

Sisal Bilancio Consolidato 2010



Indice

Lettera agli Azionisti	__4
La storia di Sisal	__6
I marchi del Gruppo Sisal	__8
— Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2010	__11
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione	__12
Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2010	__37
• Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria	__37
• Prospetto di Conto Economico Complessivo	__39
• Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto	__40
• Rendiconto Finanziario	__41
• Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2010	__42
• Note al Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria	__61
• Note al Prospetto del Conto Economico Complessivo	__96
• Società incluse ed escluse dall'Area di Consolidamento (All. 1)	__105
Relazione della Società di Revisione	__106

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

il 2010 è stato per Sisal un anno eccezionale, che ha permesso all'Azienda una crescita continua e fortemente diversificata nel suo business.

In uno degli anni più difficili per l'economia globale, il Gruppo Sisal ha raggiunto un turnover di 11,3 miliardi di euro, offrendo i propri servizi a più di 20 milioni di consumatori. Negli ultimi tre anni, il turnover del Gruppo ha visto un incremento di circa il 94% rispetto ai 5,8 miliardi di euro del 2007, e nel 2010 la redditività ha raggiunto un record di 166 milioni di euro di Ebitda.

Questi risultati sono stati raggiunti grazie a una solida strategia di lungo termine, focalizzata sull'innovazione e sulla diversificazione. Nel 2010 abbiamo inoltre ideato e avviato con successo il nostro nuovo business delle Videolottery, molto apprezzato dai consumatori, che ha immediatamente prodotto straordinari risultati.

Nel mese di settembre Sisal ha inaugurato, con il nuovo brand "Sisal WinCity", il primo Flagship Store. Localizzato nel centro di Milano è divenuto punto di attrazione per più di 1.000 clienti al giorno, con un concept di entertainment innovativo "Eat, Drink and Play". Il WinCity di Milano è stato subito replicato a Roma, e sono in programma per il 2011 le aperture di WinCity a Torino, Brescia e Pescara.

Sia le Videolottery che i WinCity costituiscono i nuovi business che si aggiungono all'offerta di Sisal e che, dal lancio nel 2010, produrranno tutto il loro potenziale negli anni a venire.

Nel 2010 abbiamo inoltre continuato a sviluppare il business esistente: Lotterie, Scommesse, Giochi digitali e Servizi hanno continuato a offrire ai nostri clienti-consumatori nuovi prodotti che hanno generato una crescita a due cifre.

È inoltre importante sottolineare che abbiamo proseguito nel nostro Programma di Corporate Social Responsibility in stretta collaborazione con il nostro Regolatore AAMS: durante il 2010 Sisal ha continuato la propria strategia di partnership con Save the Children, Make a Wish, Telethon, Airc, il Piccolo Teatro e con molte altre associazioni nazionali e internazionali, realizzando più di venti iniziative di responsabilità sociale sul territorio.

Sono particolarmente soddisfatto del progresso raggiunto dal Gruppo Sisal negli ultimi 12 mesi: abbiamo ottenuto risultati eccezionali in uno scenario complesso, molto sfidante e, soprattutto, abbiamo posto le basi per futuri sviluppi di un'Azienda solida e sana.

Emilio Petrone

Amministratore Delegato Sisal S.p.A.



La storia di Sisal

1946

- Fondazione di Sisal, acronimo di Sport Italia società a responsabilità limitata.
- Lancio della schedina Sisal, primo gioco nazionale con partecipazione collettiva dei Cittadini.

1948

- Lancio di Totip, acronimo di Totalizzatore Ippico. Concorso dedicato alle corse dei cavalli.
- Raggiungimento di 12.000 punti vendita sul territorio nazionale.

1977

- Sponsorizzazione del Festival di Sanremo con il marchio Totip.

1991

- Introduzione della Tris, scommessa semplice sulle corse dei cavalli.

1996

- Concessione statale della gestione dell'Enalotto.

1997

- Lancio del SuperEnalotto.
- Esordio di SisalTV, canale satellitare rivolto in esclusiva alla Rete di ricevitore.

1998

- Introduzione del terminale di gioco Extrema.

2002

- I servizi entrano in ricevitoria: nella Rete Sisal sono disponibili servizi al Cittadino d'incasso e pagamento.

2003

- Sottoscrizione del Codice Etico ("Code of Practice") promosso da European Lotteries.

2004

- Acquisizione di 96 agenzie di scommesse Match Point.

2005

- Fondazione di Sisal Slot S.p.A.: si diversifica l'attività con gli apparecchi da intrattenimento (Adi).

2007

- Sottoscrizione del programma "Responsible Gaming Framework" promosso dalla World Lottery Association.

2008

- Fondazione di Sisal Bingo.
- Introduzione del terminale Leonardo.

2009

- Concessione Giochi Numerici a Totalizzatore Nazionale (GNTN).
- Esordio di SuperEnalotto online.
- Lancio di Sisal Poker online e di Vinci per la vita – Win for Life.
- Introduzione del sistema di autolimitazione al gioco.
- Sottoscrizione del Codice di Condotta sulle scommesse sportive di European Lotteries.

2010

- Nascita di Sisal Wincity.
- Adozione del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale emanato dall'Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria.

I marchi del Gruppo Sisal





Slot Centro Servizi





Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2010

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2010

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, che evidenzia una perdita di esercizio di competenza del Gruppo pari a 12.874 migliaia di Euro. Nell'esercizio in esame sono stati effettuati ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle immobilizzazioni per complessivi 84.850 migliaia di Euro.

I dati principali

I principali indicatori del risultato gestionale del Gruppo, Margine Operativo Lordo, misurato dalla differenza tra valore e costi monetari della produzione, e Risultato Operativo, misurato dalla differenza tra ricavi e costi complessivi di esercizio (inclusi pertanto ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni), sono sintetizzati nella tabella seguente (valori in migliaia di Euro):

	2010	2009		Variazione
Totale ricavi e proventi	735.975	648.050	87.925	13,6%
Margine Operativo Lordo	166.562	153.444	13.118	8,5%
Reddito Operativo Netto (EBIT)	70.448	74.670	(4.222)	-5,7%
Risultato ante imposte	(7.584)	(6.740)	(844)	-12,5%

Prima di analizzare le principali determinanti del risultato dell'esercizio, si descrivono di seguito le dinamiche dei mercati di riferimento.

I mercati di riferimento

Il mercato dei giochi in Italia: lo scenario del 2010

Il trend 2007 - 2010

Il mercato dei giochi nel corso del 2010 ha registrato un nuovo record di raccolta totale raggiungendo i 61 miliardi di Euro.

In particolare, analizzando l'evoluzione del mercato tra il 2007 e il 2010, segnaliamo una raccolta raddoppiata tra i due periodi (41,4 miliardi di Euro nel 2007 – 60,9 miliardi di Euro nel 2010), con un valore del tasso di crescita annuale composto (CAGR) tra il 2007 e il 2010 pari al 13,8%.

(Milioni di Euro)	2007	2008	2009	2010	CAGR 2010/2007
Lotto	6.150	5.852	5.663	5.231	-5,3%
GNTN	1.940	2.509	3.777	3.524	22,0%
Lotterie istantanee e differite	7.951	9.274	9.435	9.367	5,6%
Giochi a base sportiva	2.825	4.085	4.170	4.499	16,8%
Giochi a base ippica	2.727	2.272	1.981	1.730	-14,1%
Bingo	1.753	1.636	1.512	1.954	3,7%
Slot*	18.072	21.685	25.234	30.674	19,3%
VLT*	-	-	-	860	n.a.
Skill & Card Games	-	242	2.348	3.146	n.a.
Totale raccolta	41.420	47.555	54.120	60.985**	13,8%

*Slot + VLT = Adi

**Dato calcolato al netto degli apparecchi da intrattenimento senza vincite in denaro

Fonte: elaborazione interna su dati AAMS

Analizzando le tendenze dei singoli segmenti possiamo notare che il mercato ha avuto dinamiche alquanto differenti. Infatti, a fronte di una tendenza complessiva di crescita, si sottolinea che il prodotto con il CAGR migliore è stato il comparto GNTN con un incremento del 22%. Questo risultato è frutto di un lavoro che ha avuto i suoi cardini nell'innovazione di prodotto, nel marketing, nonché nell'ampliamento della rete. Tali operazioni hanno consentito alla società Sisal S.p.A., concessionaria del Gruppo, di dare nuovo lustro al prodotto più amato dagli italiani, mantenendo peraltro alta l'attenzione, attraverso un'attenta campagna di comunicazione, sul gioco responsabile (Gioca il Giusto).

Seconde in termini di crescita, le Slot, con un +19,3%. Questo risultato è stato ottenuto sia grazie a un lavoro di legalizzazione del comparto, partito nel 2004, che ha visto impegnata in prima fila l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (AAMS), in collaborazione con i concessionari, che ha condotto una campagna di sensibilizzazione e di controllo di un mercato che fino a metà degli anni 2000 era in mano all'illegalità, sia grazie alla proposta di prodotti certificati e di *appeal* per i giocatori.

I comparti in controtendenza, invece, sono il Lotto (-5,3%) e le scommesse ippiche (-14,1%).

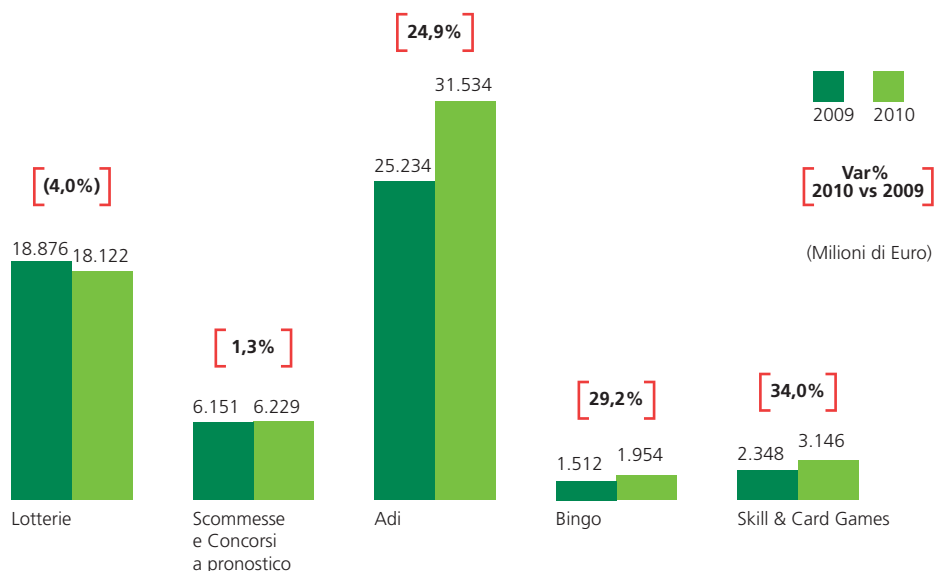
Analizzando la catena del valore, sempre nel medesimo periodo, notiamo che il payout (ovvero quanto viene restituito ai giocatori sotto forma di vincite) passa dai 28,1 miliardi di Euro del 2007 ai 44,0 del 2010. Il peso del payout rispetto al totale passa dal 67,9% del 2007 a oltre il 72% del 2010 grazie al consolidamento di prodotti con caratteristiche di elevato payout come gli apparecchi da intrattenimento (anche quelli di ultima generazione denominati Videolotteries).

(Milioni di Euro)	2007	2008	2009	2010
Totale raccolta	41.420	47.555	54.120	60.985
Totale payout	28.112	32.661	37.852	44.000
Totale spesa netta	13.307	14.894	16.335	16.985
Peso payout	67,9%	68,7%	69,9%	72,0%

Fonte: elaborazione interna su dati AAMS

Un confronto tra il 2010 e il 2009

La raccolta del mercato dei giochi nel 2010 è cresciuta del 12,7% rispetto al 2009.



Gli Apparecchi da intrattenimento (Slot e VLT) rappresentano il primo mercato con oltre 31,5 miliardi di Euro raccolti e una crescita del 25% rispetto al 2009. Segue il mercato delle Lotterie, con oltre 18 miliardi con una leggera decrescita (-4% rispetto al dato 2009).

Il comparto Scommesse, terzo in termini di raccolta, presenta un risultato sostanzialmente in linea con quello registrato nel 2009, con una raccolta complessiva di 6,2 miliardi di Euro e un incremento dell'1,3%, grazie all'ulteriore crescita del comparto delle scommesse sportive che ha più che compensato l'ulteriore flessione fatta registrare dalle scommesse ippiche anche per il 2010.

Gli Skill & Card Games, che raccolgono oltre 3 miliardi di Euro, presentano una crescita del 34% rispetto al 2009. Risultato ottenuto anche grazie al consolidamento nel comparto online del gioco del Poker a torneo.

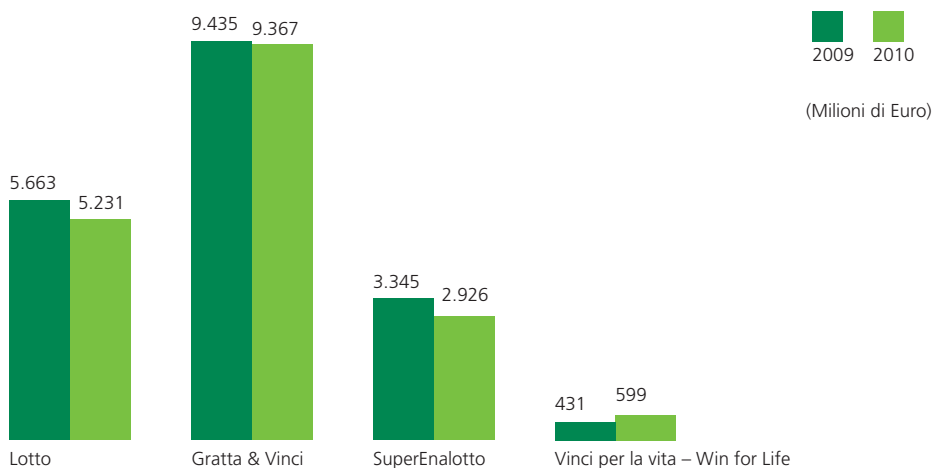
Anche il Bingo presenta un valore positivo, con una raccolta di quasi 2 miliardi di Euro e un incremento del 29,2%, reso possibile anche dall'avvio, nel corso del 2010, della modalità di raccolta online (Bingo interconnesso).

Le Lotterie

I prodotti del segmento Lotterie presentano comportamenti diversi che necessitano letture specifiche.

In particolare, sia il Lotto che il Gratta & Vinci presentano una performance negativa nonostante il supporto del lancio di diverse varianti (10eLOTTO) e di due nuovi tagliandi, "Turista per Sempre" e "Vivere alla grande", con un focus preciso nel segmento delle rendite (Gratta & Vinci).

Il comparto GNTN, invece, registra il secondo miglior risultato di sempre con oltre 3,5 miliardi di Euro di raccolta complessiva. SuperEnalotto si confronta con l'anno dei record, mentre Vinci per la vita – Win for Life ha consolidato la sua raccolta dopo l'eccezionale lancio del 2009.



Le Scommesse

Le Scommesse mostrano andamenti diversi a seconda dei prodotti analizzati.

Le scommesse sportive crescono del 9,5% raggiungendo i 4,4 miliardi di Euro. La crescita è dovuta sia all'effetto Mondiali di calcio del Sud Africa, sia a un elevatissimo payout che ha accompagnato tutto il secondo semestre del 2010 (81,07%). Le scommesse ippiche registrano ancora un dato negativo, fermando la raccolta a 1,2 miliardi di Euro, con una perdita verso il 2009 di 11,6 punti percentuali, continuando un trend iniziato, purtroppo, già da alcuni anni.

Non diverso l'andamento dei giochi tradizionali di ricevitoria (Totocalcio, Totogol, etc.) che anche per il 2010 vedono ridurre di oltre un terzo la loro raccolta, non raggiungendo i 100 milioni di Euro complessivi.

Anche il comparto delle scommesse ippiche nazionali (Tris & Assimilate) registra un valore negativo, con una perdita di circa il 15% rispetto al 2009 e una raccolta di circa 0,5 miliardi di Euro.

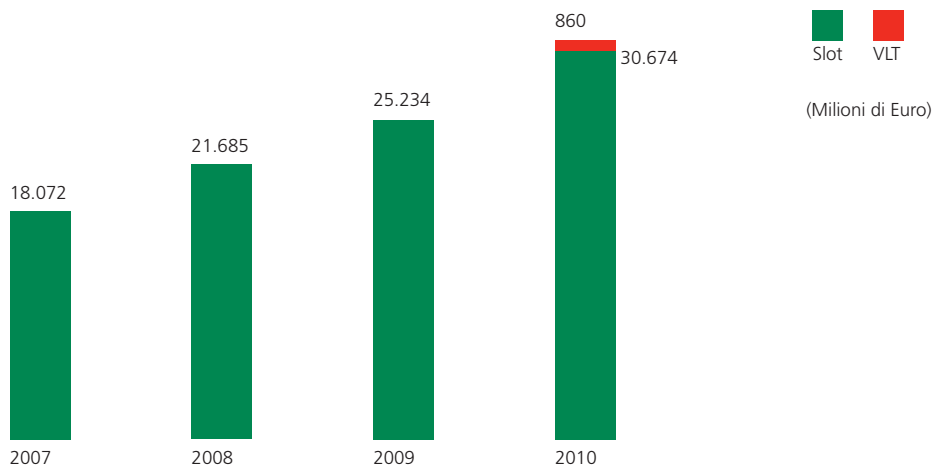
Gli Adi (Slot e VLT)

Le sole Slot rappresentano oltre il 50% del mercato complessivo dei giochi in Italia. Si stima che nel mercato siano presenti oltre 350 mila macchine dislocate in oltre 114 mila punti vendita.

La raccolta complessiva di questo comparto è stata di oltre 30,6 miliardi di Euro, con un incremento del 21,6% rispetto al 2009.

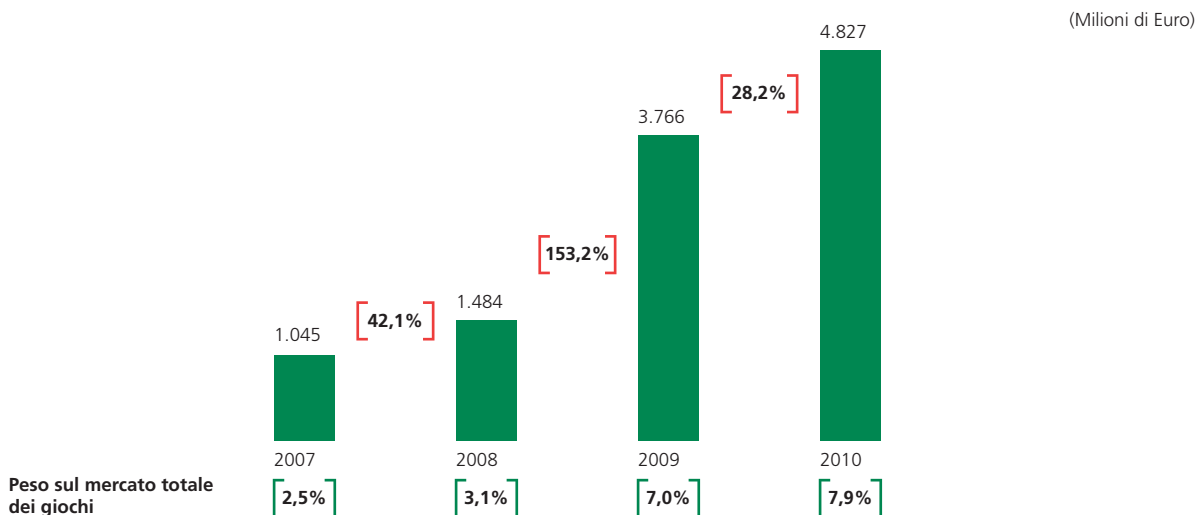
Nell'agosto 2010 è avvenuto, inoltre, il lancio operativo delle nuove VLT, macchine da intrattenimento con un payout medio del 90%, che hanno raccolto nei primissimi mesi di vita 860 milioni di Euro e che dovrebbero rappresentare un importante segmento del mercato del prossimo anno.

Complessivamente i due segmenti hanno avuto la già citata raccolta di 31,5 miliardi di Euro e la crescita del 25% anno su anno.



Il mercato online

Il mercato online ha avuto un CAGR (2010-2007) del 66,5% e un peso sul mercato totale dei giochi che è passato dal 2,5% del 2007 al 7,9% del 2010.

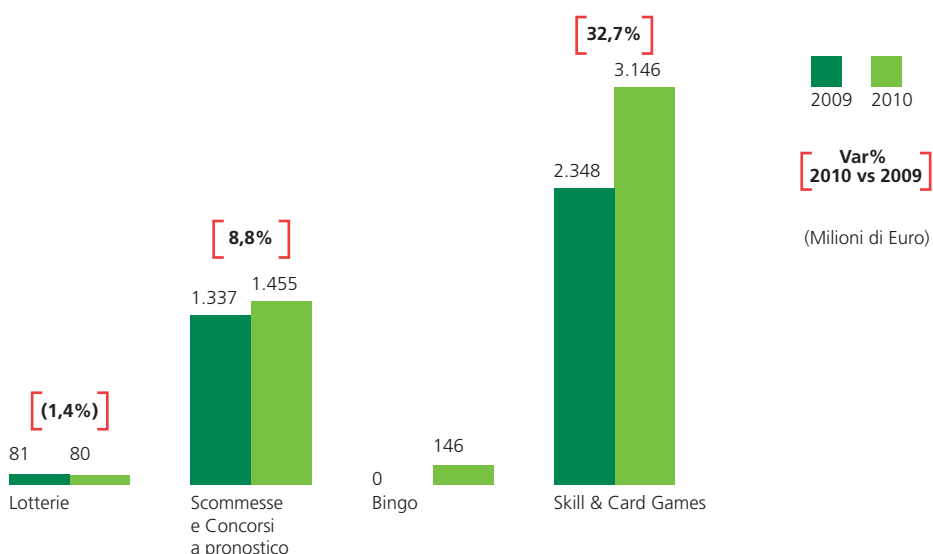


In particolare, confrontando i risultati degli ultimi due anni, la crescita è stata del 28,2%.

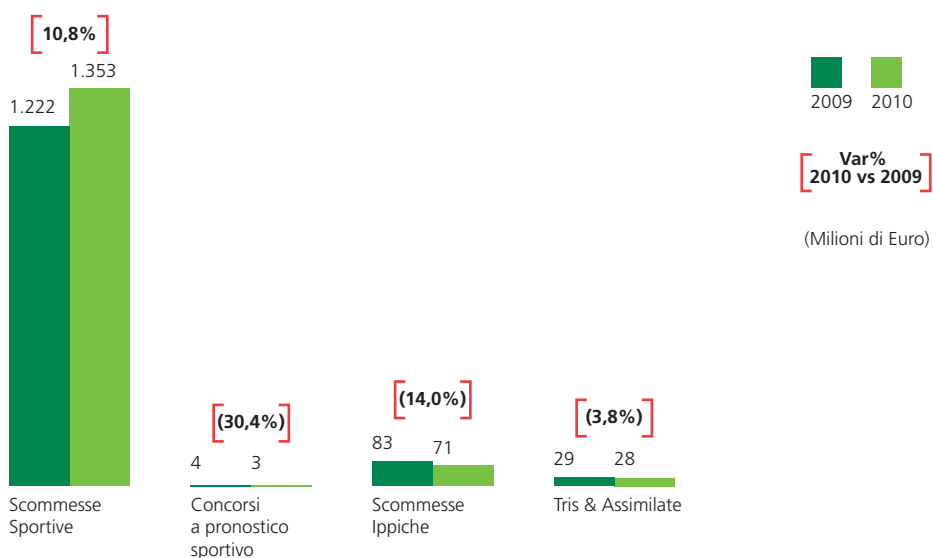
Analizzando il mercato dal punto di vista dei segmenti, notiamo che il mercato online è composto essenzialmente da: Scommesse, Skill & Card Games e Bingo.

Le Lotterie risultano avere minore peso nel comparto online rispetto all'offline, ma è importante sottolineare il ruolo di grande crescita di SuperEnalotto rispetto al 2009 (+156,4% vs. 2009) e una interessante raccolta di Vinci per la vita – Win for Life nei suoi primi mesi di vita.

Il grafico indica una crescita del 32,7% del segmento Card, contro una crescita dell'8,8% del segmento Scommesse.

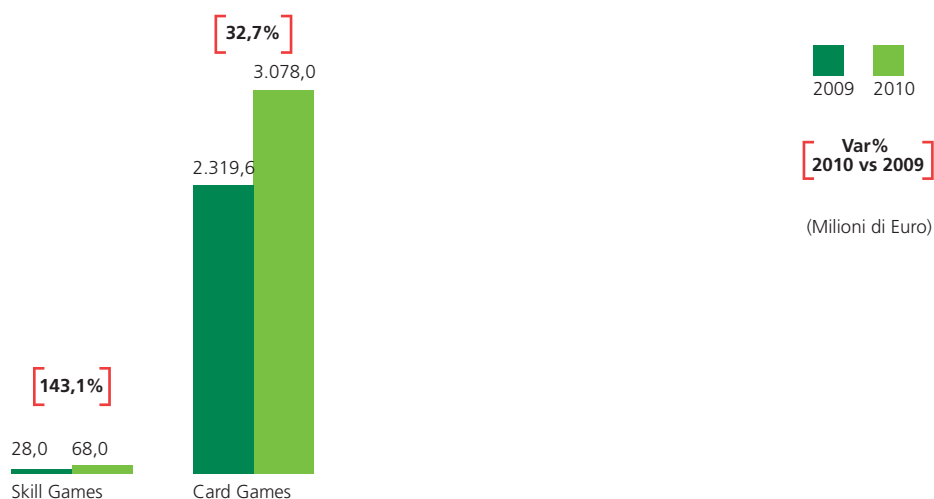


Il segmento Scommesse, così come accade per il mercato nel suo complesso, è guidato dalle sole scommesse sportive. Infatti, mentre queste ultime registrano una crescita di raccolta negli ultimi due anni, tutti gli altri prodotti mostrano valori negativi.



Il grafico successivo mostra il segmento degli Skill & Card Games suddiviso tra i suoi due prodotti. Come si può notare, la quasi totalità della raccolta è da attribuirsi al Poker nella modalità torneo (Card Games) che cresce significativamente rispetto al 2009 (+32,7%).

Il segmento degli Skill, invece, raccoglie 68 milioni di Euro (pari al 2% della raccolta complessiva degli Skill & Card Games), con una crescita del 143% rispetto allo scorso anno.



Per ultimo analizzeremo il Bingo online, il cui lancio è avvenuto nel dicembre 2009, che ha raccolto nel corso del 2010 circa 146 milioni di Euro. Interessante sottolineare che la raccolta è cresciuta nel corso dei mesi del 2010 a dimostrazione di un gradimento crescente da parte del pubblico, dovuto sia a un payout elevato al 70% sia alla possibilità di creare comunità virtuali che condividono la passione per il gioco del Bingo.

L'ulteriore crescita del mercato del gioco nel suo complesso è stata accompagnata, come peraltro negli ultimi anni, da un maggior tasso di competitività soprattutto nei segmenti a più rapida crescita come quello delle scommesse sportive, degli apparecchi da intrattenimento e in generale del gioco online. Fatte queste premesse, risulta comunque importante il risultato raggiunto nel complesso dal Gruppo, che ha visto la propria raccolta salire a circa 7,2 miliardi di Euro (+7,3% rispetto al 2009) e la propria quota di mercato attestarsi a circa l'11,7%, in leggera flessione rispetto al dato 2009 (12,3%), ma con significativi fattori di crescita in alcuni dei segmenti sopra citati, in particolare quello degli apparecchi da intrattenimento, nell'ambito del quale, grazie a un grande sforzo organizzativo, commerciale e tecnologico, è stato possibile anticipare rispetto alla maggioranza degli altri concessionari l'avvio della raccolta tramite i nuovi apparecchi VLT, con risultati da subito molto incoraggianti e tali da consentire di raggiungere alla fine dell'esercizio una quota di mercato in questo specifico comparto pari a oltre il 18%.

Per quanto riguarda il mercato dei servizi al cittadino, alle imprese e alla Pubblica Amministrazione il 2010 ha rappresentato un anno di ulteriore crescita; il comparto si stima abbia raggiunto circa 13,4 miliardi di Euro di valore di transato con una crescita di oltre il 28% rispetto al 2009.

Nell'ambito del gruppo di appartenenza, i Servizi Finanziari (ricarica carte prepagate) hanno rappresentato per la prima volta il primo comparto in termini di raccolta (32% sul totale raccolta Servizi 2010), seguiti dalle Ricariche Cellulari con il 31% e dai Pagamenti (incasso di bollette, multe e tributi) con il 29%. Il restante 9% della raccolta Servizi 2010 è composto dalle Carte Telefoniche, dalla TV Digitale (ricariche e incasso abbonamenti), dal Ticketing (incasso prenotazioni biglietti effettuate su internet) e dai Prodotti (vendita di mini giocattoli collezionabili).

Nel 2010 il trend più rilevante è stato quello dei Servizi Finanziari, con una crescita della raccolta rispetto al 2009 pari a +152%, seguiti dai Pagamenti con un +59%. I Servizi Finanziari hanno beneficiato della crescita del mercato delle carte prepagate, in particolare di Postepay che si conferma anche nel 2010 la prima carta prepagata ricaricabile in Italia con circa 6 milioni di utilizzatori e dove la rete Sisal rappresenta un canale leader per le operazioni di ricarica.

La crescita dei Pagamenti, in un mercato dove la quota dei pagamenti non domiciliati non presenta rilevanti tassi di crescita, è stata favorita sia dall'ampliamento della rete distributiva del Gruppo sia dal completamento dell'offerta avvenuto nel corso dell'anno.

Per entrambi i comparti – Servizi Finanziari e Pagamenti – in cui opera direttamente la società Capogruppo Sisal Holding Finanziaria S.p.A., si conferma l'interesse del mercato verso i canali di incasso alternativi a quelli tradizionalmente in uso (poste e sistema bancario) e maggiormente rispondenti alle esigenze degli utenti in termini di orario di apertura e accessibilità al servizio.

Le Ricariche Cellulari hanno presentato una crescita della raccolta pari a +13% rispetto al 2009, grazie principalmente all'ampliamento della rete distributiva. L'andamento è ancora più significativo considerato il livello di maturità raggiunto dal mercato delle Ricariche Cellulari e la tendenza da parte degli operatori volta a promuovere modalità di ricariche online a svantaggio dei canali diffusivi.

In crescita anche la TV Digitale (intesa sia come vendita/distribuzione di ricariche a contenuto televisivo sia come attività di incasso abbonamenti e fatture) con un +7% rispetto al 2009, che ha beneficiato del completamento dell'offerta (attivazione offerte e vendita ricariche Sky, incasso fatture e vendita smart card Mediaset Premium), mentre si conferma anche per il 2010 la flessione delle Carte Telefoniche (-17% rispetto al 2009) per il declino strutturale di questo mercato a vantaggio della telefonia mobile.

Per i Prodotti, che rappresentano ancora un'area marginale anche se in crescita del 51% rispetto al 2009, si segnala, nel corso del 2010, l'estensione dell'offerta attraverso accordi raggiunti dalla società con Mattel e due operatori minori.

Complessivamente, nel corso del 2010, il Gruppo ha raccolto attraverso le proprie reti sul territorio 4,2 miliardi di Euro relativi ai servizi no-gioco, registrando una crescita di circa il 51% rispetto all'analogo dato 2009 e raggiungendo una quota di mercato in questo comparto stimata intorno al 31% (+4% rispetto alla chiusura 2009).

L'andamento della gestione

L'esercizio 2010 ha registrato una crescita di circa il 13,6% del volume d'affari rispetto al dato analogo del 2009; tale tendenza riflette gli andamenti nei diversi segmenti di business in cui si articola l'attività del Gruppo, di seguito descritti:

- Nel segmento giochi, il risultato raggiunto dai GNTN è stato di assoluta rilevanza, superiore alle aspettative, ma di circa l'11% inferiore al dato 2009; tale dinamica è conseguente ad alcuni principali ordini di fattori, ovvero il risultato eccezionale registrato nel corso dell'esercizio precedente grazie all'effetto Jackpot sulla raccolta che non si è ripetuto nel 2010, sebbene in presenza di un valore record del Jackpot stesso, il grande successo in avvio (ultimo trimestre 2009) del nuovo gioco Vinci per la vita – Win for Life che nel corso del 2010 ha consolidato la sua presenza nel mercato dei giochi e non da ultimo l'effetto su anno pieno delle nuove condizioni di remunerazione in termini di aggio riconosciuto alla concessionaria del Gruppo Sisal S.p.A. sulla base della nuova Convenzione sottoscritta a metà dell'esercizio 2009 che pertanto per i primi 6 mesi aveva beneficiato di un compenso percentuale maggiore. Anche nel comparto delle Scommesse è stata registrata una contrazione del volume di affari complessivo di circa il 24%, riconducibile sia alla performance delle scommesse sportive a quota fissa, i cui ricavi, pur a fronte della crescita della raccolta (+6%), si sono decrementati di circa il 25% in conseguenza di un'anomala contrazione delle marginalità per tutti gli operatori (per la concessionaria del Gruppo scesa a circa il 13% rispetto a oltre il 18% del 2009), sia al trend negativo delle scommesse ippiche (pari a circa il 20% in meno rispetto al 2009 sia in termini di raccolta che di ricavi) penalizzate dal modesto *appeal* del palinsesto corse e dal basso payout. Nell'ambito dei giochi online, il consolidamento del gioco del Poker (nell'attuale modalità a torneo) ha permesso di consuntivare ricavi per oltre 13 milioni di Euro (+28% rispetto al dato 2009) a cui si sono aggiunti circa 0,7 milioni di Euro di ricavi derivanti dai nuovi giochi di abilità a distanza (denominati Skill & Card Games) avviati nel corso del 2010 sulla base della relativa normativa emessa da AAMS. Per quanto riguarda invece l'andamento del comparto Adi il Gruppo ha ulteriormente incrementato nel 2010 il numero degli apparecchi di tipo AWP installati e attivi sul territorio con un aumento delle numeriche alla chiusura dell'esercizio di circa 3.900 unità rispetto al dato di fine 2009 (+14%); a fronte di tale crescita il valore complessivo dei relativi ricavi si è incrementato di oltre 84 milioni di Euro (+35%) per effetto principalmente di un valore medio raccolto giornaliero per Adi (il *coin in medio*) più elevato (circa il 13%) del dato analogo 2009 (grazie all'effetto combinato di iniziative commerciali, organizzative e di prodotto) e di una minore incidenza percentuale sulla raccolta del prelievo erariale unico (passato dal 12,43% del 2009 al 12,062% del 2010) in base alla nuova normativa varata a fine 2008. In aggiunta a tale ottima performance, sempre nell'ambito del comparto Adi, nel corso del 2010, sono stati infine attivati, completato il necessario iter di certificazione e collaudo delle relative piattaforme tecnologiche, i primi 1.700 sistemi di gioco VLT, dislocati presso molte delle Agenzie ippiche e sportive del Gruppo, reti terze e anche i primi due punti vendita di nuova concezione di proprietà del Gruppo denominati Wincity. I ricavi generati attraverso tali sistemi sono stati subito molto interessanti (più di 8 milioni di Euro in totale), grazie anche a un valore medio raccolto giornaliero per VLT (il *total value played medio*) superiore ai 1.300 Euro.

- Nell'ambito del segmento di business relativo ai servizi in ricevitoria, a fronte di una crescita complessiva della raccolta (+9% in termini di transazioni di ricarica) relativa ai contratti per la vendita e/o distribuzione presso la rete delle Ricevitorie Sisal di carte e ricariche telefoniche e di contenuti televisivi, incremento essenzialmente riconducibile al comparto delle ricariche telefoniche di cellulari (+13% verso il 2009), i ricavi, che, in applicazione dei principi contabili internazionali, sono rappresentati al netto dei costi di acquisto delle ricariche, ma al lordo delle remunerazioni riconosciute alla rete delle Ricevitorie, hanno fatto registrare un saldo di circa 58,7 milioni di Euro, sostanzialmente in linea con il dato 2009. Con riferimento ai servizi di incasso e pagamento affidati alla gestione della Capogruppo, in quanto intermediario finanziario abilitato, si è registrato nel corso dell'esercizio un ulteriore significativo incremento dei flussi di raccolta, quasi raddoppiati rispetto a quelli registrati nel 2009 grazie in particolare al contributo, come già in precedenza commentato, di servizi erogati sulla base di accordi con operatori di rilevanza nazionale, a cui hanno corrisposto ricavi per circa 27 milioni di Euro (+84%). Complessivamente il segmento di business in questione ha pertanto generato ricavi per il Gruppo, che, in applicazione dei principi contabili di riferimento, sono rappresentati al netto dei costi di acquisto delle ricariche, ma al lordo delle remunerazioni riconosciute alle reti di raccolta, per circa 86 milioni di Euro, in crescita di circa il 17% rispetto al 2009, mentre l'apporto in termini di marginalità fornito da questo segmento di business nel corso dell'esercizio 2010 è stato pari a circa 30,6 milioni di Euro contro i circa 25,6 milioni di Euro del precedente esercizio, in crescita pertanto di oltre il 19%.
- Nell'ambito, infine, dei proventi relativi ai rapporti a vario titolo contrattualizzati con la rete delle Ricevitorie, si rileva un incremento di circa 15 milioni di Euro (+27,5% rispetto al dato 2009) in conseguenza principalmente dell'ulteriore aumento della numerica della rete stessa che a fine 2010 ha quasi raggiunto le 39.000 unità contro le circa 33.000 dell'esercizio precedente.

La dinamica dei costi operativi, inclusi ammortamenti e accantonamenti, ha fatto registrare un incremento di circa il 16%, leggermente superiore alla crescita percentuale del totale ricavi e proventi del Gruppo; i suddetti costi, al netto degli oneri di acquisto specifici e dei compensi alla rete delle Ricevitorie relativi ai servizi di ricariche telefoniche, di contenuti televisivi e di incasso e pagamento e alla raccolta delle giocate tramite gli apparecchi da intrattenimento, hanno peraltro consuntivato una crescita di circa il 6% rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente imputabile a maggiori oneri per ammortamenti di beni materiali (soprattutto terminali di gioco e apparecchi da intrattenimento) e immateriali (principalmente per effetto su anno pieno dell'ammortamento del diritto di concessione per l'esercizio e lo sviluppo dei GNTN) e alla svalutazione parziale (per circa 8 milioni di Euro) dei diritti concessori iscritti nei libri consolidati in relazione alla raccolta delle scommesse ippiche nazionali e dei concorsi a pronostico su base sportiva (in ragione del trend calante di questi prodotti gioco tradizionali), mentre i costi per servizi (principale componente della struttura di costo del Gruppo) ha registrato un contenimento di poco inferiore al 3% grazie anche all'implementazione nel corso dell'esercizio di un programma di revisione dei modelli di spesa, finalizzato al miglioramento dell'efficienza della gestione aziendale, pur nel rispetto degli impegni assunti nell'ambito dei rapporti concessori in essere.

In conseguenza degli andamenti descritti, la marginalità lorda ha fatto registrare un incremento di oltre l'8%, mentre quella operativa ha consuntivato un decremento di circa 4 milioni di Euro pari a una variazione percentuale negativa di circa il 6%.

Sotto il profilo finanziario-patrimoniale e con particolare riferimento al contratto di finanziamento (denominato Senior Credit Agreement) stipulato nel corso dei precedenti esercizi dalla Capogruppo insieme alla società Sisal S.p.A. e altre società del Gruppo con un pool di banche, con The Royal Bank of Scotland plc in qualità di Banca Agente, nell'ambito dell'operazione di compravendita del pacchetto di controllo indiretto di Sisal S.p.A. allora realizzato, si segnala che nel corso dell'esercizio 2010 si è completato il periodo formale di sindacazione (previsto dagli accordi contrattuali in essere) senza che da ciò risultassero modifiche alla compagine degli Enti finanziatori; successivamente la Capogruppo è stata informata dell'ingresso nel pool di Banca Popolare di Milano che ha rilevato una quota pari a 20 milioni di Euro del finanziamento detenuta dalla Banca Agente. Sempre nel corso dell'esercizio è stata inoltre accordata una modifica contrattuale tale da permettere alla Capogruppo e alle altre società finanziate di attivare operazioni finanziarie a debito, quali locazioni finanziarie a supporto degli investimenti o linee di "denaro caldo" per esigenze di finanziamento di circolante di breve periodo, sino alla concorrenza massima complessiva di 40 milioni di Euro per ciascuna tipologia (precedentemente il limite era posto a 20 milioni di Euro).

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha liquidato complessivamente alle banche finanziatrici interessi e commissioni per circa 43 milioni di Euro, mentre al socio unico della Capogruppo sono stati liquidati interessi per circa 13 milioni di Euro a valere sul finanziamento in essere erogato all'atto della sopra menzionata operazione di compravendita e rimborsato capitale per circa 5 milioni di Euro; ulteriori circa 18 milioni di Euro sono stati invece capitalizzati in base agli accordi a suo tempo sottoscritti con il socio finanziatore; a decorrere dal 1° gennaio 2010 è divenuto inoltre fruttifero l'ulteriore prestito di 60 milioni di Euro erogato dal socio unico della Capogruppo nel corso del precedente esercizio, denominato *subordinated zero coupon shareholder loan*, del tipo *zero coupon*, e subordinato alle obbligazioni derivanti dal contratto Senior Credit Agreement.

I principali elementi relativi all'andamento del Capitale Investito Netto (CIN), nonché alcuni indicatori finanziari, sono riassunti nella tabella seguente (valori in migliaia di Euro):

	2010	2009	Variazione
Capitale investito (CIN)	1.163.228	1.131.876	31.352
Mezzi di terzi	1.049.404	1.005.284	44.120
Mezzi propri	113.824	126.592	(12.768)
Rapporto debiti/Mezzi propri	9,22	7,94	
ROI normalizzato (EBIT / CIN)	6%	7%	

Si segnala in particolare che il Capitale Investito Netto è determinato a partire dalla somma algebrica delle poste di bilancio relative a crediti e debiti commerciali, rimanenze, immobilizzazioni, TFR, fondi rischi e oneri, altre attività e altre passività, neutralizzando l'effetto degli sfasamenti temporali nelle liquidazioni delle poste relative al circolante giochi e servizi (incluse le disponibilità liquide destinate al pagamento delle vincite) per un ammontare complessivo pari a circa 411 milioni di Euro.

La crescita dell'indebitamento finanziario netto, peraltro limitata in termini percentuali a circa il 4%, oltre che nel servizio del debito finanziario contratto nei confronti delle banche finanziatrici e del socio unico della Capogruppo, ha giustificazioni principalmente nel continuato programma di investimenti che ha richiesto esborsi complessivamente per circa 90 milioni di Euro, inclusi i circa 37 milioni di Euro relativi al pagamento della seconda tranche dei diritti concessori VLT acquisiti e capitalizzati al termine del precedente esercizio. Il Gruppo ha potuto far fronte a tali impegni non solo attivando le linee di credito disponibili ma anche e soprattutto facendo affidamento nel corso del 2010 sulla propria capacità di autofinanziamento resa possibile dai cospicui flussi della gestione operativa che in termini di marginalità lorda è stata in assoluto la più rilevante nella storia del Gruppo che, come avvenuto nel corso dei precedenti esercizi, è stato in grado pertanto di rispettare puntualmente i parametri finanziari (*covenants*) previsti dal sopra menzionato contratto di finanziamento, in ciascuno dei quattro momenti trimestrali di monitoraggio.

Sul fronte delle concessioni per la gestione dei giochi, si riportano le seguenti principali evoluzioni.

Concessione per l'esercizio e lo sviluppo dei giochi numerici a totalizzatore nazionale

- La società Sisal S.p.A. si è aggiudicata in via definitiva il 2 aprile 2008 la gara, indetta nel luglio del 2007, per l'affidamento in concessione dell'esercizio e dello sviluppo dei giochi numerici a totalizzatore nazionale, compreso l'Enalotto, prevalendo sulle offerte presentate da Lottomatica S.p.A. e Snai S.p.A.
- In data 26 giugno 2009, dopo un iter complessivo della durata di circa due anni e all'esito positivo dei processi di verifica condotti da AAMS, in particolare sull'offerta presentata da Sisal, tra l'Amministrazione e la suddetta società è stato stipulato l'atto di Convenzione che regola il rapporto di concessione.
- Sul fronte giudiziale, Sisal S.p.A. ha dovuto affrontare alcuni ricorsi al tribunale amministrativo presentati dalle altre due società partecipanti alla procedura di selezione (ovvero Snai S.p.A. e Lottomatica S.p.A.) e da altri soggetti (tra cui Stanley International Betting Limited), tendenti per la maggior parte a ottenere l'accesso a tutta la documentazione e l'annullamento della aggiudicazione provvisoria e di quella definitiva. Tra questi si ricordano i ricorsi presentati da Snai S.p.A., che ha lamentato una sottovalutazione dei punti specifici contenuti nei suoi progetti rispetto alla valutazione degli stessi punti illustrati nel progetto di Sisal, e da Lottomatica S.p.A. per eccepire la mancata effettuazione, da parte della Commissione aggiudicatrice, della procedura di verifica di offerta cosiddetta anomala. Con specifico riferimento a quest'ultimo ricorso, AAMS ha comunicato in data 25 marzo 2009 la propria decisione di incaricare

la Commissione di gara dell'effettuazione dell'attività istruttoria di verifica della congruità dell'offerta presentata a suo tempo dalla Capogruppo. L'effettuazione di tale verifica da parte della Commissione di selezione, completata in data 18 maggio 2009, stabilendo che l'offerta tecnica ed economica presentata da Sisal fosse da valutare congrua e affidabile, ha privato di contenuto sostanziale il ricorso al TAR presentato da Lottomatica S.p.A. contro l'aggiudicazione della procedura di selezione; di conseguenza, con riferimento ai giudizi instaurati da Lottomatica S.p.A. e Snai S.p.A. contro l'aggiudicazione definitiva della gara a favore della società del Gruppo, le ricorrenti, all'udienza tenutasi il 27 maggio 2009, hanno chiesto un termine per valutare gli esiti della procedura di verifica al fine di proporre, se del caso, motivi aggiunti successivamente presentati. In data 25 giugno 2009 e 14 luglio 2009, Snai S.p.A. e Lottomatica S.p.A. hanno presentato memoria per motivi aggiunti avverso il provvedimento della Commissione; i procedimenti risultano allo stato ancora pendenti non essendo stata fissata udienza pubblica di discussione dei ricorsi sopra indicati. A giudizio di Sisal S.p.A., i ricorsi presentati risultano essere infondati nel merito con riferimento alle contestazioni relative alla presunta anomalia dell'offerta e, con specifico riferimento ai ricorsi presentati da Snai S.p.A. e Stanley International Betting Limited, inammissibili in quanto presentati da soggetti privi di interesse al ricorso a causa, nel caso di Snai S.p.A., della posizione raggiunta nella graduatoria finale e, nel caso di Stanley International Betting Limited, della mancata partecipazione alla gara.

Concessione per l'affidamento dell'attivazione e della conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento e intrattenimento, nonché delle attività e funzioni connesse

- Nel comparto Adi opera la società Sisal Slot S.p.A., che è subentrata a Sisal S.p.A. nel rapporto di concessione, da quest'ultima intrattenuta con AAMS, in virtù di apposito atto aggiuntivo alla Convenzione di concessione per l'affidamento dell'attivazione e della conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento e intrattenimento, nonché delle attività e funzione connesse, stipulato in data 3 giugno 2006.
- Di recente sono intervenute le seguenti evoluzioni: *in primis*, con decreto direttoriale in data 6 agosto 2009, AAMS ha dettato la disciplina per l'avvio dei nuovi sistemi di gioco di cui all'art. 110, comma 6, lettera b) del TULPS (VLT), disponendo che tale attività rientra nell'oggetto delle convenzioni già vigenti per la conduzione operativa della rete Adi e, quindi, può essere affidata agli operatori che, come la suddetta società del Gruppo, ne sono già titolari. Nel mese di marzo 2010 è stato stipulato tra la società Sisal Slot e AAMS un atto aggiuntivo e integrativo della Convenzione di concessione al fine di rendere compatibili gli attuali disposti di Convenzione, che erano rivolti principalmente alla disciplina dei soli Adi e alla raccolta del gioco attraverso i nuovi apparecchi VLT; da ultimo, la vigente Convezione è stata prorogata, con atto aggiuntivo del 28 settembre 2010, prevedendo il termine della stessa alla conclusione delle procedure occorrenti per un nuovo affidamento della concessione, per la durata di nove anni, che AAMS è tenuta ad avviare a far data dal 16 maggio 2011. È stato altresì previsto che la vigente Convenzione in ogni caso non possa proseguire oltre il 31 dicembre 2011.

- Ormai da alcuni anni il settore è interessato da vertenze che hanno comportato una situazione complessiva di grave disagio e incertezza, pur in un contesto di ulteriore crescita e dinamicità del comparto, che solo di recente ha avuto sviluppi positivi. Viene in particolare in esame la vicenda delle penali o sanzioni che AAMS e il Procuratore presso la Corte dei Conti ritengono addebitabili ai concessionari di apparecchi da intrattenimento, di recente evolutasi, come detto, in senso positivo, rispetto alle iniziali prospettazioni, pur articolandosi in modo ancora più complesso, tale da rendere opportuno un riepilogo complessivo. In primo luogo, è ormai acclarata la netta separazione, partendo dall'ipotesi di mancato ottemperamento agli obblighi convenzionali, tra le penali, che AAMS può applicare ai concessionari sulla base delle previsioni delle convenzioni di concessione, e il danno erariale, che tale mancato ottemperamento può aver provocato, di cui la Corte dei Conti può chiedere agli stessi concessionari il risarcimento.

La prima ipotesi di mancato ottemperamento agli obblighi convenzionali, riguarda, nella sostanza, il ritardo con cui la rete telematica di gestione degli apparecchi è stata avviata, all'inizio del periodo concessorio. A questo riguardo, AAMS ha inizialmente applicato alla società del Gruppo concessionaria penali per complessivi due milioni di Euro; il TAR adito ha annullato tali penali, rimesse in seguito da AAMS per un importo complessivo, in relazione alla società del Gruppo, di duecentomila Euro; il TAR ha questa volta ritenuto fondate le penali, così commisurate e i concessionari hanno impugnato tale decisione avanti il Consiglio di Stato, ove la questione tuttora pende nei confronti della controllata e di altri concessionari.

In data 23 dicembre è stata però depositata la sentenza con cui il Consiglio di Stato ha deciso in merito all'appello presentato dalla concessionaria B Plus Giocolabile contro la sentenza del TAR Lazio che ha ritenuto fondate le penali alla stessa inflitte da AAMS in relazione al ritardo con cui la rete telematica di gestione degli apparecchi sarebbe stata attivata. Il Consiglio di Stato ha accolto l'appello, annullato le penali e condannato AAMS al pagamento delle spese legali, sulla base delle seguenti principali argomentazioni:

- Pur nell'ambito di un rapporto convenzionale, trovano piena e integrale applicazione le regole civilistiche in materia di imputabilità dell'inadempimento, di prova del danno cagionato e di congruità e proporzionalità della sanzione.
- Per l'irrogazione di penali è comunque necessario che sussista un danno oggettivo per l'Amministrazione.
- La difesa dell'Amministrazione non ha dimostrato che gli inadempimenti contestati al concessionario abbiano avuto un'incidenza causale determinante, anche a titolo di semplice concorso, nel ritardo che ha connotato in generale l'avvio del servizio pubblico; infatti: a) l'attivazione del servizio presupponeva la realizzazione di una rete telematica senza precedenti al mondo e pertanto le parti erano consapevoli della inevitabile necessità di una fase di sperimentazione; b) proprio durante tale fase si sono manifestati una serie di problemi imprevedibili, tecnici e amministrativi, tali da determinare un ritardo generalizzato nell'avvio del servizio; c) un gran numero di apparecchi inizialmente omologati da AAMS si rivelarono inidonei, costringendo a nuova istruzione da AAMS ai concessionari, che hanno instaurato

un rapporto di sperimentazione *in progress*; d) i concessionari erano del tutto estranei alla predisposizione degli apparecchi; e) ritardi nell'avvio del servizio sono derivati dagli ostacoli frapposti dai precedenti Gestori degli apparecchi in merito alla stipula dei contratti con i concessionari e al ritiro dei vecchi apparecchi, problemi la cui risoluzione non poteva essere considerata dall'Amministrazione compito esclusivo dei concessionari.

- Ulteriori aspetti, di natura più specificamente tecnica, corroborano la difesa del concessionario.

La sentenza sopra riassunta, che dovrebbe essere replicata in quelle che il Consiglio di Stato emetterà in relazione agli analoghi appelli presentati anche da tutti gli altri concessionari, si presenta pertanto come favorevole alle tesi da sempre sostenute dagli stessi e si ha motivo di ritenere che possa essere opportunamente considerata e valutata nell'ambito del procedimento avanti la Corte dei Conti di cui si riferisce in seguito; in quest'ultimo, infatti, la Corte ha per l'appunto chiesto di chiarire i motivi tecnici e comportamentali che possono aver determinato il ritardo nell'avvio della rete.

Il Procuratore presso la Corte dei Conti ha richiesto, con atto di citazione, la parallela condanna dei concessionari al risarcimento dei danni erariali causati dal ritardo nell'avvio della rete, quantificandoli nell'ammontare inizialmente ipotizzato da AAMS. La Corte dei Conti, con sentenza e contestuale ordinanza depositate l'11 novembre 2010, ha ritenuto teoricamente richiedibile ai concessionari il risarcimento del danno erariale, principio già fatto proprio dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione, alle quali i concessionari avevano proposto regolamento preventivo di giurisdizione. Nella concreta fattispecie e tenuto conto delle difese anche di merito avanzate da questi ultimi, ha incaricato di una consulenza, da rendere nel termine di sei mesi, l'Ente pubblico non economico Digit P.A. in relazione a quesiti attinenti i motivi tecnici e comportamentali che possono aver determinato il ritardo nell'avvio della rete, quali, da un lato: ritardo anche intenzionale con cui i Gestori di apparecchi hanno chiesto ai concessionari di stipulare i necessari contratti per il collegamento degli apparecchi al sistema telematico; scarsa disponibilità di linee di comunicazione; presenza di apparecchi, pur omologati, con porte di comunicazione diverse; adeguatezza delle caratteristiche del sistema centrale di AAMS e di Sogei; dall'altro, adempimento da parte dei concessionari a tutte le prescrizioni tecniche necessarie al fine della tempestiva attivazione della rete.

La Corte vuole quindi chiarire se il ritardo nell'attivazione della rete, da cui potrebbe essere conseguito un danno erariale, sia addebitabile ai concessionari o ad altri soggetti e, a quest'ultimo riguardo, ha significativamente disposto la chiamata in causa di Sogei, società che ha, per conto di AAMS, progettato, attuato e gestito il sistema complessivo di gestione e controllo degli apparecchi. In merito alla quantificazione del danno erariale, la Corte ha ritenuto che non potessero essere presi in considerazione i criteri proposti dal Procuratore (e cioè quelli che la Convenzione prevede per quantificare le penali) e ha rimandato la determinazione degli stessi, premettendo sin d'ora che terrà in considerazione sia le risultanze della Commissione Monorchio, sia il parere del Consiglio di Stato, di cui si ricorderanno i principali aspetti di seguito.

La seconda ipotesi di mancato ottemperamento agli obblighi convenzionali, riguarda il mancato rispetto del livello di servizio stabilito dalla Convenzione, attinente la risposta del sistema *gateway* alle interrogazioni provenienti dal sistema centrale di Sogei. A questo riguardo, AAMS ha inizialmente applicato, alla società del Gruppo concessionaria, una penale di un miliardo di Euro; il TAR adito ha annullato tale penale. Successivamente, AAMS ha nominato la commissione, già prevista dalla Convenzione, che avrebbe dovuto preventivamente determinare i criteri di rilevazione e calcolo degli inadempimenti e delle penali (Commissione Monorchio); quest'ultima, oltre a chiarire e determinare i criteri tecnici di calcolo e rilevazione, ha introdotto nella sua relazione finale, anche sulla base di ordini del giorno approvati dal Parlamento, il concetto di limite massimo delle penali, a salvaguardia dei principi di proporzionalità, ragionevolezza ed equilibrio contrattuale, suggerendo di fissare tale limite al 10% dell'ammontare netto contrattuale, individuato, tenuto conto di tutti i rapporti giuridici accessori alla gestione della concessione, nello 0,3% della raccolta.

AAMS, recepita tale relazione, ha chiesto anche al Consiglio di Stato, in sede consultiva, un parere sul sistema delle penali previsto dalla Convenzione di concessione; tale parere ha confermato la necessità di stabilire un limite massimo a tali penali, indicato nell'11% del compenso del concessionario, lasciando ad AAMS la determinazione di tale ultimo parametro, ipotizzato peraltro in un arco tra 0,25% e 1,2% della raccolta.

AAMS ha poi proposto ai concessionari di stipulare un atto aggiuntivo alla Convenzione che determinasse il limite massimo delle penali all'11% del compenso, indicato nel 3% della raccolta; i concessionari hanno sottoscritto tale atto, a fine ottobre 2010, precisando che la sottoscrizione non comporta riconoscimento di inadempimenti e che per compenso dovesse intendersi quello netto effettivamente residuo in capo al concessionario e determinato in ossequio ai principi di equità e ragionevolezza indicati dal Consiglio di Stato.

In data 18 febbraio 2011, AAMS ha poi inviato ai concessionari una "comunicazione di contestazione dell'inosservanza dei livelli di servizio" nell'ambito della quale, premessa la descrizione dell'iter della vicenda e dei vari atti succedutisi, ha rilevato come la penale, calcolata ai sensi della Convenzione vigente, dei parametri individuati dalla Commissione tecnica e delle informazioni presenti nella banca dati di AAMS e Sogei, risulterebbe, per il periodo 15 luglio 2005/12 marzo 2008, per quanto di competenza della società controllata, pari a Euro 46.399.750,00. Peraltro, applicando gli ulteriori principi di ragionevolezza e proporzionalità, come richiesto dal TAR e dal Consiglio di Stato, nonché previsto dall'ultimo atto aggiuntivo alla Convenzione, in base ai quali la penale non può essere superiore per ogni anno all'11% del compenso medio reale percepito dal concessionario e calcolando quest'ultimo sulla base di alcuni criteri, peraltro contestabili, e applicando al risultato ottenuto la predetta percentuale, la penale contestata risulta pari a Euro 8.995.332,98.

Nei confronti di tale comunicazione, che non configura l'irrogazione di una penale, ma la sola contestazione del presunto inadempimento e la prospettazione delle eventuali conseguenze, i concessionari hanno diritto per legge a presentare deduzioni e osservazioni entro 30 giorni.

La società Sisal Slot S.p.A. e, a quanto risulta, anche tutti gli altri concessionari, hanno presentato tali deduzioni, contestando nel merito e nella forma il contenuto della comunicazione di AAMS; in particolare, la contestazione ha riguardato: la insussistenza dei ritardi nelle risposte del sistema *gateway* e, comunque, la non addebitabilità degli stessi, ove sussistenti, ai concessionari; il fatto che, nel periodo preso in considerazione, i criteri per la rilevazione e il calcolo delle penali non fossero ancora stati determinati da AAMS; la mancata considerazione dei rilievi mossi dal Consiglio di Stato, nella sentenza resa nel caso B Plus Giocolalegale sopra ricordato; con riferimento specifico a Sisal Slot, la ricomprensione nel compenso medio reale del concessionario di importi che nulla hanno a che fare con l'effettivo compenso come concessionario.

In caso di mancata accoglienza da parte di AAMS delle deduzioni formulate, l'irrogazione della penale potrà essere impugnata al TAR Lazio.

Nell'ambito del procedimento avanti la Corte dei Conti, sempre in relazione al *gateway*, il Procuratore presso la Corte dei Conti ha chiesto, con la già citata citazione, la condanna dei concessionari a risarcire il presunto danno erariale nella originaria misura, dedotta dalla Convenzione, pari, complessivamente per tutti i concessionari, a novantotto miliardi di Euro.

Con la predetta sentenza, i giudici della Corte hanno ritenuto non condivisibile il criterio di calcolo proposto dal Procuratore, dovendo al riguardo essere fornita prova specifica del fatto, in primo luogo, che il *gateway* non funzionasse correttamente e che ciò avvenisse per colpa ascrivibile ai concessionari e, in secondo luogo, che ciò abbia causato danno erariale (cosa peraltro già esclusa dalla Commissione Monorchio).

I concessionari stanno ora partecipando al procedimento effettuato da Digit P.A., ai sensi della L. 241/90, fornendo anche alla stessa tutta la documentazione ritenuta utile.

Sempre per il settore Adi, si segnala la sentenza del 17 novembre 2010 con cui i giudici della Corte dei Conti hanno, da un lato, riconosciuto che i concessionari rivestono la funzione di agente contabile, tenuti pertanto alla resa del conto, ma, dall'altro, hanno respinto la richiesta del Procuratore di condannare gli stessi a pesanti sanzioni economiche per il ritardo con cui hanno presentato tale resa del conto, riconoscendo l'insussistenza di alcuna colpa grave in capo, in particolare, a Sisal Slot S.p.A.

In data 14 marzo 2011, la Procura Regionale presso la Corte dei Conti ha presentato appello avverso tale sentenza, senza produrre nuovi argomenti o documenti, ma insistendo per la condanna dei concessionari al pagamento di elevate sanzioni, tuttora quantificate, per quanto riguarda la controllata Sisal Slot S.p.A., in circa 111,6 milioni di Euro per gli anni 2004/2006 e in misura da liquidarsi per gli anni successivi; l'udienza di discussione non risulta ancora fissata; Sisal Slot S.p.A. riproporrà in tale sede gli stessi argomenti già accolti in primo grado.

Concessione per l'esercizio delle lotterie nazionali a estrazione istantanea

- Nel mese di maggio scorso si è concluso l'iter di selezione per aggiudicazione a più operatori della concessione per l'esercizio delle lotterie nazionali a estrazione istantanea (più comunemente note come Gratta & Vinci), in scadenza il 31 maggio 2010.
- La società Sisal S.p.A. già nel corso del 2009 aveva proposto ricorso contro talune condizioni poste dal bando riuscendo a ottenere una sospensiva della procedura di aggiudicazione, poi ripresa in seguito alla sentenza del marzo 2010 del Consiglio di Stato che in parte aveva accolto le ragioni della società.
- La società, di concerto con la Capogruppo, ha pertanto proseguito nell'impegnativa attività di implementazione del progetto di partecipazione alla suddetta procedura di selezione anche attraverso il raggiungimento delle necessarie intese con alcuni partner commerciali, nonché con le banche finanziatrici; tuttavia, in conclusione di tali attività, il difficile contesto economico e il contestuale peggioramento dei mercati finanziari hanno reso non attuabile il progetto che Sisal aveva lungamente studiato e organizzato. In conseguenza di tale decisione e del fatto che non si sono verificate altre offerte, la nuova concessione è stata assegnata all'unico soggetto sceso in campo, ovvero il Consorzio Lotterie Nazionali (controllato dal Gruppo Lottomatica), che era il concessionario uscente.

Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è sottoposto

Il Gruppo opera in un contesto normativo complesso, soggetto a una regolamentazione in continua evoluzione; tale complessità è enfatizzata dalle caratteristiche del mercato del gioco che negli ultimi anni ha registrato, come ampiamente commentato in precedenza, tassi di crescita difficilmente riscontrabili in altri settori.

La forte presenza dell'attività normativa dello Stato e degli Organi deputati al controllo e alla gestione di questo mercato subordina spesso lo sviluppo delle attività imprenditoriali del Gruppo all'ottenimento di autorizzazioni o alla partecipazione a gare pubbliche, rese particolarmente competitive non solo dalla presenza di altri operatori storici nel mercato italiano, ma anche dalla pressione sempre più forte, non sempre svolta nei limiti previsti dalle normative nazionali, esercitata dagli operatori esteri per ampliare o consolidare la loro presenza nella nostra realtà nazionale.

Le conseguenze sono spesso una forte litigiosità sull'esito delle gare che si estrinseca in numerosi ricorsi e contenziosi presentati, anche strumentalmente, come operazioni di disturbo.

Gli effetti di questi fattori sui bilanci societari sono ampiamente commentati sia nel dar conto dei contenziosi in corso, sia nell'analisi degli impatti che gli sviluppi normativi hanno sul riconoscimento dei ricavi, così come le modifiche intercorse nelle condizioni contrattuali dei diritti concessori già aggiudicati o in corso di aggiudicazione ricadono sul trattamento delle relative poste contabili.

Il management del Gruppo monitora costantemente l'evoluzione di tali fattori, alla luce dell'esperienza pluriennale che le società componenti hanno sviluppato in questo mercato, mettendo in opera, ove necessario, anche attività di tutela legale degli interessi delle società stesse.

L'esposizione del Gruppo in particolare ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari, nonché le politiche sviluppate per fronteggiare tali rischi, sono ampiamente trattate nella sezione delle note esplicative destinata all'informativa sugli strumenti finanziari, a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Altre informazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio sono pendenti alcune verifiche e indagini fiscali in capo ad alcune società del Gruppo.

In particolare, nel corso degli esercizi 2008 e 2009 la società Sisal S.p.A. è stata oggetto di due verifiche fiscali da parte della Direzione Regionale della Lombardia dell'agenzia delle Entrate, rispettivamente di tipo generale in relazione all'esercizio 2005 e di tipo parziale con riferimento all'esercizio sociale 2006; quest'ultima, in particolare, è stata finalizzata a controllare ai fini delle imposte dirette, dell'IVA e dell'IRAP alcune operazioni attuate in quel periodo con specifico riferimento all'operazione straordinaria di fusione tra la società e l'incorporata Sisal S.p.A. (di cui poi la società risultante dalla fusione stessa assunse la denominazione) e il relativo trattamento fiscale di alcuni oneri finanziari a essa connessi. Tale verifica si è conclusa con la redazione in data 22 ottobre 2009 di un processo verbale di constatazione (PVC) contenente, prevalentemente, la contestazione dell'inerenza di alcuni oneri connessi al finanziamento assunto nel contesto dell'operazione di fusione sopra citata, a sua volta riconducibile all'operazione straordinaria di acquisizione del controllo del Gruppo Sisal attuata nel corso del 2005. In particolare, in tale PVC i verificatori hanno contestato la deducibilità ai fini IRES e IRAP di costi per circa 8,2 milioni di Euro sostenuti nell'esercizio 2006 e negato la detraibilità di IVA per circa 0,5 milioni di Euro nell'esercizio 2005 e circa 0,1 milioni di Euro nell'esercizio 2006.

A seguito di tale PVC, l'Ufficio locale di Milano 2, in data 17 dicembre 2009, ha notificato alla società del Gruppo un avviso di accertamento con il quale accerta l'indebita detrazione dell'IVA per Euro 530.000 nell'esercizio 2005, oltre interessi, e irroga sanzioni di pari importo. La società ha tempestivamente impugnato nel corso del 2010 tale avviso di accertamento davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano e a oggi non è ancora stata fissata la data della relativa udienza. Allo stato attuale non sono noti ulteriori sviluppi dell'attività istruttoria dell'Ufficio riguardo agli altri rilievi contenuti nel predetto PVC.

In data 10 maggio 2010, Sisal S.p.A. è stata inoltre oggetto di un accesso del Nucleo di Polizia Tributaria di Milano, 2^a Sezione Verifiche Complesse, munito di un ordine di servizio per l'esecuzione di una verifica fiscale ai fini impositivi diretti per gli anni di imposta 2008 e 2009. Successivamente, in data 7 giugno 2010, i funzionari incaricati della verifica hanno presentato alla società un ordine di servizio integrativo per estendere le indagini anche alle annualità dal 2005 al 2007 limitatamente agli effetti della medesima operazione straordinaria sopra menzionata di acquisizione del controllo del Gruppo Sisal avvenuta nel corso dell'esercizio 2005. Le attività di verifica si sono concluse in data 23 settembre 2010 con emissione di un PVC nel quale i verificatori hanno sostenuto che le operazioni straordinarie poste in essere nell'ambito della predetta acquisizione ricadono nell'ambito applicativo della norma antielusiva di cui all'art. 37-bis del D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973. Secondo la tesi dei verificatori, gli atti e i negozi giuridici realizzati nell'ambito di tali operazioni sarebbero stati privi di valide ragioni economiche e avrebbero generato un vantaggio fiscale indebito rappresentato dalla deduzione, da parte

della società, di oneri finanziari deducibili ai fini IRES. In particolare, gli oneri finanziari la cui deduzione sarebbe, ad avviso dei verificatori, indebita, ammontano per il periodo compreso tra le annualità 2005 e 2008 a complessivi circa 37 milioni di Euro a cui vanno aggiunti, sulla base della segnalazione all'Ufficio competente contenuta nel PVC, gli oneri relativi all'esercizio 2009, per il quale – alla data del PVC – non erano ancora scaduti i termini di presentazione della dichiarazione dei redditi, stimabili sulla base del PVC stesso in circa 9,5 milioni di Euro.

Sulla base di tale PVC, in data 19 novembre 2010 la Direzione Provinciale II di Milano ha inviato alla società del Gruppo una richiesta di chiarimenti ex art. 37-bis del D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973, in relazione al periodo d'imposta 2005. In data 17 gennaio 2011 la società ha risposto al predetto questionario fornendo ampie argomentazioni e documentazione a riprova dell'inapplicabilità dell'art. 37-bis citato. Allo stato attuale non sono noti ulteriori sviluppi dell'attività istruttoria dell'Ufficio riguardo alla suddetta questione.

Contemporaneamente alla chiusura della suddetta attività di verifica su Sisal S.p.A., i medesimi funzionari del Nucleo di Polizia Tributaria di Milano hanno iniziato un'ulteriore verifica fiscale sulla Capogruppo ai fini impositivi diretti per l'anno di imposta 2008; successivamente, in data 24 gennaio 2011, hanno comunicato alla società l'estensione delle attività di verifica ai periodi di imposta 2006, 2007 e 2009 limitatamente al controllo sostanziale in corso sugli oneri finanziari derivanti dall'operazione di acquisizione delle partecipazioni di controllo del Gruppo Sisal perfezionatasi nel mese di ottobre 2006.

In data 28 febbraio 2011 i verificatori hanno illustrato le criticità riscontrate durante le operazioni ispettive e riepilogate in un documento che è stato consegnato in visione alla società dal quale emerge come, a loro modo di vedere, il complesso di operazioni societarie e finanziarie poste in essere nell'anno 2006 su impulso dei fondi di private equity Apax Partners e Permira siano da ritenere prive di valide ragioni economiche e preordinate a generare esclusivi e ingenti vantaggi fiscali in capo ai soli soci investitori. Tali circostanze costituirebbero condizioni necessarie e sufficienti per configurare un'ipotesi di "abuso di diritto", come definito dalla giurisprudenza della Corte di Cassazione e per recuperare conseguentemente a tassazione gli interessi passivi non deducibili, indebitamente contabilizzati dalla Capogruppo. Alla data di redazione del presente Bilancio non è stato peraltro ancora emesso e sottoscritto il relativo processo verbale di constatazione.

Sempre nel corso del 2010, anche la società Sisal Slot S.p.A. è stata interessata da un'attività di verifica fiscale da parte dei funzionari della Direzione Regionale della Lombardia dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio Grandi Contribuenti, mirata ai fini delle imposte dirette e dell'IVA e avente a oggetto le operazioni straordinarie intervenute nel periodo di imposta 2007 e i conti accessi alle "immobilizzazioni materiali" e "fondi rischi e oneri" del bilancio relativo al medesimo esercizio. In data 22 dicembre 2010 le attività di verifica si sono concluse con l'emissione di un PVC contenente, prevalentemente, la contestazione della presunta illegittima deduzione nel periodo in esame di maggiori ammortamenti relativi agli apparecchi da intrattenimento del tipo "comma 6" per circa 1,5 milioni di Euro, dovuta all'adozione da parte della società del Gruppo di un'aliquota di ammortamento fiscale (20%) ritenuta non congrua dai verificatori. Successivamente, nel corso dei primi mesi del 2011, la società del Gruppo, assistita dai propri consulenti, ha presentato all'Ufficio entro i termini di legge le proprie formali osservazioni da cui si evincono

le ragioni in base alle quali la società ritiene non condivisibili e viziati da elementi di erroneità i rilievi mossi dai verificatori.

Premesso che l'emissione di un PVC, e ancora meno la consegna di un documento preliminare contenente rilievi, non costituisce accertamento di violazione da parte dell'Ufficio e non porta di per sé al concretizzarsi di una pretesa tributaria, il Gruppo, con riferimento alle sopra descritte attività di verifica e ai conseguenti rilievi mossi, ritiene, anche sulla base delle valutazioni preliminarmente condotte con i propri consulenti, che le tesi dei verificatori presentino diversi profili di erroneità in fatto e in diritto e che, in particolare per quanto concerne le verifiche relative alla Capogruppo e alla società Sisal S.p.A., non siano state valutate correttamente la natura e le ragioni economiche delle operazioni straordinarie poste in essere nell'ambito delle operazioni di acquisizione avvenute nel corso del biennio 2005-2006 ed eseguite nel pieno rispetto delle normative vigenti di tipo legale-societario e fiscale. Alla luce di ciò e allo stato dell'arte, si valuta pertanto che da tali procedimenti non possano derivare conseguenze significative per il Gruppo e che comunque al momento non sussistano le condizioni per ritenere probabili e/o quantificabili gli oneri in termini di maggiori imposte, interessi o sanzioni di legge.

Con riferimento al Decreto Legge n. 40 ("Incentivi"), pubblicato in data 26 marzo 2010 e successivamente convertito in Legge nel mese di maggio 2010 e, in specie, al disposto del relativo art. 2.2 che vieta ai concessionari dello Stato ogni rapporto commerciale con terzi, che non sia espressamente previsto e regolato dalla concessione e dal relativo bando di gara, e prevede l'obbligo dei concessionari di versare all'Amministrazione statale concedente le somme eventualmente percepite in virtù dei siffatti rapporti, la società Sisal S.p.A., nel corso del 2010, ha acquisito alcuni pareri legali che confermano, in primo luogo, come l'esame approfondito della norma porti a ritenerla non applicabile ai rapporti commerciali tenuti dalla società stessa, in particolare con i Ricevitori in relazione alla concessione GNTN, facendo emergere anche profili di incostituzionalità, in quanto tale normativa limita senza apprezzabile motivo la libertà di iniziativa privata e non appare coerente con i principi comunitari.

In tal senso, nel corso dell'esercizio, la società del Gruppo ha formalmente comunicato ad AAMS di ritenere non applicabile la suddetta normativa ai rapporti commerciali intrattenuti dalla stessa e analoga risposta, con richiesta inoltre di convocazione di un tavolo con tutti i concessionari, è stata successivamente inviata all'Amministrazione anche dalla società Sisal Match Point S.p.A. In merito a tale vicenda si è attivata anche Confindustria che ha provveduto a inviare a fine luglio 2010 una lettera al Ministero delle Finanze e ad AAMS, sottolineando i profili di incostituzionalità della predetta norma e l'opportunità di una sua modifica al fine di evitare, in ogni caso, che un'eventuale interpretazione errata della stessa portasse a una sua applicazione al settore del gioco.

Successivamente, nella seconda parte dell'esercizio, Sisal S.p.A. ha ricevuto alcune migliaia di lettere di intimazione da parte di Ricevitori, prevalentemente associati al Sindacato Totoricevitori Sportivi – STS, a cui ha formalmente risposto ribadendo la non applicabilità della normativa in questione ai rapporti esistenti con gli stessi e pertanto la continuità dell'obbligazione contrattuale a corrispondere il canone mensile per i servizi ulteriori di cui all'art. 8 del contratto per "Punto di Vendita" fisico dei Giochi Numerici a Totalizzatore Nazionale. Nel frattempo e anche in seguito, la società ha peraltro continuato a fatturare e incassare i corrispettivi previsti senza particolari criticità.

Informazioni attinenti al personale e all'ambiente

Il Gruppo al 31 dicembre 2010 ha in carico 1.206 dipendenti. Non si segnalano casi di morti e/o infortuni gravi sul lavoro o casi di malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, né casi di mobbing.

Con riferimento al tema degli eventuali impatti ambientali derivanti dalle attività aziendali, si sottolinea che nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi di danni ambientali imputati alle società del Gruppo né sanzioni o pene definitive inflitti alle stesse per reati o danni ambientali. In merito alle politiche di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti e/o degli scarti produttivi, si segnala esclusivamente l'esistenza di procedure di smaltimento di imballaggi, parti elettroniche e/o parti di consumo di apparecchiature elettroniche (come, ad esempio, i toner delle fotocopiatrici) per il tramite di aziende specializzate.

Attività di sviluppo e di investimento

Anche nel corso del 2010, come nei precedenti esercizi, le società del Gruppo hanno investito in modo significativo nell'ammodernamento e potenziamento delle infrastrutture sistemiche. In particolare, il Gruppo ha effettuato investimenti in beni materiali, per complessivi circa 45 milioni di Euro, di cui oltre 30 milioni di Euro relativi all'acquisto (anche mediante contratti di locazione finanziaria) o a interventi di aggiornamento tecnologico di apparecchi da intrattenimento e terminali per la raccolta dei giochi e dei servizi; nello specifico, nel corso dell'esercizio sono stati acquistati circa 740 Adi, 2.000 terminali di gioco, denominati Leonardo, prodotti dal Gruppo americano Scientific Games con il quale era stato stipulato, all'inizio del 2008, un importante accordo per la fornitura pluriennale di questi nuovi apparati di gioco e altri 6.000 terminali di gioco denominati Microlot, prodotti dal Gruppo greco Intralot con il quale nel corso del precedente esercizio era stato raggiunto un accordo per la fornitura di una diversa configurazione tecnologica, ritenuta complessivamente più valida.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre effettuati investimenti per circa 4,5 milioni di Euro in impiantistica e ristrutturazioni varie in molti dei punti vendita facenti parte della rete delle Agenzie ippiche e sportive, in particolare quelli destinati ad accogliere i nuovi sistemi di gioco VLT e per circa 3,5 milioni di Euro nei due punti vendita di nuova generazione denominati Wincity, aperti nella seconda metà dell'esercizio a Roma e Milano e in quelli di prossima apertura situati a Brescia e Torino. Si segnalano inoltre investimenti per circa 2 milioni di Euro in apparecchiature tecnologicamente all'avanguardia, nell'ambito del progetto di rinnovamento della rete SisalTV.

Per quanto riguarda gli investimenti in beni immateriali, sono proseguite anche nel 2010 le attività di sviluppo di nuovi prodotti applicativi per la gestione operativa aziendale e l'acquisto di licenze d'uso per un valore complessivo di circa 7,3 milioni di Euro; nell'ambito di tali attività si sottolinea che circa 1,1 milioni di Euro erano stati investiti al 31 dicembre 2010 nell'ambito del progetto di implementazione del nuovo software gestionale SAP i cui primi moduli sono entrati in produzione nel mese di gennaio 2011.

La società Sisal Match Point S.p.A. nel corso dell'esercizio ha inoltre concluso accordi per l'acquisizione di diritti per l'esercizio della raccolta dei giochi pubblici e sportivi per un controvalore complessivo di circa 3,7 milioni di Euro, di cui 0,9 milioni di Euro a titolo di avviamento.

Si segnala infine che nel corso del 2010 si è completata l'attività di "migrazione" delle linee di collegamento in tempo reale con le Ricevitorie Sisal sul territorio alla più performante ed economica tecnologia ADSL, attività già avviata nei precedenti esercizi e conclusa per l'appunto nel 2010 con circa 5.000 attivazioni.

Rapporti con imprese controllanti

Per quanto riguarda i rapporti con la società controllante Gaming Invest S.à.r. l., si segnala, come già in precedenza menzionato, l'esistenza alla chiusura dell'esercizio di due finanziamenti soci (di cui il secondo del valore di 60 milioni di Euro è divenuto fruttifero a decorrere dal 1° gennaio 2010) erogati dalla suddetta società alla Capogruppo per complessivi 367,9 milioni di Euro in linea capitale, a cui si aggiungono 6,6 milioni di Euro di interessi maturati, ma non liquidati.

Rapporti con imprese correlate

Per quanto riguarda le operazioni finanziarie e commerciali con parti correlate, sono da menzionare i rapporti esistenti con S.P.A.T.I. S.p.A., i cui azionisti sono tra gli azionisti della società controllante. Maggiori dettagli al riguardo sono forniti nell'ambito delle Note esplicative.

Numero e valore nominale delle azioni proprie

Né la Capogruppo, né le altre società del Gruppo possiedono azioni proprie, così come non possiedono azioni o quote di società controllanti, neppure per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e nel corso dell'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di questo tipo di azioni o quote.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In aggiunta a quanto già menzionato in precedenza in relazione agli ultimi sviluppi nell'ambito dei principali rapporti concessori, si ritiene opportuno segnalare quanto segue.

Con Decreto direttoriale prot. n. 2011/190/CGV dell'8 febbraio 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 56 del 9 marzo 2011, si è provveduto a stabilire la decorrenza degli obblighi di cui all'art. 24, commi da 11 a 25, della legge 7 luglio 2009, n. 88, che costituiscono condizioni generali per l'accesso alla concessione per l'esercizio e la raccolta del gioco a distanza.

Unitamente a tale Decreto sono stati pubblicati gli appositi schemi di domanda inerenti la procedura per l'affidamento in concessione dell'esercizio dei giochi pubblici, di cui all'art. 24, comma 11, Lettere dalla A) alla F), della legge 7 luglio 2009, n. 88 (bando pubblicato nella G.U.U.E. del 10 marzo 2011 S-48-079188), e la procedura di integrazione della Convenzione di concessione per l'esercizio a distanza dei giochi pubblici ai sensi dell'art. 24, comma 22, della legge 7 luglio 2009, n. 88, di cui all'art. 2, comma 2, del Decreto direttoriale n. 2011-190-cgv 8 febbraio 2011 - decorrenza degli obblighi relativi alla raccolta del gioco a distanza. Le società Sisal S.p.A., Sisal Match Point S.p.A. e Sisal Bingo S.p.A. hanno deliberato di partecipare alle succitate procedure.

In relazione al Decreto Legge n. 40 del 26 marzo 2010, di cui si è già riferito nella sezione "Altre Informazioni", è stato pubblicato il 25 maggio 2011 il parere della sezione seconda del Consiglio di Stato, n. 01264, richiesto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito alla applicabilità dell'art. 2, comma 2, del Decreto Legge stesso alle concessioni di gioco.

La richiesta di parere derivava dalla considerazione che, da un lato, il fine espresso della norma è di "garantire il pieno rispetto dei principi comunitari sulla concorrenza" e, dall'altro, le concessioni di gioco, in primo luogo, "costituiscono una *species* della concessione di servizi e che, come tali, sono sottratte alla direttiva comunitaria 2004/18/CE" e, in secondo luogo, contengono la "previsione – del tutto frequente negli atti di gara in materia di gioco – relativa al ricorso a terzi per ciò che riguarda la gestione e l'organizzazione delle attività oggetto di concessione".

Il Consiglio di Stato ha ritenuto "non dubitabile" che la previsione di legge trovi applicazione anche alle concessioni di gioco, come del resto a tutte le concessioni generatrici di entrate erariali, tenuto conto del tenore letterale della norma; inoltre, ha confermato "l'eccezione al divieto" di rapporti tra concessionari e terzi nel caso in cui, come citato dalla legge, tali rapporti siano stati previsti in forma espressa e regolati dagli atti di gara, sottolineando inoltre come *ratio* della norma sia consentire un "efficace controllo dei soggetti che esercitano l'attività di raccolta dei giochi".

Sulla base di tale parere, riteniamo che tutti gli Enti concedenti, compresi, per il settore dei giochi, i Monopoli di Stato, possano ora completare la verifica sull'eventuale sussistenza di tali rapporti in capo a tutti i concessionari loro referenti.

Tenuto conto delle previsioni contenute negli atti di gara per la concessione GNTN, del loro contenuto regolatorio e procedurale, dell'assoluto rispetto della succitata *ratio* della norma, garantito dalla concreta fattispecie attinente la gara e il successivo rapporto tra concessionario ed Ente concedente, appare sostenibile in modo argomentato, alla luce del parere *pro-veritate* ottenuto dalla società Sisal S.p.A., che il divieto stabilito dalla norma non trovi applicazione ai rapporti tra Sisal S.p.A. e i propri Ricevitori.

Si segnala infine che dopo alcuni mesi di trattativa e l'esito positivo delle relative attività di *due diligence* si è perfezionato in data 25 marzo, con la stipula dei relativi atti, l'acquisto da parte della società Sisal Match Point S.p.A. di diritti e concessioni per la raccolta delle scommesse ippiche e sportive, di cui sono titolari le società Billenium S.r.l. e la sua controllata Bbet S.r.l., mediante l'acquisto di rami d'azienda di proprietà della prima e di una quota pari all'intero capitale sociale della seconda, per un controvalore complessivo di poco inferiore ai 5 milioni di Euro. Le suddette attività di raccolta sono esercitate in 11 punti vendita distribuiti sul territorio nazionale e pertanto tale acquisizione rappresenta singolarmente una delle più rilevanti in assoluto degli ultimi anni nella storia del Gruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Sebbene a livello macroeconomico permangano segnali di debolezza dell'attuale fase congiunturale e l'economia nazionale, così come quelle di altri paesi, soprattutto dell'area mediterranea, stenti a uscire dalla fase recessiva e a intraprendere un sostenuto percorso di crescita, i piani aziendali, per l'anno in corso e il prossimo, valorizzano ancora fattori di crescita significativi dei mercati di riferimento e in particolare di quello dei giochi; nell'ambito di quest'ultimo è atteso un lieve ma costante declino dei prodotti tradizionali a fronte però di una crescita esuberante dei nuovi sistemi di gioco VLT e del gioco online caratterizzati da elevati livelli di payout; conseguentemente, alla crescita sostenuta della raccolta si accompagnerà una crescita molto più modesta della spesa netta del pubblico. Si ipotizza inoltre un'ulteriore intensificazione dei fattori di competitività anche in relazione alle strategie di conquista e fidelizzazione delle reti distributive con conseguenti possibili impatti sul livello di marginalità degli operatori del settore.

A fronte di tali scenari la strategia del Gruppo, necessariamente modulata sulle peculiarità dei differenti comparti, si focalizzerà sull'obiettivo di perseguire una crescita profittevole, l'ampliamento del portafoglio prodotti attraverso processi di innovazione e il continuo sviluppo e rinforzo della propria struttura organizzativa, senza peraltro perdere di vista i principi ispiratori della propria filosofia di Responsabilità Sociale.

Detto questo, considerato anche il buon andamento dei risultati di business registrati nei primi mesi dell'esercizio in corso, si possono nutrire aspettative positive sulle prospettive 2011 dei risultati economici nei diversi ambiti societari e a livello complessivo di Gruppo.

Milano, 30 maggio 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Prof. Augusto Fantozzi

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2010

Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria – Attivo

(Migliaia di Euro)	Note	31.12.2010	31.12.2009
A) ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobili, attrezzature impianti e macchinari	1)	115.319.840	101.916.747
Avviamento	2)	870.083.359	869.207.059
Attività immateriali	3)	338.289.966	386.325.642
Partecipazioni valutate al PN	4)	32.684	40.424
Imposte differite attive	5)	8.781.664	10.599.124
Altre attività (non correnti)	6)	11.713.925	11.193.147
Attività destinate alla vendita o a cessare	7)	0	0
Totale attività non correnti		1.344.221.438	1.379.282.143
B) ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	8)	10.408.097	13.451.079
Crediti commerciali	9)	177.082.555	146.322.841
Attività finanziarie correnti	10)	1.549	1.035.620
Altre attività (correnti)	11)	24.616.817	17.592.226
Crediti per imposte	12)	9.417.418	9.559.875
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13)	472.881.175	356.026.885
Totale attività correnti		694.407.611	543.988.526
TOTALE ATTIVITÀ		2.038.629.049	1.923.270.669

Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria – Passivo

(Migliaia di Euro)	Note	31.12.2010	31.12.2009
A) PATRIMONIO NETTO	14)		
Capitale sociale		102.500.000	102.500.000
Riserva legale		200.000	200.000
Riserva sovrapprezzo azioni		94.484.316	94.484.316
Altre riserve		(70.658.030)	(59.487.923)
Utile / (perdita) d'esercizio		(13.383.754)	(14.097.753)
Totale patrimonio netto Gruppo		113.142.532	123.598.640
Patrimonio netto delle interessenze di minoranza		681.631	2.993.135
Totale patrimonio netto		113.824.163	126.591.775
B) PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Finanziamenti a lungo termine	15)	1.051.976.137	1.036.438.676
Fondo TFR	16)	7.592.445	7.984.377
Fondo imposte differite	17)	35.218.282	45.466.817
Fondi per rischi e oneri	18)	9.151.522	9.531.399
Altre passività (non correnti)	19)	2.576.025	9.366.484
Passività associate ad attività destinate alla vendita o a cessare	20)	0	0
Totale passività non correnti		1.106.514.411	1.108.787.753
C) PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti commerciali e altri debiti	21)	227.157.791	208.121.212
Finanziamenti a breve termine	22)	35.791.395	34.285.714
Quota a breve termine dei finanziamenti a lungo termine	23)	23.080.433	16.910.168
Altre passività (correnti)	24)	522.767.087	424.452.879
Debiti per imposte	25)	9.493.769	4.121.168
Fondi per rischi e oneri	26)	0	0
Totale passività correnti		818.290.475	687.891.141
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		2.038.629.049	1.923.270.669

Prospetto di Conto Economico Complessivo

(Migliaia di Euro)	Note	31.12.2010	31.12.2009
Ricavi	27)	674.077.594	568.703.482
Proventi gestione scommesse a quota fissa	28)	57.980.591	77.405.068
Altri proventi	29)	3.917.281	1.941.470
Totale ricavi e proventi		735.975.466	648.050.020
Materie prime, materiali di consumo e merci utilizzati	30)	16.871.569	17.794.364
Servizi	31)	448.067.164	380.975.727
Costi per godimento di beni di terzi	32)	11.407.022	9.945.415
Costo del personale	33)	59.407.198	56.670.041
Altri costi operativi	34)	33.660.985	29.220.274
Totale costi di periodo		569.413.938	494.605.821
Margine Operativo al lordo di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		166.561.528	153.444.199
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e ripristino di valore di immobilizzazioni	35)	96.113.712	78.774.656
Risultato Operativo (EBIT)		70.447.816	74.669.543
Proventi finanziari e assimilati	36)	1.555.944	6.707.587
Oneri finanziari e assimilati	37)	79.580.393	88.110.011
Rettifiche attività finanziarie	38)	0	0
Quota proventi (e oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	39)	(7.740)	(7.383)
Risultato prima delle imposte		(7.584.373)	(6.740.264)
Imposte di periodo	40)	5.289.196	6.332.179
Risultato delle attività destinate a continuare		(12.873.569)	(13.072.443)
Risultato delle attività destinate alla vendita o a cessare	41)	0	0
Utile / (perdita) del periodo		(12.873.569)	(13.072.443)
Utili e perdite iscritti direttamente a patrimonio	42)	0	0
Risultato complessivo del periodo		(12.873.569)	(13.072.443)

Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto

(Migliaia di Euro)	ATTRIBUIBILI AGLI AZIONISTI DELLA CAPOGRUPPO						Interesse di minoranza	Totale patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo	Altre riserve	Risultati portati a nuovo			
Patrimonio netto al 31 dicembre 2008	102.500	0	94.484	0	(60.411)	2.131	37.204	
Utili e perdite iscritti direttamente a patrimonio								
Utile / (perdita) del periodo					(14.098)	1.025	(13.073)	
Risultato complessivo del periodo	0	0	0	0	(14.098)	1.025	(13.073)	
Distribuzione dividendi (Ass. Sisal S.p.A. 30 aprile 2009)						(163)	(163)	
Destinazione perdita dell'esercizio precedente (Ass. Ord. del 29 giugno 2009)		200			(200)		0	
Aumento capitale sociale (Ass. Straord. del 25 giugno 2009)	101.500						101.500	
Altri movimenti				1.124			1.124	
Patrimonio netto al 31 dicembre 2009	102.500	200	94.484	1.124	(74.709)	2.993	126.592	
Utili e perdite iscritti direttamente a patrimonio								
Utile / (perdita) del periodo					(13.384)	510	(12.874)	
Risultato complessivo del periodo	0	0	0	0	(13.384)	510	(12.874)	
Altri movimenti				0	2.928	(2.822)	106	
Patrimonio netto al 31 dicembre 2010	102.500	200	94.484	1.124	(85.165)	681	113.824	

Rendiconto Finanziario

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
Risultato netto consolidato	(12.874)	(13.073)
Ammortamenti	77.990	67.235
Svalutazioni (utilizzo) dei crediti compresi nell'attivo circolante	7.657	5.551
Svalutazioni delle immobilizzazioni	6.860	1.552
Svalutazione partecipazioni	8	7
Accantonamenti (utilizzo) a fondi rischi e altri	(380)	(735)
Accantonamento (utilizzo) imposte differite	(8.431)	(4.652)
Accantonamento TFR	2.814	2.883
Altri accantonamenti	0	1.124
Flussi (impieghi) di cassa della gestione corrente	73.644	59.892
<i>Variazione capitale circolante netto</i>	108.435	112.554
Flussi (impieghi) di cassa generati dalla gestione operativa	182.079	172.446
Incrementi (-) Decrementi (+) attività immateriali	(47.093)	(157.427)
Incrementi (-) Decrementi (+) immobili, attrezzature, impianti e macchinari	(40.930)	(40.731)
Incrementi (-) Decrementi (+) immobilizzazioni finanziarie	(1)	1
Incrementi (-) Decrementi (+) altre attività immobilizzate	(521)	554
Flussi (impieghi) di cassa generati da attività di investimento	(88.545)	(197.603)
<i>Variazione della posizione finanziaria a medio/lungo termine</i>		
Finanziamenti oltre 12 mesi	14.390	70.564
Versamento soci	0	101.500
Aumento di capitale di competenza delle interessenze di minoranza	106	0
Dividendi a interessenze di minoranza	0	(163)
Debiti verso altri finanziatori – per leasing oltre 12 mesi	1.149	4.891
Flussi (impieghi) di cassa generati da attività finanziarie	15.645	176.792
Incremento (decremento) della disponibilità in cassa e banche	109.179	151.635
Liquidità all'inizio del periodo	304.831	153.196
Liquidità alla fine del periodo	414.010	304.831

La liquidità all'inizio e alla fine del periodo è la risultanza della somma algebrica delle disponibilità liquide, dei finanziamenti a breve termine e delle quote a breve dei finanziamenti a lungo termine.

Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2010

Struttura e contenuto del Bilancio Consolidato

Sisal Holding Finanziaria S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana; alla data di chiusura del bilancio 2010 la società svolge due tipologie di attività. La prima è rappresentata dalla fornitura di servizi di incasso e pagamento, sulla base di apposita autorizzazione rilasciata dall'Ufficio Italiano dei Cambi (oggi Unità d'Informazione Finanziaria), a favore di partner commerciali terzi e società controllate; la seconda è rappresentata dalla detenzione di una partecipazione di controllo in Sisal S.p.A., società operante direttamente e indirettamente tramite società da essa controllate in Italia nel settore dei giochi, prevalentemente sulla base di concessioni per la raccolta di giocate dei concorsi a pronostici, scommesse ippiche e sportive e del gioco lecito tramite gli apparecchi da intrattenimento Adi, nonché in attività di commercializzazione di ricariche telefoniche e contenuti televisivi, avvalendosi di una rete composta da oltre 40.000 Ricevitorie e circa 160 Agenzie di raccolta scommesse dislocate sul territorio nazionale; dalla detenzione di una partecipazione di controllo indiretto in Sisal Bingo S.p.A., società che gestisce una sala per l'esercizio del gioco Bingo nella città di Napoli e la prestazione di servizi direzionali e strategici alle principali società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento da parte della società.

La sede legale è situata in via Tocqueville, 13 a Milano.

Il presente Bilancio consolidato, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note esplicative, è stato redatto sulla base delle scritture contabili e in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea.

Per IFRS si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards, tutti gli International Accounting Standards (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC), omologati alla data di redazione del presente Bilancio e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

La redazione del Bilancio secondo gli IFRS può richiedere l'utilizzo di stime e valutazioni particolari, nonché il ragionevole giudizio del management nell'applicazione delle politiche contabili. Le tematiche che comportano più elevati livelli di complessità e/o il maggior ricorso di assunzioni e stime sono richiamate nella sezione "Uso di stime".

Vengono di seguito fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Le valutazioni sono state effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, rispettando i criteri e i vincoli stabiliti dalle disposizioni di legge, non essendovi motivi di deroga e osservando il principio di competenza economica in ragione d'esercizio.

I Prospetti di Bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- Nello Stato Patrimoniale sono espresse separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti.
- Nel Conto Economico Complessivo l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi.
- Per il Rendiconto Finanziario è utilizzato il metodo indiretto.

Il presente Bilancio consolidato è presentato in Euro e tutti i valori riportati nelle Note esplicative sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Il presente Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sisal Holding Finanziaria S.p.A. in data 30 maggio 2011.

Area di consolidamento

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 comprende la situazione alla stessa data di Sisal Holding Finanziaria S.p.A. (società Capogruppo) e quella delle società nelle quali essa possiede direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate più della metà dei diritti di voto, anche in virtù di un accordo con altro investitore, o detiene il potere di determinare le politiche finanziarie e operative della società, in virtù di una clausola statutaria o di un contratto.

Si considerano controllate secondo lo IAS 27 anche le società in cui la Capogruppo detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza dei membri dell'Organo di governo societario o di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nell'Organo di governo stesso quando il controllo della società è detenuto da quell'Organo.

Il dettaglio delle società consolidate, tutte assunte con il metodo dell'integrazione globale, con le indicazioni relative a denominazione, sede, capitale e quote possedute, è fornito nell'Allegato 1.

Le imprese controllate escluse dall'area di consolidamento sono valutate secondo i criteri indicati al punto "Partecipazioni".

Bilanci oggetto del consolidamento

Le situazioni patrimoniali ed economiche delle controllate utilizzate ai fini del consolidamento sono state predisposte dalle singole società controllate e trasmesse alla Capogruppo e sono coerenti con i bilanci al 31 dicembre approvati dalle assemblee dei soci delle società stesse.

I principi contabili del Gruppo sono conformi agli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea per la redazione dei Bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o di debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea.

Data di chiusura dei bilanci da consolidare

Per quanto riguarda l'esercizio 2010, il conto economico complessivo riflette il periodo amministrativo considerato nella situazione economico-patrimoniale della Capogruppo Sisal Holding Finanziaria S.p.A. e di tutte le altre società, controllate e collegate, dalla data del 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2010.

Tecnica di consolidamento

Per le imprese incluse nel consolidamento integrale, sono stati completamente ripresi sia gli elementi dell'attivo e del passivo che i costi e ricavi. Nella redazione del Bilancio consolidato sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione adottati dalla Capogruppo.

I principali criteri di consolidamento utilizzati sono i seguenti:

- Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi. A partire dall'esercizio al 31 dicembre 2010, le aggregazioni aziendali sono contabilizzate secondo quanto previsto dall'IFRS 3R. Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente (*fair value*). L'eventuale differenza residua rispetto al costo di acquisto, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo *Avviamento*; se negativa, è imputata nel prospetto di conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di acquisto, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value* sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

- Le partite di debito e di credito infragruppo tra le società incluse nell'area di consolidamento sono state elise.
- I costi e i ricavi, gli oneri e i proventi intercorsi tra le società incluse nell'area di consolidamento sono stati elisi, così come i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo, che sono stati riallocati nel patrimonio di Gruppo.
- Gli utili e le perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le imprese del Gruppo e relativi a valori ancora presenti nel patrimonio alla data di riferimento del bilancio sono stati eliminati purché significativi.
- I conti d'ordine relativi a garanzie e fidejussioni tra le imprese incluse nell'area di consolidamento sono stati eliminati.

Quota di competenza di terzi

Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci del bilancio; alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transaction*. Pertanto, per acquisti successivi all'acquisizione del controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza (minusvalenza) è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

Nel caso in cui le cessioni parziali di controllate determinino la perdita del controllo, la partecipazione mantenuta è adeguata al relativo *fair value* e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione.

Criteri di conversione dei bilanci non espressi in Euro

La conversione dei bilanci espressi in moneta non avente corso legale nello Stato è stata effettuata applicando:

- alle poste del conto economico, il cambio medio dell'esercizio;
- alle poste dello stato patrimoniale, il cambio corrente di fine periodo.

Le differenze di cambio originate dall'applicazione dei tassi di cambio e quelle originate dalla conversione delle voci del patrimonio iniziale ai cambi correnti di fine esercizio, rispetto a quelli in vigore alla fine dell'esercizio precedente, vengono imputate a un'apposita riserva del patrimonio netto denominata riserva di conversione.

I tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci sono i seguenti:

Valuta	Cambio medio dell'esercizio 2010	Cambio di fine esercizio 2010
Sterlina inglese	0,857844	0,86075

Principi contabili e criteri di valutazione

Il Bilancio consolidato del Gruppo Sisal Holding Finanziaria S.p.A. è stato predisposto applicando il criterio del costo laddove opzionale rispetto al criterio del *fair value* (valore equo).

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione utilizzati.

Immobili, attrezzature, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Qualora gli investimenti effettuati dalle società si riferiscano a beni per la gestione di giochi ottenuti tramite concessione dall'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato e siano gratuitamente devolvibili al termine della stessa, sono ammortizzati nel periodo più breve tra la vita utile del bene e la durata residua della concessione.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Immobilizzazioni	%
Immobili	3
Impianti	10-12-15-25-30
Attrezzature	12-20-25-33,33
Altri beni:	
automezzi	20-25
mobili e arredi	12
macchine d'ufficio elettroniche	20
Migliorie su beni di terzi	minore tra durata della locazione e la vita utile stimata del cespite

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, se vi sia qualche indicazione che le attività materiali possano avere subito una perdita di valore rispetto al valore contabile iscritto a bilancio. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente di realizzo al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e dalla sua cessione al termine della vita utile. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito del settore di attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate precedentemente, i beni sono rivalutati al minore tra il valore recuperabile e il precedente valore di iscrizione in bilancio, imputando la rettifica a conto economico.

I beni assunti in leasing finanziario, ovvero relativi ad accordi che, pur non assumendo la forma esplicita di un leasing finanziario, prevedono il trasferimento sostanziale dei benefici e rischi della proprietà, sono iscritti al *fair value*, al netto dei contributi di spettanza del conduttore, o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri sopra indicati. Quando non vi è la ragionevole certezza di esercitare il diritto di riscatto, l'ammortamento è effettuato nel periodo più breve tra la durata della locazione e la vita utile del bene. Nel Conto Economico Complessivo sono iscritti, anziché i canoni di locazione, le quote di ammortamento delle immobilizzazioni e gli interessi passivi relativi alla componente finanziaria del canone.

Attività immateriali

Le attività immateriali presenti nel patrimonio del Gruppo, come richiesto dallo IAS 38, presentano le caratteristiche di identificabilità, di capacità di produrre benefici economici futuri e di controllabilità da parte dell'impresa.

Sono iscritte al costo d'acquisto, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione, e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura; tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente a un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

Le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, se vi sia qualche indicazione che le attività immateriali possano aver subito una perdita di valore rispetto al valore contabile iscritto a bilancio. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore.

Similmente, in presenza di svalutazioni effettuate in anni precedenti, a ogni data di riferimento del bilancio il Gruppo valuta se vi è indicazione che una perdita per riduzione di valore di un'attività rilevata negli esercizi precedenti – per un'attività diversa dall'avviamento – possa non esistere più o possa essersi ridotta. Se esiste una qualche indicazione di ciò, il Gruppo stima il valore recuperabile di tale attività in coerenza con quanto fatto per valutare la svalutazione, rettificando, ove emergesse un differenziale positivo, il valore dell'attività stessa. L'eventuale ripristino non potrà eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se non si fosse mai rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni pregressi.

In particolare, risultano iscritti nelle attività immateriali e sono in corso d'ammortamento:

- I diritti di brevetto e di utilizzo delle opere dell'ingegno, iscritti al costo di acquisto e ammortizzati in tre anni. Gli oneri sostenuti per lo sviluppo applicativo dei programmi di software sono imputati a incremento dei relativi costi e ammortizzati in quote costanti in tre o cinque anni.
- Le concessioni sono iscritte al costo d'acquisto e ammortizzate sulla base della durata della concessione stessa.
- I marchi sono iscritti al costo d'acquisto e ammortizzati sulla base dell'effettiva utilità futura degli stessi.
- Le licenze d'uso del software sono iscritte al costo di acquisto e ammortizzate in quote costanti in relazione al loro utilizzo.
- Le altre immobilizzazioni immateriali sono relative al valore assegnato in sede di acquisizione ai beni rete fisica Sisal, rete fisica Match Point e Technology supply.

I diritti e le licenze assunte in leasing finanziario, ovvero relativi ad accordi che, pur non assumendo la forma esplicita di un leasing finanziario, prevedono il trasferimento sostanziale dei benefici e rischi della proprietà, sono iscritti al *fair value*, al netto dei contributi di spettanza del conduttore, o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati. Quando non vi è la ragionevole certezza di esercitare il diritto di riscatto,

l'ammortamento è effettuato nel periodo più breve tra la durata della locazione e la vita utile del bene. Nel Prospetto di Conto Economico complessivo sono iscritti, anziché i canoni di locazione, le quote di ammortamento delle immobilizzazioni e gli interessi passivi relativi alla componente finanziaria del canone.

Sono stati inoltre capitalizzati i costi relativi allo sviluppo del sito internet utilizzato nella raccolta delle scommesse via web. In accordo con quanto previsto dalla SIC 32 e dallo IAS 38, tali costi sono stati capitalizzati in quanto si ritiene che esistano benefici economici futuri attesi collegati alla raccolta del gioco via internet in grado di sostenere il valore dei costi capitalizzati.

Avviamento

L'avviamento iscritto a seguito di un'acquisizione/aggregazione aziendale è inizialmente valutato al costo, in quanto rappresentante l'eccedenza del costo di acquisto rispetto al valore equo netto riferito alle attività e passività attuali e potenziali acquisite. L'avviamento, trattandosi di attività immateriale a vita utile indefinita, non è soggetto ad ammortamento sistematico, bensì a un test periodico di verifica (*impairment test*) sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio, con conseguente rilevazione a conto economico dell'eventuale eccedenza riscontrata. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento in caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

L'*impairment test* viene svolto confrontando il valore complessivo di libro dell'avviamento e dell'insieme delle correlate attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa, Cash Generating Unit (CGU), con il maggiore tra il valore d'uso della CGU e quello recuperabile della stessa attraverso cessione. In particolare, il valore d'uso è stato determinato applicando il metodo del *discounted cash flow*, ossia attualizzando i flussi operativi risultanti da proiezioni economico-finanziarie basate su assunzioni contenute nei piani ufficialmente approvati dal management.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate al momento della prima iscrizione in una delle seguenti quattro categorie e valutate come segue.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di valore imputate al conto economico

Tale categoria include: (a) le attività finanziarie acquisite principalmente per essere rivendute nel breve termine; (b) quelle designate nella categoria in oggetto al momento della rilevazione iniziale, qualora ricorrano i presupposti per tale designazione, ovvero sia esercitabile la *fair value option*; (c) gli strumenti derivati, salvo la parte efficace di quelli designati come strumenti di copertura dei flussi di cassa *cash flow hedge*. Le attività finanziarie appartenenti alla categoria in oggetto sono valutate al *fair value*; le relative variazioni durante il periodo di possesso sono imputate a conto economico. Gli strumenti finanziari di questa categoria sono classificati nel breve termine se sono "detenuti per la negoziazione" o ne è prevista la cessione entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio. I derivati sono trattati come attività o passività, a seconda che il *fair value* sia positivo o negativo; i *fair value* positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte sono compensati, ove previsto contrattualmente.

Finanziamenti e crediti

Sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, anche di natura commerciale, non-derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Vengono inclusi nella parte corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore a dodici mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indicano riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Relativamente ai crediti commerciali le perdite di valore sono determinate in base all'obiettiva evidenza che la società non sarà in grado di recuperare il loro valore. Tale evidenza si sostanzia nell'incapacità o difficoltà del debitore di adempiere alle proprie obbligazioni (quali procedure concorsuali, scaduto non movimentato da un determinato numero di giorni, riorganizzazioni aziendali).

Le perdite di valore sono imputate al conto economico all'interno della gestione operativa e rappresentano la differenza tra il valore di carico e il valore attuale dei pagamenti attesi. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Investimenti detenuti fino alla scadenza

Sono strumenti finanziari non-derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che la società ha l'intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza. Tali attività sono valutate secondo il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, rettificato in caso di riduzione di valore. Nel caso di perdite di valore si applicano gli stessi principi sopra descritti in relazione ai finanziamenti e crediti.

Investimenti disponibili per la vendita

Sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie. Tali strumenti finanziari sono valutati al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione vengono imputati a una riserva di patrimonio netto; la loro imputazione a conto economico è eseguita solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta (o estinta), o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata in futuro. Nel caso in cui il *fair value* non fosse ragionevolmente determinabile, tali strumenti sono valutati al costo rettificato per perdite di valore derivanti da indicatori concordanti che evidenzino l'incapacità di recuperare il loro valore di carico. La classificazione nelle attività correnti o non correnti dipende dalle scelte strategiche circa la durata di possesso dell'attività e dalla sua reale negoziabilità, posto che sono rilevate nelle attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate vengono valutate con il metodo del patrimonio netto che prevede la rilevazione in una specifica voce nel prospetto del risultato economico complessivo della quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società sulle quali viene esercitata una influenza notevole.

Le partecipazioni in società terze, secondo quanto previsto dai principi IAS 39 e 32, sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui esso non risulti disponibile; in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo. Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo, accumulati in una specifica riserva di patrimonio netto. In presenza di evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo deve essere riclassificata dal patrimonio netto al risultato d'esercizio come rettifica da riclassificazione anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino di schede di gioco e rotoli di carta per i terminali di gioco sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato utilizzando il metodo del costo medio ponderato, e il valore di riacquisto desumibile dall'andamento del mercato al 31 dicembre 2010.

Le rimanenze di magazzino delle parti di ricambio dei terminali di gioco sono iscritte al costo medio ponderato determinato sulla base dei prezzi di acquisto.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo, iscritto a diretta diminuzione della corrispondente voce attiva.

Le rimanenze delle carte virtuali e fisiche per ricariche telefoniche e contenuti televisivi sono iscritte al costo medio ponderato determinato sulla base dei prezzi di acquisto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale.

Attività operative non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività operative non correnti destinate alla vendita e le attività operative cessate includono attività e/o beni destinate alla vendita nell'ambito di un unico programma coordinato di dismissione di un ramo autonomo di attività, nonché attività non correnti acquisite esclusivamente in funzione di una rivendita.

Un'attività è classificata come destinata alla vendita se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo.

I risultati delle attività operative cessate, rappresentati dal totale degli utili (perdite) delle attività operative cessate e delle eventuali plusvalenze (minusvalenze) derivanti dalla dismissione, sono esposti separatamente, al netto dei relativi effetti fiscali, nel conto economico in un'unica voce.

Finanziamenti e altre passività finanziarie

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Le passività finanziarie sono classificate nelle passività correnti, salvo che la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio al momento in cui sono estinte e la società trasferisce tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti. Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale. Nei programmi con benefici definiti, poiché l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcoli attuariali.

Il trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, riflette l'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Rientra tra i piani a benefici definiti non finanziati (*unfunded*) e, pertanto, non vi sono attività al servizio del fondo.

A seguito della riforma sulla previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimarranno in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 dovranno, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo gestito dall'INPS.

La modifica della normativa ha comportato una differenziazione del trattamento delle poste dovute al dipendente alla data di cessazione del rapporto di lavoro come TFR secondo il seguente schema:

- l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 continua a essere rilevata secondo le regole dei piani a benefici definiti;
- l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, è rilevata sulla base dei contributi dovuti nel periodo.

Relativamente alla parte del TFR maturata sino al 31 dicembre 2006, l'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo. La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da un perito esterno con il metodo della proiezione unitaria (Projected Unit Credit Method), considerando le sole anzianità maturate alla data di valutazione, gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficiario.

Poiché, a seguito della riforma, il Gruppo non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006, dal calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del TFR maturato dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, della componente finanziaria maturata sul valore attuale degli impegni del Gruppo a inizio anno e degli utili e delle perdite derivanti da modifiche delle ipotesi attuariali. Si evidenzia infatti che il Gruppo ha deciso di non utilizzare il *corridor approach* e di rilevare gli utili e le perdite derivanti da modifiche delle ipotesi attuariali direttamente a conto economico.

Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è stato determinato sulla base dei rendimenti dei titoli di stato a lungo termine con scadenza corrispondente alla durata residua media di permanenza in servizio prevista per il personale del Gruppo; a tali tassi è stato aggiunto un premio a rischio di circa lo 0,5%.

Stock option

I piani di stock option e le altre operazioni remunerate con strumenti rappresentativi di capitale, ove presenti, sono contabilizzati in linea con quanto previsto dall'IFRS 2 distinguendo tra i piani che prevedono il regolamento mediante emissione di strumenti rappresentativi di capitale e i piani che prevedono il loro regolamento attraverso pagamenti in denaro sulla base del valore delle opzioni assegnate.

Il valore equo è determinato alla data di concessione (*grant date*) e determina l'iscrizione del costo (nella voce *Costo del personale*) sulla base del periodo di maturazione delle opzioni. La contropartita di tale registrazione è rappresentata da una riserva di patrimonio netto (voce *Riserve di stock option* compresa nelle *Altre riserve*) nel caso in cui la prestazione resa dal dipendente sia remunerata effettivamente con strumenti di capitale o nel caso in cui le azioni assegnate in opzione siano della controllante; alla registrazione del costo corrisponde invece l'iscrizione di un debito quando l'operazione con pagamento basato su azioni sia regolata per cassa.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale (Euro) sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura del periodo di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value*, ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono inizialmente rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dei ribassi e degli sconti. I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento al valore della prestazione resa alla data di chiusura del bilancio.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni.

In accordo con quanto previsto dallo IAS 18, i corrispettivi riscossi per conto terzi, come nei rapporti di agenzia che non determinano un incremento del patrimonio netto dell'impresa, sono esclusi dai ricavi che sono rappresentati invece esclusivamente dall'aggio maturato sulla transazione. In particolare i costi relativi all'acquisto di ricariche telefoniche e di contenuti televisivi sono esposti a rettifica dei relativi ricavi lordi per riflettere il fatto che in queste transazioni il Gruppo matura come ricavo solo il differenziale tra il prezzo di vendita e il costo nominale della scheda.

Proventi da gestione scommesse a quota fissa

La raccolta connessa alle scommesse a quota fissa viene inizialmente contabilizzata come una passività finanziaria, in accordo con quanto previsto dallo IAS 39, alla data di accettazione della scommessa stessa. Le variazioni successive del valore della passività finanziaria sono riconosciute nel conto economico nella voce *Proventi da gestione scommesse a quota fissa* fino alla data del verificarsi dell'evento oggetto della scommessa.

Costi di acquisto di beni e di prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici, con contropartita flussi finanziari in uscita o riduzione di valore di attività o incremento di valore di passività.

Proventi e oneri finanziari

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte sul reddito sono stanziare sulla base di una previsione dell'onere fiscale dell'esercizio con riferimento alla normativa in vigore.

Il debito previsto è rilevato alla voce *Debiti per imposte*.

In accordo con quanto previsto dallo IAS 12, le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è considerato probabile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce *Attività per imposte anticipate*; se passivo, alla voce *Passività per imposte differite*. Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee sottostanti saranno realizzate o estinte, purché già approvate alla data di bilancio.

Uso di stime

La redazione del Bilancio e delle relative Note in applicazione dei principi contabili internazionali richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate.

Di seguito vengono brevemente descritti i principi contabili che richiedono una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

Avviamento

L'avviamento è annualmente oggetto di verifica, al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta l'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari e la successiva determinazione del relativo *fair value*; se il *fair value* risulta inferiore al valore contabile delle unità generatrici di flussi finanziari, si procede a una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. L'allocazione dell'avviamen-

to alle unità generatrici di flussi finanziari e la determinazione del loro *fair value* comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con effetti conseguenti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate.

Svalutazione/Ripristino degli attivi immobilizzati

Le attività non correnti sono oggetto di verifica al fine di accertare un'eventuale riduzione di valore che, in presenza di indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero, è rilevata tramite una svalutazione del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, quando si ritiene che si sia generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla sua determinazione con adeguate tecniche valutative. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la loro determinazione, dipendono da fattori che possono variare nel tempo, riflettendosi nelle valutazioni e stime effettuate. Simili considerazioni in termini di esistenza di indicatori e utilizzo delle stime nell'applicazione delle tecniche valutative sono riscontrabili nelle valutazioni da effettuarsi con riferimento all'eventuale ripristino di svalutazioni fatte in esercizi precedenti.

Ammortamento delle attività materiali e immateriali

Il costo di immobili materiali e immateriali è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Si valutano annualmente i cambiamenti tecnologici e di settore, le eventuali variazioni delle condizioni contrattuali e della normativa vigente connesse all'utilizzo delle immobilizzazioni e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento può modificare il periodo di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di questa posta di bilancio.

Fondi rischi

Il Gruppo accerta nei fondi rischi le probabili passività riconducibili a vertenze con il personale, fornitori, terzi, e, in genere, gli oneri derivanti da obbligazioni assunte. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo dunque generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione del Bilancio.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime relative alle perdite sul portafoglio crediti. Gli accantonamenti per le perdite attese esprimono la stima della rischiosità creditizia che scaturisce dall'esperienza passata per crediti simili, dall'analisi degli scaduti (correnti e storici) delle perdite e degli incassi e infine dal monitoraggio dell'andamento delle condizioni economiche, correnti e prospettiche, dei mercati di riferimento.

Trattamento di fine rapporto

La valutazione del trattamento di fine rapporto è eseguita da attuari esterni al Gruppo; il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico-finanziario. Tali assunzioni, fondate anche sull'esperienza dell'azienda e della *best practice* di riferimento, sono soggette a periodiche revisioni.

Modifica ai principi contabili adottati

Non si segnalano modifiche ai criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento all'applicazione di principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2010 si segnalano in particolare i seguenti principi che, pur non avendo avuto impatti significativi sul bilancio al 31 dicembre 2010, hanno applicazione nell'ambito del business caratteristico della società e potrebbero avere rilevanza con riferimento a transazioni future.

□ IFRS 3 Aggregazioni aziendali (rivisto nel 2008)

L'IFRS 3 rivisto introduce numerose modifiche alla contabilizzazione delle aggregazioni aziendali che devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. I cambiamenti riguardano la valutazione delle interessenze degli azionisti di minoranza, nonché l'introduzione di nuove regole contabili per le aggregazioni aziendali realizzate in più fasi, per cui, in particolare, l'avviamento verrà rideterminato in sede di acquisizione del controllo.

La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale, che secondo la precedente versione del principio erano inclusi nella determinazione del costo di acquisizione, e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Tale componente del prezzo deve essere valutata al *fair value* alla data di acquisizione ed eventuali successive variazioni di tale *fair value* devono essere rilevate a conto economico. Questi cambiamenti avranno un impatto sull'importo dell'avviamento rilevato, sui risultati conseguiti nel periodo in cui l'acquisizione avviene e sui risultati futuri.

□ IAS 27 Bilancio consolidato e separato (emendato nel 2008)

L'emendamento allo IAS 27 stabilisce che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata, ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value*

e imputare eventuali utili o perdite, derivanti dalla perdita del controllo, a conto economico.

Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenze di minoranza, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata.

□ **IFRS 5 Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate (improvement 2008)**

Tale modifica prevede che se un'entità intraprende un programma di vendita che comporta la perdita del controllo di una controllata deve classificare tutte le attività e le passività di detta controllata come possedute per la vendita, prescindendo dal fatto che, dopo la vendita, essa conservi una partecipazione di minoranza nell'ex controllata.

□ **IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, elementi qualificabili per la copertura (modifiche 2008)**

Le modifiche precisano alcuni aspetti in merito all'*hedge accounting*.

□ **IFRS 2 Operazioni con pagamento basato su azioni tra entità di un Gruppo (modifiche 2009)**

L'emendamento chiarisce, tra l'altro, che l'entità che riceve beni o servizi nell'ambito di piani di pagamento basati su azioni deve contabilizzare tali beni e servizi indipendentemente da quale società del Gruppo regola la transazione e indipendentemente dal fatto che il regolamento avvenga mediante cassa o in azioni.

□ **Miglioramenti agli IFRS emessi (Annual improvements 2009)**

In data 23 marzo 2010 è stato emesso il Regolamento CE n. 243-2010 che ha recepito a livello comunitario i miglioramenti, entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2010, ai seguenti principi: IFRS 2, IFRS 5 e IFRS 8 IAS 1, IAS 7, IAS 17, IAS 36, IAS 38 e IAS 39, nonché le interpretazioni IFRIC 9 e IFRIC 16.

Si tratta di modifiche miranti a chiarire la terminologia, nonché alcune aree di difficoltà interpretativa. L'applicazione dei miglioramenti agli IFRS non ha comportato alcun effetto sul bilancio della società.

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2010, disciplinano fattispecie e casistiche attualmente non presenti all'interno del Gruppo. Nel caso tali fattispecie dovessero verificarsi con riferimento a transazioni future, verranno correttamente identificate e trattate:

- **IFRS 1 (versione revised) First-time Adoption**
- **IFRIC 15 Accordi per la costruzione di immobili**
- **IFRIC 16 Coperture di un investimento netto in una gestione estera**
- **IFRIC 17 Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide**
- **IFRIC 18 Cessioni di attività da parte della clientela**

Il Gruppo non ha adottato in via anticipata i principi contabili già omologati dalla Comunità Europea che entreranno in vigore per il Gruppo in bilanci successivi al 31 dicembre 2010.

Nello specifico non sono stati applicati dal Gruppo in via anticipata i seguenti regolamenti:

- IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate (versione revised) (applicabile dal 1° gennaio 2011)
- Annual improvements 2010 (applicabili dal 1° gennaio 2011)
- Amendment all'IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta (applicabile dal 1° gennaio 2011)
- Amendment allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi (applicabile dal 1° febbraio 2010)
- Amendment to IFRS 1 – Limited Exemption from Comparative IFRS 7
- IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale (applicabile dal 1° luglio 2010)

Allo stato attuale il Gruppo sta analizzando i principi e le interpretazioni indicate e valutando l'impatto di una loro eventuale applicabilità al bilancio.

Inoltre si segnalano i seguenti principi tuttora in corso di omologa da parte della Comunità Europea e pertanto a oggi non applicabili da parte del Gruppo:

- IFRS 9 – Strumenti finanziari
- Amendement al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive
- Amendments allo IAS 12 – Imposte sul reddito
- Amendment all'IFRS 1 – Iperinflazione e date effettive

Allo stato attuale il Gruppo sta analizzando tali principi e interpretazioni valutando l'impatto di una loro eventuale applicabilità al bilancio.

Profilo di rischio

I principali strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo comprendono finanziamenti bancari, leasing finanziari, depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo, inoltre, ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Rischi di mercato

I rischi di mercato secondo i principi contabili internazionali risultano così ripartiti.

Rischi su tassi di cambio

Il Gruppo è limitatamente esposto a rischi di cambio, con riferimento in particolare a forniture di parti di ricambio di attrezzature di gioco acquistate in divisa estera (USD); nel corso dell'esercizio si è esaurita la fornitura in divisa estera (USD) di terminali di gioco in base agli accordi sottoscritti nel corso degli esercizi 2008 e 2009 e parallelamente è giunto a scadenza il contratto derivato di copertura del tipo *currency option-forward fx transaction*.

Rischi su tassi di interesse

Il Gruppo è esposto a rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse, con riferimento particolare al contratto di finanziamento acceso alla fine dell'esercizio 2006 con un pool di banche finanziatrici, con Royal Bank of Scotland in qualità di Banca Agente; tale rischio è stato parzialmente coperto attivando una serie di contratti derivati del tipo Interest Rate Swap (IRS).

Rischio variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo è minima.

Rischi di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere alle proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza di mezzi finanziari disponibili. Il Gruppo gestisce tale rischio attraverso la ricerca di un equilibrio tra le uscite di cassa e le fonti di finanziamento a breve e a lungo termine e la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine.

Rischio di credito

Il potenziale rischio nei rapporti commerciali esistenti essenzialmente con le Ricevitorie, in base a contratti di partnership, è garantito da apposite procedure di selezione dei punti vendita, di assegnazione di limiti operativi di raccolta sul terminale da gioco e da un controllo quotidiano della dinamica del credito che prevede il blocco del terminale in caso di insoluto e la revoca dell'autorizzazione a operare come Ricevitoria Sisal nel caso di recidività delle inadempienze.

Il potenziale rischio nei rapporti commerciali esistenti con le Agenzie gestite da soggetti terzi, in base a contratti di partnership, e con soggetti gestori di apparecchi da intrattenimento, incaricati della raccolta del gioco lecito per conto del Gruppo, è garantito dal rilascio di effetti cambiari o fidejussioni al momento della stipula del contratto; tali rapporti sono inoltre oggetto di monitoraggio e revisione periodica da parte del Gruppo.

Il credito di gioco concesso eventualmente a singoli giocatori, come da procedure interne, è soggetto all'esame e all'autorizzazione della direzione aziendale in base a valutazioni di carattere tecnico-commerciale.

Rischio di banco

L'elaborazione delle quote, ovvero il processo di allibramento (*bookmaking*), è l'attività che riguarda la definizione delle quote per le scommesse a quota fissa, che rappresentano di fatto un contratto tra il *bookmaker* (banco), che si impegna a pagare un importo predeterminato (quota), e il giocatore, che accetta la proposta del banco e decide l'importo della sua giocata nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

Il rischio implicito in questa attività è gestito dal Gruppo attraverso l'attività sistematica e professionale del proprio staff di quotisti della funzione gestione rischio, che si avvale anche di consulenze esterne all'organizzazione ai fini di una corretta determinazione delle quote e della limitazione della possibilità di gioco speculativo.

Rapporti con parti correlate

Con riferimento ai rapporti con la controllante Gaming Invest S.àr. l., la Capogruppo ha in essere un debito finanziario complessivo per circa 374 milioni di Euro, di cui si dà cenno più ampio nel proseguo delle presenti Note; a fronte di tale finanziamento, alla data di chiusura dell'esercizio sono maturati interessi di competenza per circa 38 milioni di Euro, di cui 17,9 milioni di Euro sono stati capitalizzati.

Per quanto riguarda le operazioni finanziarie e commerciali con altre parti correlate, sono da menzionare i rapporti esistenti con S.P.A.T.I. S.p.A., i cui azionisti sono tra gli azionisti della società controllante, nei confronti della quale sussistono alla chiusura dell'esercizio debiti netti per circa 0,8 milioni di Euro, principalmente relativi al prezzo di acquisto del ramo d'azienda costituito da 96 Agenzie ippiche e sportive da parte della società Sisal Match Point S.p.A.

I compensi spettanti ai dirigenti del Gruppo con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa (*key management personnel*), ammontano per l'intero anno solare 2010 a 4.237 migliaia di Euro (4.352 migliaia di Euro nell'anno solare 2009) e si analizzano come segue:

(Migliaia di Euro)	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009
Salari e stipendi	3.914	4.069
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	323	283
Totale	4.237	4.352

Limitatamente ai dirigenti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità in ordine all'esercizio delle funzioni di Amministratore spetta un emolumento per la carica assegnata in sede di delibera assembleare.

Nell'ambito degli accordi raggiunti con i soci successivamente all'acquisizione della maggioranza del capitale sociale di Sisal S.p.A. da parte di Sisal Holding Finanziaria S.p.A. nel corso del 2006, alcuni manager hanno partecipato ad alcuni strumenti di debito e ad alcuni strumenti di capitale del veicolo utilizzato ai fini della nuova acquisizione. Analoghe opportunità sono state offerte ad alcuni manager assunti nel corso dell'esercizio precedente, come esplicitato in sede di commento alle altre riserve di patrimonio netto.

Note al Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria

Attivo

A) Attività non correnti

Immobili, attrezzature, impianti e macchinari (1)

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

(Milioni di Euro)	Situazione 31.12.2009	Movimento dell'esercizio			Situazione 31.12.2010
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	
Terreni e fabbricati:					
costo originario	15.565	1.422	0	244	17.231
ammortamenti ordinari	(2.559)	(521)	0	(226)	(3.306)
svalutazioni	0	0	0	0	0
Netto	13.006	901	0	18	13.925
Impianti e macchinari:					
costo originario	17.296	4.953	0	31	22.280
ammortamenti ordinari	(12.326)	(2.057)	(0)	(9)	(14.392)
svalutazioni	(0)	0	0	0	(0)
Netto	4.969	2.896	0	22	7.888
Attrezzature industriali e commerciali:					
costo originario	251.844	30.681	(7.541)	0	274.984
ammortamenti ordinari	(168.588)	(24.438)	6.862	0	(186.164)
svalutazioni	(2.409)	(146)	1.186	0	(1.370)
Netto	80.847	6.097	507	0	87.450
Altri beni:					
costo originario	11.137	1.713	(93)	23	12.781
ammortamenti ordinari	(7.855)	(511)	93	(9)	(8.282)
svalutazioni	(187)	0	0	0	(187)
Netto	3.095	1.203	(0)	15	4.312
Immobilizzazioni materiali in corso:					
costo originario		1.745		0	1.745
ammortamenti ordinari				0	0
svalutazioni				0	0
Netto	0	1.745	0	0	1.745
Totale:					
costo originario	295.841	38.770	(7.633)	298	327.276
ammortamenti	(191.328)	(27.527)	6.954	(244)	(212.144)
svalutazioni	(2.597)	(146)	1.186	0	(1.557)
Totale netto	101.917	12.842	507	54	115.320

Le immobilizzazioni dettagliate nella tabella, relativamente ai valori al lordo degli ammortamenti iscritti in bilancio, recepiscono nuovi investimenti per 38,8 milioni di Euro.

Gli investimenti in *Impianti e macchinari* ammontano a 4,9 milioni di Euro e sono relativi principalmente a lavori di ristrutturazione dei punti vendita, all'acquisto di nuovi impianti di condizionamento e di altra impiantistica varia.

L'incremento della voce *Attrezzature industriali e commerciali*, pari a 35,7 milioni di Euro, è dovuto principalmente:

- a investimenti in nuovi apparecchi da intrattenimento del tipo "comma 6a", PDA e cambiamonete da parte di Sisal Slot S.p.A. per un valore pari a circa 6,5 milioni di Euro;
- all'acquisto di apparati di nuova generazione per la raccolta gioco e servizi quali i terminali Leonardo e Microlot per circa 22,9 milioni di Euro;
- all'acquisto di apparati visualizzatori e schede video per le Agenzie ristrutturate di scommesse ippiche e sportive e per l'acquisto di arredamenti di agenzia, quali banconi e pannelli, per complessivi 1,2 milioni di Euro.

Nel prospetto seguente vengono riportati i valori relativi ai leasing finanziari in essere, contabilizzati in accordo con quanto previsto dallo IAS 17.

Categoria di cespite (Milioni di Euro)	Valore netto contabile 31.12.2010	Canone annuo 2010	Debito residuo al 31.12.2010	Canoni residui al 31.12.2010
Pin Pad (attrezzature industriali e commerciali)	1.163	452	-	-
T.G. Microlot	4.497	386	4.630	4.816
Apparecchi da intrattenimento "comma 6a"	5.105	2.646	4.180	4.283

Avviamento (2)

La voce *Avviamento*, iscritta al valore contabile pari a 870.083 migliaia di Euro è riconducibile alle seguenti principali dinamiche:

- Iscrizione dell'avviamento a seguito dell'acquisizione del Gruppo Sisal avvenuta in chiusura dell'esercizio 2006 per complessivi 1.053,1 milioni di Euro.
- Incremento per circa 26 milioni per effetto della operazione di acquisizione, perfezionatasi nel mese di dicembre 2006, da parte della Capogruppo della quota di minoranza (35%) del capitale sociale di Sisal Slot S.p.A.
- Diminuzione per circa 33 milioni di Euro per la contestuale cancellazione dell'opzione di acquisto preesistente, concessa dalla società Sisal S.p.A., a favore degli azionisti di minoranza di Sisal Slot, nell'ambito degli accordi che hanno consentito alla Capogruppo di acquisire la suddetta quota di minoranza.
- Incremento per circa 30 milioni di Euro relativo alle acquisizioni di rami d'azienda e società concluse nel corso degli esercizi 2007-2010 nell'ambito dei segmenti di business relativi alla raccolta del gioco lecito tramite apparecchi da intrattenimento e delle scommesse ippiche e sportive.

- Svalutazione per circa 206 milioni di Euro a seguito delle verifiche di sostenibilità effettuate al termine dell'esercizio 2007.

Il valore dell'avviamento, in linea con quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, è stato assoggettato a *impairment test* al 31 dicembre 2010. A tal fine sono stati valutati i flussi operativi per determinare il valore d'uso delle CGU identificate applicando il metodo del *discounted cash flows*.

Il Gruppo utilizza, ai fini dell'*impairment test*, proiezioni di flussi finanziari triennali approvati dal top management ed estese per ulteriori due anni sulla base di tassi di crescita stabili o in diminuzione, differenziati in funzione dei trend storici dei vari prodotti.

Il tasso di crescita, utilizzato per stimare i flussi di cassa oltre il periodo di previsione esplicita, è determinato alla luce dei dati di mercato e delle informazioni disponibili al management della società sulle ragionevoli proiezioni di stima di crescita del settore nel lungo termine ed è pari al 3,25%.

In caso di *impairment* su singoli *asset* relativi a concessioni o diritti per la raccolta di prodotti di gioco, ove necessario, le proiezioni vengono estese agli anni di durata del diritto oggetto di valutazione.

Il tasso di attualizzazione utilizzato al fine di scontare i flussi di cassa è pari a un WACC del 8,2%, risultato dalla media ponderata tra il costo del capitale pari al 9,7% (incluso il Market Risk Premium del 5,3%) e un costo del debito, dopo le imposte, del 3,9%.

Ai fini di tale calcolo le CGU identificate per il Gruppo, sono state:

- Giochi tradizionali, a cui fanno riferimento principalmente i flussi relativi ai Giochi Numerici a Totalizzatore Nazionale (GNTN, incluso SuperEnalotto e Vinci per la vita – Win for Life) e i rapporti con le Ricevitorie della rete Sisal.
- Servizi, in cui rientrano le attività veicolate sulla rete nell'ambito dei servizi ai cittadini quali, per esempio, ricariche telefoniche e servizi di pagamento.
- Apparecchi da intrattenimento, a cui sono riconducibili le attività di providing e la gestione degli apparecchi da intrattenimento Adi e VLT.
- Scommesse e giochi di sala, che includono i flussi derivanti dal gioco di sala (Agenzie Sisal Match Point e Sisal Bingo), dalle scommesse raccolte attraverso la concessione Bersani e dall'*e-gaming*.

Tali CGU hanno rappresentato, sino a oggi, la normale prospettiva di analisi reddituale e gestionale delle performance aziendali.

L'avviamento in essere al 31 dicembre 2010 risulta così ripartito tra le diverse CGU:

Cash Generating Unit (Migliaia di Euro)	
Giochi tradizionali	202.298
Servizi	91.030
Apparecchi da intrattenimento	211.111
Giochi di sala	365.644
Totale	870.083

Da tale *impairment test* è emerso che i flussi di cassa attualizzati per CGU risultano superiori al valore dell'avviamento associato a ciascuna CGU. Non è stato quindi necessario effettuare alcuna svalutazione della voce in oggetto.

In particolare, l'eccedenza del valore recuperabile della CGU, determinato sulla base dei parametri sopra descritti, rispetto al valore contabile, è pari a:

Cash Generating Unit (Migliaia di Euro)	
Giochi tradizionali	475.400
Servizi	188.280
Apparecchi da intrattenimento	80.899
Giochi di sala	20.291
Totale	764.870

La variazione del valore assegnato agli assunti di base, in termini di tasso di crescita ipotizzato nella determinazione del valore terminale e tasso di attualizzazione che rende il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile è la seguente:

Cash Generating Unit	Tasso di crescita	Tasso di attualizzazione
Giochi tradizionali	-10,5%	6,3%
Servizi	-20,6%	17,6%
Apparecchi da intrattenimento	-1,8%	1,4%
Giochi di sala	-0,4%	0,3%

Attività immateriali (3)

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

(Milioni di Euro)	Situazione 31.12.2009	Movimento dell'esercizio			Situazione 31.12.2010
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	
Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno:					
costo originario	24.666	6.444	(50)	0	31.060
ammortamenti	(18.914)	(4.082)	17	0	(22.979)
svalutazioni	0	0	0	0	0
Netto	5.753	2.362	(34)	0	8.081
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:					
costo originario	542.382	3.827	(3)	0	546.206
ammortamenti	(174.271)	(42.680)	1	0	(216.950)
svalutazioni	(14.498)	(7.900)	0	0	(22.398)
Netto	353.613	(46.753)	(2)	0	306.858
Altre immobilizzazioni immateriali:					
costo originario	42.984	(454)	641	(298)	42.873
ammortamenti	(16.024)	(3.339)	(323)	244	(19.442)
svalutazioni	(0)	(80)	0	0	(80)
Netto	26.960	(3.873)	318	(54)	23.351
Totale:					
costo originario	610.032	9.817	587	(298)	620.138
ammortamenti	(209.208)	(50.100)	(305)	244	(259.370)
svalutazioni	(14.498)	(7.980)	0	0	(22.478)
Totale netto	386.326	(48.264)	282	(54)	338.290

La voce *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* si è incrementata nel periodo per 3,8 milioni di Euro a seguito principalmente dei costi sostenuti per l'acquisto dalla società Merkur Interactive S.p.A. di 159 diritti di "punti gioco sport".

La voce *Diritti di brevetto e utilizzo delle opere d'ingegno* si è incrementata nel periodo per 6,4 milioni di Euro ed è relativa esclusivamente all'acquisto di software finalizzato alla gestione operativa aziendale, nonché alla gestione dell'attività di provider nell'ambito della raccolta per il gioco lecito tramite apparecchi da intrattenimento.

Si evidenzia infine che la movimentazione degli ammortamenti che incidono sul conto economico per circa 50 milioni di Euro è dovuta (per oltre 25 milioni di Euro) ai maggiori valori allocati ai diritti di concessione e ai marchi di proprietà del Gruppo nell'ambito delle contabilizzazioni degli effetti dei processi di acquisizione del Gruppo Sisal conclusi nei precedenti esercizi.

Per quanto riguarda la dinamica delle svalutazioni, l'incremento dell'esercizio pari a 7,9 milioni di Euro, è essenzialmente dovuto, come già menzionato nella Relazione sulla Gestione, alla svalutazione parziale del valore iscritto del diritto concessorio per la raccolta delle scommesse ippiche nazionali e dei concorsi a pronostico su base sportiva, resasi necessaria a seguito dell'andamento poco soddisfacente di questi prodotti gioco tradizionali e delle aggiornate aspettative sui relativi andamenti futuri.

Nel prospetto seguente vengono riportati i valori relativi ai leasing finanziari in essere, sottoscritti nell'esercizio 2010 e contabilizzati in accordo con quanto previsto dallo IAS 17.

Categoria di cespiti	Valore netto contabile al 31.12.10	Canone annuo 2010	Debito residuo al 31.12.10	Canoni residui al 31.12.10
Licenze SW	410	40	421	441
Totale	410	40	421	441

Partecipazioni (4)

Sono costituite essenzialmente da partecipazioni verso società collegate.

(Migliaia di Euro)	Saldo 31.12.2009	Movimenti del periodo					Saldo 31.12.2010
		Increm.	Decrem.	Rivalut.	Riclas.	Svalut.	
Partecipazioni in controllate:	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0	0
Partecipazioni in collegate:	40	(8)	0	0	0	0	32
Totale	40	(8)	0	0	0	0	32
Partecipazioni in altre imprese:	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0	0

L'elenco delle partecipazioni possedute con le informazioni prescritte dall'art. 2427 c.c. viene riportato nell'Allegato 1.

Imposte differite attive (5)

Nel prospetto che segue vengono fornite le informazioni relative alle imposte anticipate contabilizzate.

(Migliaia di Euro)	Esercizio 2010		Esercizio 2009	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5/31,4%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5/31,4%)
Rilevazione delle imposte anticipate attive ed effetti conseguenti				
Imposte anticipate				
Fondi per rischi e oneri	7.651	2.354	7.478	2.301
Svalutazioni di crediti/Altri crediti	31.010	8.528	23.615	6.494
Rappresentanza	0	0	17	5
Manutenzioni	3.836	1.060	91	29
Altre svalutazioni	2.666	827	3.785	1.179
Ammortamenti	447	140	2.643	748
Compensi agli amministratori non corrisposti	1.129	310	3.280	902
Accantonamento deposito cauzionale garanzia	265	83	189	59
Altre differenze temporanee	2.683	754	2.311	655
IVA indetraibile da pro-rata	119	33	119	41
Rigiro quota imposte differite correnti	(5.420)	(1.649)	(2.242)	(657)
Rigiro quota imposte anticipate non correnti	(12.311)	(3.659)	(5.880)	(1.158)
Imposte anticipate nette	32.075	8.781	35.407	10.599
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio			12.213	3.359
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali degli esercizi precedenti	0	0	0	0
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate	2.298	632	2.298	632

Il Gruppo prevede di avere imponibili fiscali futuri in grado di assorbire le imposte anticipate iscritte.

Le differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate si riferiscono a perdite fiscali realizzate dalla Capogruppo prima dell'attivazione della opzione relativa al consolidato fiscale per le quali non si è proceduto alla contabilizzazione di imposte anticipate, in considerazione della valutazione circa la probabilità, allo stato attuale delle conoscenze, di realizzazione di reddito imponibile futuro a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Altre attività (non correnti) (6)

La voce ammonta complessivamente a 11.714 migliaia di Euro ed è così principalmente composta:

- crediti IVA chiesti a rimborso in sede di presentazione di dichiarazione IVA a mezzo modello VR, sia per le risultanze dell'esercizio 2008, pari a 6.305 migliaia di Euro, sia per quelle dell'esercizio 2007, pari a 3.906 migliaia di Euro, queste ultime riclassificate nel comparto dalla voce *Crediti per imposte (correnti)* dove erano state riportate in chiusura di esercizio 2008;
- depositi cauzionali per affitti passivi, utenze varie e relative rivalutazioni per circa 1 milione di Euro.

Attività destinate alla vendita o a cessare (7)

Non si rilevano poste in essere al 31 dicembre 2010.

B) Attività correnti

Rimanenze (8)

La voce in oggetto al 31 dicembre 2010 risulta così composta:

(Migliaia di Euro)	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009
Parti di ricambio	2.714	1.443
Magazzino rotoli	1.474	498
Magazzino schede	420	340
Materie prime, sussidiarie e di consumo		
Prodotti finiti e merci	5.550	10.645
Carte fisiche	250	525
Totale	10.408	13.451

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al netto di un fondo rettificativo di 1.136 migliaia di Euro.

Le variazioni dello stesso, nel corso dell'esercizio 2010, sono rappresentate principalmente da un incremento, pari a 365 migliaia di Euro, del fondo svalutazione parti di ricambio dei terminali di gioco e apparecchi da intrattenimento rideterminato in misura omogenea alle relative giacenze di magazzino, da un decremento del fondo svalutazione schede di gioco, pari a 38 migliaia di Euro, e da un decremento del fondo svalutazione rotoli per terminali di gioco pari a 3 migliaia di Euro, riallineati al prezzo di mercato secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento in materia.

Il saldo netto al 31 dicembre 2010 è comprensivo di 1.894 migliaia di Euro relative a materiale da gioco (schede e rotoli di carta per terminali) e 2.714 migliaia di Euro relative a parti di ricambio per la manutenzione del parco terminali da gioco e degli apparecchi da intrattenimento.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci e carte fisiche, pari a 5.800 migliaia di Euro, sono principalmente riconducibili alle ricariche telefoniche acquistate per la rivendita al pubblico dalla società Vodafone Omnitel N.V. (4.170 migliaia di Euro)

secondo le modalità previste dal contratto stipulato tra la società incorporata Sisal S.p.A. e la stessa all'inizio dell'esercizio 2004, alle giacenze di carte fisiche per ricariche telefoniche e contenuti televisivi dei principali operatori del settore acquistate per la rivendita al pubblico dalla società Servizi in rete 2001 S.p.A. (250 migliaia di Euro) secondo le modalità previste dai contratti stipulati tra Sisal S.p.A. e la stessa nel corso del mese di novembre 2005, alle giacenze di ricariche telefoniche acquistate per la rivendita al pubblico dalla società Carrefour Italia Mobile S.r.l. (34 migliaia di Euro) secondo le modalità previste dal contratto stipulato nel corso dell'esercizio 2007 e infine alle giacenze di prodotti *mini toys* acquistati per la rivendita al pubblico dal Gruppo Giochi Preziosi (772 migliaia di Euro) secondo le modalità previste dal contratto stipulato nel corso dell'esercizio 2009, da Mattel Italy S.r.l. (193 migliaia di Euro), da Equipe Service Group S.r.l. (9 migliaia di Euro), da Sportbaer Trading & Merchandising GMBH (80 migliaia di Euro), da H3G S.p.A. (98 migliaia di Euro) secondo le modalità previste dai contratti stipulati nel corso dell'esercizio 2010. Inoltre sono presenti cartelle di gioco Bingo per 23 migliaia di Euro e rotoli per terminali da gioco Extrema necessari all'emissione del biglietto di gioco relativo alle scommesse per 170 migliaia di Euro. Il sensibile decremento rispetto l'esercizio precedente (5,3 milioni di Euro circa) è dovuto principalmente a un'ottimizzazione degli approvvigionamenti di ricariche Vodafone effettuati negli ultimi giorni dell'esercizio da utilizzarsi nel periodo di festività a cavallo tra l'esercizio in chiusura e il nuovo esercizio.

Crediti commerciali (9)

Non esistono, tra i crediti, importi espressi in valute estere e la ripartizione per area geografica non è significativa essendo tutti i crediti in valuta nazionale.

La voce in oggetto risulta così composta:

(Migliaia di Euro)	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009
Crediti verso Ricevitorie	137.698	113.353
Crediti verso rete Agenzie:	8.533	6.815
crediti verso giocatori Agenzie dirette	541	550
crediti verso partners	7.992	6.265
Crediti verso rete apparecchi da intrattenimento:	34.686	29.338
crediti verso Gestori	27.306	22.538
crediti verso Esercenti	3.911	3.333
effetti sbf	649	1.307
crediti verso Agenzie	2.820	2.161
Crediti verso clienti	1.744	1.705
Crediti in sofferenza	24.347	16.913
Fatture da emettere	2.444	3.034
Note di credito da emettere	(6)	(128)
Fondo svalutazione crediti	(32.364)	(24.707)
Totale	177.083	146.323

La voce *Crediti verso Ricevitorie* si riferisce ai crediti vantati dal Gruppo per le giocate degli ultimi concorsi del mese di dicembre 2010, nonché derivanti dal venduto dello stesso periodo relativo ai prodotti non-gioco. L'incremento rispetto l'esercizio precedente è riconducibile in particolare ai maggiori volumi di raccolta nel segmento dei servizi non-gioco, all'effetto della differente calendarizzazione del periodo in corso di incasso al termine dell'esercizio, nonché all'aumento del numero di Ricevitorie.

I *Crediti verso rete Agenzie* sono costituiti da giocate per scommesse ippiche e sportive, incassate dalle Agenzie operanti con contratto di partnership e non ancora riversate sui conti correnti della società Sisal Match Point S.p.A.

La voce *Crediti verso rete apparecchi da intrattenimento* si riferisce ai crediti verso la rete di Ricevitori/Gestori per la quota del canone di concessione, del prelievo erariale unico e delle spettanze di competenza del Gruppo maturata sulla raccolta del gioco lecito tramite gli apparecchi da intrattenimento.

Le componenti relative al PREU e al canone di concessione risultano, alla data del bilancio, già versate o in corso di versamento all'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato da parte del concessionario Sisal Slot S.p.A., secondo i termini e le modalità previsti dalla specifica normativa.

La voce *Crediti in sofferenza*, pari a 24.347 migliaia di Euro, accoglie gli insoluti generatisi da incassi salvo buon fine di crediti verso Ricevitorie, soggetti, a eccezione della quota imputabile a situazioni fisiologiche risolvibili nel breve termine riferite al mese di dicembre 2010, ad azione di recupero anche tramite pratiche legali.

La voce *Fatture da emettere*, pari a 2.444 migliaia di Euro, è composta prevalentemente dai compensi spettanti al Gruppo sui concorsi SuperEnalotto, SuperStar e Vinci per la vita – Win for Life e Win for Life Gold effettuati negli ultimi cinque giorni dell'esercizio 2010 per 1.882 migliaia di Euro e dalla quota dovuta dai Ricevitori per canone "Punto di Vendita" per 308 migliaia di Euro.

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2010 risulta così ripartito:

Fondo svalutazione crediti (Migliaia di Euro)	Situazione 31.12.2010	Situazione 31.12.2009
Fondo svalutazione altri crediti commerciali	(55)	(55)
Fondo svalutazione crediti verso Ricevitorie	(17.877)	(11.804)
Fondo svalutazione crediti verso rete Adi	(10.265)	(9.400)
Fondo svalutazione crediti per gest. giocate Match Point	(473)	(433)
Fondo svalutazione crediti verso partners	(3.695)	(3.015)
Totale	(32.364)	(24.707)

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono state le seguenti:

Fondo svalutazione crediti	Situazione 31.12.2009	Movimenti dell'esercizio 2010		Situazione 31.12.2010
		Incrementi	Decrementi	
(Migliaia di Euro)				
Fondo svalutazione altri crediti commerciali	(55)	0	0	(55)
Fondo svalutazione crediti verso Ricevitorie	(11.804)	(7.950)	1.877	(17.877)
Fondo svalutazione crediti verso rete Adi	(9.400)	(1.959)	1.094	(10.265)
Fondo svalutazione crediti per gest. giocate Match Point	(433)	(80)	40	(473)
Fondo svalutazione crediti verso partners	(3.015)	(1.000)	321	(3.694)
Totale	(24.707)	(10.989)	3.332	(32.364)

L'incremento contabilizzato nell'esercizio al netto degli utilizzi riflette il prudente apprezzamento degli Amministratori in relazione alla recuperabilità di taluni crediti vantati in particolare verso le Ricevitorie insolventi e verso la filiera rappresentata dai Gestori degli apparecchi da intrattenimento. Tale dinamica è riconducibile in parte alla significativa crescita nell'esercizio delle numeriche delle reti di raccolta, sicuramente a una condizione generale economica non ottimale, nonché all'introduzione della normativa di attuazione della direttiva comunitaria sui servizi di pagamento (PSD – Payment Services Directive) che ha ridotto le tempistiche di riaddebito in conto dei pagamenti RID non andati a buon fine; il Gruppo monitora costantemente l'evolversi delle posizioni in sofferenza, attivando quando possibile e opportuno strumenti di recupero consensuale mediante piani di rientro, assistiti, laddove ritenuto necessario, da garanzie.

Attività finanziarie correnti (10)

La voce non presenta saldi significativi, a fronte dell'estinzione nel corso dell'esercizio dello strumento derivato a copertura del rischio di cambio di cui si è fatta menzione in precedenza.

Altre attività (correnti) (11)

La voce in oggetto ammonta a complessive 24.617 migliaia di Euro e risulta costituita da:

(Migliaia di Euro)	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009
Crediti verso AAMS – anticipo pagamento premi	98	338
Crediti verso AAMS – canone concessione Bersani	0	256
Crediti verso AAMS – depositi cauzionali	13.246	9.461
Crediti verso Amministrazione Pubblica	1.757	781
Crediti da liquidazione partecipazioni	108	108
Crediti verso dipendenti	384	286
Anticipo a fornitori	2.214	902
Crediti per note credito da ricevere	0	0
Altri crediti verso terzi:	2.848	3.191
altri crediti diversi	2.826	3.173
crediti per giocate ante post	22	17
Fondo svalutazione crediti verso altri	(184)	(184)
Fondo svalutazione crediti per depositi cauzionali	(265)	(189)
Crediti per addebiti anticipati	4.410	2.642
Totale	24.617	17.592

- I *Crediti per addebiti anticipati*, pari a 4.410 migliaia di Euro, sono costituiti essenzialmente dalla quota parte non di competenza dell'esercizio 2010 degli oneri sostenuti a fronte del rilascio di fidejussioni bancarie, per circa 0,8 milioni di Euro, e per il residuo da addebiti anticipati, relativi a forniture diverse e a oneri per polizze sanitarie.
- I *Crediti verso AAMS per anticipazioni pagamento premi*, pari a 98 migliaia di Euro, includono le anticipazioni secondo prassi di pagamento effettuate ai vincitori dei concorsi a pronostico sportivi e delle corse Tris e assimilate in attesa del relativo reintegro da parte dell'Ente concedente, pari a 79 migliaia di Euro, e i pagamenti, pari a 19 migliaia di Euro, effettuati sulla precedente concessione SuperEnalotto in attesa di rimborso da parte di AAMS.
- I *Crediti verso AAMS per depositi cauzionali a garanzia*, pari a 13.246 migliaia di Euro, si sono movimentati nel corso dell'esercizio 2010 per il rimborso delle somme a suo tempo depositate a garanzia (pari allo 0,5% della raccolta), con riferimento all'annualità 2009, per complessivi 9,3 milioni di Euro, in misura corrispondente ai livelli di servizio raggiunti e agli investimenti effettuati. Per quanto riguarda gli importi di competenza 2010, la società ha provveduto a contabilizzare, alla luce dei livelli di servizio raggiunti, un effetto netto positivo a conto economico per circa 13 milioni di Euro, pari allo 0,49% della raccolta; la liquidazione di tale somma dovrebbe avvenire, effettuate le relative verifiche da parte dell'Amministrazione, entro il primo semestre dell'esercizio 2011.

- I *Crediti verso Amministrazione Pubblica*, pari a 1.757 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente al credito, pari a 1.310 migliaia di Euro, nei confronti di AAMS a fronte del pagamento in eccesso relativo al prelievo erariale unico maturato sulla raccolta del gioco lecito tramite Adi nei precedenti esercizi e al credito iscritto a fronte del pagamento di cartelle esattoriali (404 migliaia di Euro) su accertamenti effettuati dall'Agenzia delle Entrate sull'anno 2005, per le quali è attivato un processo di contenzioso tributario.
- Gli *Altri crediti verso terzi*, pari a 2.848 migliaia di Euro, includono, tra gli altri, il credito, per circa 0,5 milioni di Euro, nei confronti della società che gestisce l'infrastruttura del poker online versato a titolo di *security deposit*; si segnalano inoltre crediti nella società Sisal Slot S.p.A. per 1.074 migliaia di Euro generati per effetto delle diverse procedure di calcolo che la società utilizza per determinare quanto versare all'Erario e quanto richiedere alla filiera.

Crediti per imposte (12)

La voce al 31 dicembre 2010 ammonta a 9.417 migliaia di Euro ed è composta dalle seguenti poste:

(Migliaia di Euro)	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009
Erario c/IVA a credito	8.283	8.604
Crediti a rimborso	141	248
Crediti verso l'Erario per imposte varie	28	28
Crediti verso l'Erario r.a. su interessi attivi	0	0
Crediti IRES verso l'Erario	0	0
Crediti IRAP verso l'Erario	938	652
Crediti ILOR verso l'Erario	30	30
Fondo svalutazione crediti tributari	(2)	(2)
Totale	9.417	9.560

Il *Credito verso l'Erario per IVA*, pari a 8.283 migliaia di Euro, riflette il ricalcolo dell'importo indetraibile da pro-rata sulla base delle percentuali definitive calcolate per l'anno 2010.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (13)

La voce in oggetto al 31 dicembre 2010 risulta così composta:

(Migliaia di Euro)	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009
Depositi bancari e postali	470.949	354.687
Assegni	0	106
Denaro e valori in cassa	1.932	1.234
Totale	472.881	356.027

La voce *Depositi bancari e postali* include circa 354 milioni di Euro relativi a depositi montepremi, inclusivi delle somme depositate a fronte dei montepremi speciali dei concorsi Vinci per la vita – Win for Life e del Fondo Riserva SuperStar che accoglie i valori originatisi dalla differenza tra il montepremi disponibile e le vincite pagabili determinate per singolo concorso.

Tali depositi sono gestiti dal Gruppo, ma vincolati ai pagamenti dei premi cumulati sui relativi concorsi di gioco. Le giacenze dei conti montepremi risultano notevolmente incrementate (+130 milioni di Euro circa) rispetto l'esercizio precedente principalmente per effetto delle vincite di prima categoria SuperEnalotto assegnate, ma non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio, nonché per l'incremento nell'esercizio 2010 della giacenza del Fondo Riserva SuperStar per effetto delle minori vincite pagabili nell'esercizio 2010 rispetto al montepremi maturato. A parziale compensazione, si evidenzia, rispetto l'esercizio 2009, un minor Jackpot SuperEnalotto a riporto sul primo concorso dell'anno successivo e una minor giacenza dei conti montepremi Vinci per la vita – Win for Life e Win for Life Gold per effetto principalmente di un calo nei volumi di gioco.

Le disponibilità liquide di tipo ordinario ammontano invece a circa 119 milioni di Euro, con un decremento di 11 milioni di Euro rispetto allo scorso esercizio riconducibile ai flussi finanziari derivanti dall'andamento della gestione operativa del Gruppo al netto degli impieghi di risorse finanziarie principalmente costituiti da investimenti e dal servizio dei debiti finanziari strutturati in essere.

Passivo

Patrimonio netto (14)

Il patrimonio netto ammonta a 113.824 migliaia di Euro.

Si riporta il prospetto di dettaglio della relativa composizione, mentre per la movimentazione si rinvia all'apposito prospetto.

(Migliaia di Euro)	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009
Capitale sociale	102.500	102.500
Riserva sovrapprezzo azioni	94.484	94.484
Riserva legale	200	200
Altre riserve	1.006	0
Utile /(perdita) a nuovo	(71.664)	(59.488)
Utile /(perdita) d'esercizio complessivo	(13.384)	(14.098)
Totale patrimonio netto di Gruppo	113.142	123.599
Patrimonio netto di terzi	682	2.993
Totale	113.824	126.592

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2010, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 102.500.000 azioni ordinarie.

Con riferimento alla voce *Altre riserve*, si fa presente che, al fine di consentire la partecipazione a un efficace sistema di incentivazione manageriale, ad alcuni manager di primo livello del Gruppo è stata concessa la possibilità di partecipare a dei piani di investimento nella controllante Gaming Invest S.àr. l.; in particolare il piano di incentivazione ha previsto la sottoscrizione, in quanto dipendenti del Gruppo, di strumenti di capitale e strumenti di debito emessi da Gaming Invest S.àr. l. con modalità più favorevoli rispetto a quanto concesso agli azionisti di riferimento. L'investimento così strutturato è stato considerato uno *share-based payment transaction* secondo quanto previsto dal principio IFRS 2 del tipo *equity settled* e riflesso di conseguenza nei bilanci del Gruppo. Ai fini della determinazione del *fair value* del piano è stato valutato, alla data di assegnazione del piano stesso, il rendimento differenziale riconosciuto ai manager rispetto a quello previsto per gli azionisti di riferimento al verificarsi delle varie ipotesi di realizzo dell'investimento.

I piani così strutturati coesistono con forme simili di incentivazione assegnati ai manager del Gruppo nell'ambito dell'operazione che nel corso del 2006 ha comportato il cambio degli azionisti di riferimento del Gruppo. Tali piani sono stati concessi in sostituzione parziale o totale di piani precedentemente in essere, i cui costi erano già stati riflessi nel conto economico delle varie società.

Utile/Perdita d'esercizio complessivo

Come esposto nel prospetto di movimentazione di patrimonio netto, la società non ha utili e perdite iscritti direttamente a patrimonio da dettagliare nell'ambito della determinazione del risultato complessivo del periodo.

Interessenze di minoranza

La variazione del valore delle Interessenze di minoranza è legata al completamento delle procedure di aumento di capitale sociale di Sisal S.p.A., che ha portato la Capogruppo a sottoscrivere diritti inoptati dai soci di minoranza, con il conseguente incremento della percentuale detenuta dal Gruppo nella società controllata. In accordo con quanto previsto dall'IFRS 3R, l'impatto della transazione è stato riflesso direttamente nel patrimonio netto di Gruppo nella voce *Altri movimenti*.

B) Passività non correnti

Finanziamenti a lungo termine (15)

La voce è così composta:

(Migliaia di Euro)	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009
Finanziamento verso pool RBS	670.487	677.853
Debiti verso altri finanziatori – leasing	5.036	3.889
Debiti verso altri finanziatori – factoring	3.906	3.906
Finanziamento verso controllante Gaming Invest S.àr. l.	372.547	350.791
Totale	1.051.976	1.036.439

Il finanziamento ricevuto dal pool di banche finanziatrici è iscritto al netto dei costi per commissioni e consulenze di negoziazione, non di competenza dell'esercizio, pari a complessivi 8.833 migliaia di Euro.

Nelle tabelle che seguono vengono forniti ulteriori dettagli sulle caratteristiche delle linee di credito accordate dal pool di banche finanziatrici, con Royal Bank of Scotland plc in qualità di Banca Agente, considerando sia la quota del finanziamento classificato a lungo che la quota classificata a breve al lordo delle commissioni di consulenza e negoziazione portate a rettifica del debito in applicazione del metodo dell'*amortised cost*.

Linee a lungo termine – beneficiario: Sisal Holding Finanziaria

Linee	Tipologia	Debito residuo al 31.12.09	Debito residuo al 31.12.10	Scadenza	Rimborso
Facility A1	Amortising 7 anni	62.479	56.081	31.12.2014	rata semestrale
Facility B1	Bullet 8 anni	169.625	169.625	31.12.2015	alla scadenza
Facility C1	Bullet 9 anni	169.625	169.625	31.12.2016	alla scadenza
Facility D1	Amortising 7 anni	19.571	23.271	31.12.2014	rata semestrale
RF*	Revolving facility	34.286	34.286		
Totale		455.586	452.888		

* La linea Revolving è a breve termine

Sisal Holding Finanziaria S.p.A.

Piano di rimborso	Debito residuo al 31.12.09	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Facility A	62.479	6.398	11.229	11.229	11.229	22.394		
Facility B	169.625						169.625	
Facility C	169.625							169.625
Facility D	19.571	-3.700			11.636	11.636		
RF	34.286					34.286		
Totale	455.586	2.698	11.229	11.229	22.865	68.316	169.625	169.625
Debito residuo		452.888	441.659	430.430	407.566	339.250	169.625	0

Linee a lungo termine – beneficiario: Sisal

Linee	Tipologia	Debito residuo al 31.12.09	Debito residuo al 31.12.10	Scadenza	Rimborso
Facility A2	Amortising 7 anni	31.475	28.251	31.12.2014	rata semestrale
Facility B2	Bullet 8 anni	75.375	75.375	31.12.2015	alla scadenza
Facility C2	Bullet 9 anni	75.375	75.375	31.12.2016	alla scadenza
Facility D2/D3	Amortising 7 anni	0	0	31.12.2014	rata semestrale
RF	Revolving facility	0	0	31.12.2014	
Totale		182.225	179.001		

Sisal S.p.A.

Piano di rimborso	Debito residuo al 31.12.09	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Facility A	31.475	3.223	5.657	5.657	5.657	11.281		
Facility B	75.375						75.375	
Facility C	75.375							75.375
Facility D	0							
RF	0							
Totale	182.225	3.223	5.657	5.657	5.657	11.281	75.375	75.375
Debito residuo		179.002	173.345	167.688	162.031	150.750	75.375	0

Linee a lungo termine – beneficiario: Sisal Match-Point

Linee	Tipologia	Debito residuo al 31.12.09	Debito residuo al 31.12.10	Scadenza	Rimborso
Facility D	Amortising 7 anni	57.600	57.600	31.12.2014	rata semestrale
Totale		57.600	57.600		

Sisal Match-Point S.p.A.

Piano di rimborso	Debito residuo al 31.12.09	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Facility D	57.600				28.800	28.800		
Totale	57.600	0	0	0	28.800	28.800	0	0
Debito residuo		57.600	57.600	57.600	28.800	0	0	0

Linee a lungo termine – beneficiario: Sisal Slot

Linee	Tipologia	Debito residuo al 31.12.09	Debito residuo al 31.12.10	Scadenza	Rimborso
Facility D	Amortising 7 anni	37.000	41.000	31.12.2014	rata semestrale
Totale		37.000	41.000		

Sisal Slot S.p.A.

Piano di rimborso	Debito residuo al 31.12.09	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Facility D	37.000	-4.000			20.500	20.500		
Totale	37.000	-4.000	0	0	20.500	20.500	0	0
Debito residuo		41.000	41.000	41.000	20.500	0	0	0

Sulle linee di credito relative al Senior Credit Agreement maturano interessi determinati sulla base del tasso Euribor a uno, tre o sei mesi integrato da uno spread compreso tra il 2,25% e il 3,68% in relazione alla caratteristica della linea. L'impatto a conto economico degli oneri finanziari è integrato dall'effetto della contabilizzazione del debito secondo il metodo dell'*amortised cost* e della conseguente inclusione dei costi accessori sostenuti all'atto della sottoscrizione del finanziamento nella determinazione dell'interesse effettivo.

Il Senior Credit Agreement prevede inoltre parametri di garanzia (*financial covenants*) calcolati su grandezze economico-finanziarie riferite anche al bilancio consolidato della società controllante, tra cui, a titolo esemplificativo, il rapporto tra debito consolidato netto e margine operativo lordo consolidato e tra quest'ultimo e il costo per interessi al servizio del debito.

Per quanto riguarda il finanziamento soci, denominato Shareholder Loan C, esso è del tipo *bullet* e prevede da parte della Capogruppo l'obbligo di rimborso su richiesta, ma comunque in via subordinata ai pagamenti previsti dal Senior Credit Agreement. La Capogruppo ha la facoltà di rimborsarlo in tutto o in parte in ogni momento, fatta salva la condizione sopra menzionata; ne consegue che è di fatto considerabile alla stregua di un finanziamento a medio/lungo termine. La quota di interessi relativa al PIK Margin (6%) è capitalizzabile per tutta la durata del finanziamento a richiesta della parte finanziata, mentre per la quota di interessi, denominata Cash Margin (4,5%), tale facoltà sussiste solo per i primi dodici mesi di durata del finanziamento; nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati complessivamente circa 17,9 milioni di Euro di interessi e rimborsate quote capitale per circa 5,4 milioni di Euro.

Il socio unico Gaming Invest S.à.r. l. ha erogato, nel mese di giugno 2009, un ulteriore finanziamento di 60 milioni di Euro, fruttifero a decorrere dal 1° gennaio 2010, denominato *subordinated zero coupon shareholder loan*, del tipo *zero coupon*, come il precedente, subordinato alle obbligazioni derivanti dal contratto Senior Credit Agreement. Il pagamento degli interessi a un tasso dell'11%, non capitalizzabili, avverrà al momento del rimborso del capitale.

Come già ricordato, a margine delle operazioni finanziarie descritte il Gruppo ha inoltre sottoscritto contratti derivati a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse con le caratteristiche descritte alla sezione "Altre passività correnti".

Fondo TFR (16)

Il fondo trattamento di fine rapporto, pari a 7.592 migliaia di Euro, recepisce gli effetti dell'attualizzazione secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Fondo per imposte differite (17)

Nel prospetto che segue vengono fornite le informazioni relative al fondo per imposte differite.

(Migliaia di Euro)	Esercizio 2010		Esercizio 2009	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5/31,4%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5/31,4%)
Rilevazione delle imposte differite passive ed effetti conseguenti				
Imposte differite				
TFR dedotto extra-contabilmente	1.820	501	1.649	454
Canoni di leasing	140	44	140	44
Avviamenti dedotti extra-contabilmente	13.799	4.333	11.677	3.667
Differenze tra ammortamenti IAS e fiscali	(322)	(101)	303	74
Ammortamenti anticipati	2.570	706	2.569	706
Ammortamento oneri concessori	243	73	288	87
Disavanzo da fusione tassato	52.243	16.404	57.263	17.981
Disavanzo da consolidamento tassato	36.557	11.479	52.093	16.357
Ripristino di valore su immobilizzazioni immateriali	22.314	7.007	25.188	7.909
Altre differenze temporanee	285	81	12	3
Rigiro quota imposte differite correnti	(5.419)	(1.649)	(2.242)	(657)
Rigiro quota imposte anticipate non correnti	(12.312)	(3.660)	(5.880)	(1.158)
Imposte differite nette	111.918	35.218	143.062	45.467
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte differite	0	0	0	0

Fondi per rischi e oneri (18)

La voce in oggetto, pari a 9.152 migliaia di Euro, risulta così dettagliata:

(Migliaia di Euro)	Situazione 31.12.2009	Movimenti dell'esercizio		Situazione 31.12.2010
		Incrementi	Decrementi	
Cause giuslavoristiche	53	0	(12)	41
Cause civili	147	0	(44)	103
Altre vertenze	2.747	0	0	2.747
Altri rischi contrattuali	1.265	0	0	1.265
Rischi e oneri diversi	4.297	431	(334)	4.394
Adeguamento tecnologico	1.023	316	(736)	603
Totale	9.531	747	(1.126)	9.152

I fondi in essere sono da ricondurre al prudente apprezzamento degli Amministratori del Gruppo in merito alle situazioni di contenzioso in essere, principalmente in ambito civile e giuslavoristico.

Il Gruppo opera in un contesto normativo complesso, soggetto a una regolamentazione in continua evoluzione e sottoposto a una forte presenza dell'attività normativa dello Stato e degli Organi deputati al controllo e alla gestione del mercato di riferimento. Ciò si traduce in un numero significativo di contenziosi e vertenze di cui si è data ampia menzione nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione e a cui si rimanda per una dettagliata analisi degli stessi anche con riferimento alle posizioni assunte dal Gruppo. Alla data attuale e allo stato dell'arte non si ritiene, pur in un contesto di incertezza, che da tali vertenze e procedimenti possano emergere passività non già riflesse in bilancio o derivare conseguenze significative.

Parimenti si segnala che alla data di chiusura dell'esercizio sono pendenti alcune verifiche e indagini fiscali anch'esse esposte in dettaglio nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione in merito alle quali non si ritiene, comunque, che al momento sussistano le condizioni per ritenere probabili e/o quantificabili gli eventuali oneri.

Altre passività (non correnti) (19)

La voce in oggetto, pari a 2.576 migliaia di Euro, risulta così dettagliata:

(Migliaia di Euro)	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009
Debiti per acquisizione rami	2.576	3.631
Conguaglio minimi garantiti ippica	0	4.021
Conguaglio minimi garantiti sport	0	879
Debiti verso S.P.A.T.I. per cessione azienda	0	836
Totale	2.576	9.366

I *Debiti per acquisizione rami* sono relativi all'acquisto del ramo d'azienda Merkur Interactive Italia S.p.A.

Passività associate ad attività destinate alla vendita o a cessare (20)

Non si rilevano poste in essere al 31 dicembre 2010.

C) Passività correnti

Debiti commerciali e altri debiti (21)

Include la voce *Debiti verso fornitori* così composta:

(Migliaia di Euro)	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009
Fornitori terzi	58.393	49.265
Fatture / note di credito da ricevere	12.519	19.759
Debiti verso partners per servizi	146.619	136.006
Debiti verso rete su raccolta Adi	9.616	2.468
Altri debiti commerciali	10	623
Totale	227.158	208.121

I *Debiti verso partners per servizi* si riferiscono principalmente al venduto delle ricariche telefoniche e di contenuti televisivi, mentre la voce *Debiti verso rete su raccolta Adi* rappresenta essenzialmente la somma da riconoscere ai Gestori in relazione alla riduzione dell'aliquota PREU dal 12,6%, percentuale raccolta durante l'esercizio, al 12,062%, percentuale determinata da AAMS con decreto n. 2011/8048/ADI del 7 marzo 2011.

Finanziamenti a breve termine (22)

La voce, di ammontare pari a 35.791 migliaia di Euro, accoglie principalmente l'importo relativo all'utilizzo della linea di credito *revolving facility* concessa dal pool di banche finanziatrici con l'obiettivo di finanziare esigenze di cassa e impieghi di circolante di breve periodo.

Quota a breve termine dei finanziamenti a lungo termine (23)

La voce, pari a 23.080 migliaia di Euro, si riferisce principalmente alle rate in scadenza entro il 31 dicembre 2011 del Senior Credit Agreement per 16.886 migliaia di Euro, in base agli attuali piani di ammortamento, nonché alla previsione di rimborso entro la stessa data di quote capitale del finanziamento contratto con la società controllante della Capogruppo, come previsto dal relativo accordo, per 2.000 migliaia di Euro; si aggiungono infine 4.194 migliaia di Euro, riferiti a contratti di locazione finanziaria in essere alla chiusura dell'esercizio.

Altre passività (correnti) (24)

La voce in oggetto, pari a 522.767 migliaia di Euro, risulta così composta:

(Migliaia di Euro)	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009
Altre passività correnti	1.383	801
Debiti verso Enti previdenziali	5.865	5.079
Debiti da valutazione strumenti derivati	17.647	21.627
Altri debiti diversi	497.871	396.946
Totale	522.767	424.453

La voce *Debiti verso Enti previdenziali* accoglie i contributi sociali dovuti dalle società del Gruppo e dai dipendenti su salari e stipendi e i contributi Inps dovuti sui compensi corrisposti ai collaboratori e risulta così composta:

a) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (Migliaia di Euro)	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009
Inps previdenziali e assistenziali collaboratori	116	125
Inps previdenziali e assistenziali dipendenti	5.749	4.954
Totale	5.865	5.079

La voce *Altri debiti diversi* accoglie le seguenti poste:

c) Altri debiti (Migliaia di Euro)	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009
Debiti per premi Totip da liquidare	185	185
Debiti per premi SuperEnalotto/Win for Life da liquidare	342.368	232.303
Debiti per premi giochi Coni, Tris e scommesse ippiche	99	181
Debiti verso Enti per concorsi	90.261	55.295
Debiti verso dipendenti	10.401	10.270
Debiti verso collaboratori	1.320	3.684
Conguaglio minimi garantiti scommesse:	14.849	14.062
conguaglio minimi garantiti ippica	8.596	8.656
conguaglio minimi garantiti sport	1.029	1.200
integrazione minimi garantiti	5.224	4.205
Debiti verso Enti per scommesse ippiche	3.397	3.816
Debiti per acquisizioni	1.641	642
Debiti verso giocatori per depositi conti internet	5.493	5.552
Debiti verso AAMS per PREU/canone di concessione Adi/diritti VLT:	16.318	60.280
debiti verso Erario per PREU	10.933	19.473
debiti verso Erario per canone di concessione AAMS	4.516	3.039
debiti verso AAMS diritti VLT	0	36.930
Debiti per depositi cauzionali Gestori Adi	1.019	304
Debito per acquisizione partecipazione Sisal Slot	3.675	3.567
Altri debiti:	6.844	6.806
altri debiti verso terzi	4.541	5.010
debito per giocate ante post	953	612
debito per biglietti vincenti	1.350	1.184
Totale	497.871	396.946

Le singole voci *Debiti per premi da liquidare* includono i montepremi gestiti dal Gruppo per i vincitori di concorsi a pronostici e scommesse alla data del 31 dicembre 2010 e pertanto ancora da liquidare; tali debiti trovano la loro contropartita principalmente nei depositi bancari appositamente accesi, presenti nell'attivo patrimoniale. L'incremento del debito in essere, pari a circa 110 milioni di Euro, rispetto l'esercizio precedente è dovuto principalmente alle vincite di prima categoria SuperEnalotto assegnate, ma non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio. A parziale compensazione, si evidenzia, rispetto l'esercizio 2009, un minor Jackpot SuperEnalotto a riporto sul primo concorso dell'anno successivo e una minor giacenza dei conti montepremi Vinci per la vita – Win for Life e Win for Life Gold per effetto principalmente di un calo nei volumi di gioco.

La voce *Debiti verso Enti per concorsi* include principalmente i prelievi erariali relativi agli ultimi concorsi dell'esercizio, regolarmente versati nel corso del mese di gennaio 2011, e il debito per la quota destinata a Fondo Riserva SuperStar; l'incremento rispetto al dato del precedente esercizio è dovuto in parte ai nuovi regolamenti relativi alle modalità di regolazione delle poste erariali di gioco entrati in vigore con la nuova Convenzione GNTN, in parte alla ricostituzione del suddetto Fondo Riserva avvenuta nel corso dell'esercizio, anche in seguito alle modifiche concordate con l'Ente concedente nella determinazione del relativo montepremi.

La voce *Debiti verso dipendenti* accoglie la 14.ma mensilità, i bonus, le ferie, le ex festività/R.O.L., le spettanze e gli straordinari maturati ma non ancora erogati alla chiusura dell'esercizio.

La voce *Debiti verso collaboratori* accoglie i debiti per compensi assimilati a redditi di lavoro dipendente e per compensi spettanti a componenti degli Organi amministrativi che verranno regolarizzati con emissione di apposito cedolino retributivo e/o ricevimento di fattura. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente imputabile ai pagamenti avvenuti nel corso dell'esercizio sulla base dell'accordo transattivo sottoscritto nel mese di aprile 2008 tra il Gruppo e l'allora Amministratore Delegato uscente.

Le voci *Conguaglio minimi garantiti scommesse*, pari a 14.849 migliaia di Euro, includono il debito residuo a breve attualizzato nei confronti degli Enti concedenti per le integrazioni dovute sui prelievi minimi garantiti, così come previsto dai contratti di concessione per la raccolta delle scommesse ippiche e sportive per il valore di 9.625 migliaia di Euro. La società Sisal Match Point S.p.A. nel 2009 non ha liquidato, in accordo con l'Ente concedente, la rata di competenza 2009 relativa ai prelievi dei minimi garantiti ippici, pari a 4.365 migliaia di Euro, in considerazione del credito risultante dal Lodo arbitrale del 26/05/2003 che vedeva come attori 171 società contro l'Ente concedente U.N.I.R.E. e che, da decisione del collegio arbitrale ha deliberato in favore delle società, confermando tra l'altro l'esistenza del credito, pari a 4.425 migliaia di Euro, a favore delle concessioni possedute dalla Sisal Match Point S.p.A in seguito ad acquisizione dei rami e fusioni avvenute negli esercizi precedenti. La decisione del Collegio Arbitrale è ancora soggetta a un ricorso dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (AAMS).

La voce *Integrazioni minimi garantiti*, pari a 5.224 migliaia di Euro, include il debito per integrazioni dei prelievi minimi garantiti maturati nel corso dell'esercizio 2008 per 3.260 migliaia di Euro, in merito al quale si è in attesa di un nuovo ricalcolo da parte di AAMS che tenga conto dei prelievi puntualmente versati con riferimento alle scommesse ippiche nazionali e il debito per integrazioni prelievi minimi garantiti maturati nel corso dell'esercizio 2004 per 145 migliaia di Euro e nel corso dell'esercizio 2009 per 800 migliaia di Euro, determinato in base all'applicazione della normativa e tenendo conto della dismissione nel corso dell'esercizio delle concessioni ippiche pregresse in seguito al bando di gara per il rinnovo delle Agenzie ippiche storiche.

La voce *Debito verso Enti per scommesse ippiche* include i debiti verso gli Enti concedenti per l'imposta unica (2.152 migliaia di Euro) maturata sulle giocate dell'ultimo mese dell'anno, per l'imposta unica (351 migliaia di Euro) maturata sul gioco online del Poker e degli Skill Games relativi all'ultimo mese dell'esercizio e per i prelievi (894 migliaia di Euro) maturati sulle giocate degli ultimi quindici giorni dell'anno.

La voce *Debito verso giocatori per depositi conti internet* riporta il valore delle somme depositate dai giocatori per effettuare scommesse per via telematica.

La voce *Debito verso AAMS per PREU/canone di concessione Adi/diritti VLT* include il saldo a debito relativo all'ultimo bimestre dell'esercizio per quanto riguarda le spettanze erariali e il canone di concessione dovuto all'Ente concedente in relazione alla raccolta del gioco lecito tramite gli apparecchi da intrattenimento.

La voce *Debito per acquisizione partecipazione Sisal Slot* accoglie la quota a breve termine del corrispettivo residuo dovuto per l'acquisizione da terzi della quota pari al 35% del capitale sociale di Sisal Slot S.p.A.

La voce *Debiti da valutazione strumenti derivati*, pari a 17.647 migliaia di Euro, accoglie, in base al principio IAS 39, la valutazione negativa al 31 dicembre 2010 degli strumenti derivati del tipo Interest Rate Swap (IRS) sulla base degli accordi stipulati negli esercizi 2006-2010 a latere dell'accensione delle già menzionate linee di finanziamento erogate alla Capogruppo e altre società del Gruppo. Si riportano di seguito le principali caratteristiche.

SWAP – Copertura sul finanziamento

Da	A	Ammontare	Tasso Hedging
31.12.09	31.12.10	385.000.000	4,197%
31.12.10	31.12.11	380.000.000	4,197%
31.12.11	31.03.12	280.000.000	1,510%
31.03.12	30.06.12	280.000.000	1,510%
30.06.12	30.09.12	280.000.000	2,810%
30.09.12	31.12.12	280.000.000	2,810%

SWAP – Copertura sul finanziamento

Da	A	Ammontare	Tasso Hedging
31.12.09	31.03.10	139.000.000	0,900%
31.03.10	30.06.10	139.000.000	0,900%
30.06.10	30.09.10	154.000.000	1,300%
30.09.10	31.12.10	154.000.000	1,300%
31.12.10	31.03.11	157.000.000	2,000%
31.03.11	30.06.11	155.000.000	2,000%
30.06.11	30.09.11	149.000.000	2,650%
30.09.11	31.12.11	30.000.000	2,650%
31.12.11	31.03.12	140.000.000	2,900%
31.03.12	30.06.12	140.000.000	2,900%
30.06.12	30.09.12	140.000.000	3,000%
30.09.12	31.12.12	140.000.000	3,000%

Il tasso oggetto di copertura è l'EURIBOR a un mese/tre mesi.

Debiti per imposte (25)

La composizione dei debiti tributari è la seguente:

(Migliaia di Euro)	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009
Erario c/IRAP	1.154	630
Erario c/IRES	5.904	241
Erario c/IVA	95	63
Erario c/IRPEF	1.993	1.386
Ritenute su fin. RBS (Withholding tax)	310	67
Imposta sostitutiva	10	1.683
Altri debiti tributari	29	50
Totale	9.494	4.121

La voce in oggetto accoglie i debiti tributari del Gruppo al 31 dicembre 2010. Le ritenute alla fonte relative a rapporti di lavoro dipendente e a prestazioni di lavoro autonomo sono state regolarmente versate nel corso della prima parte dell'esercizio 2010 coerentemente alle scadenze previste.

Il debito per IRAP dell'esercizio è stato decrementato degli acconti versati.

Impegni

Le fidejussioni, le polizze fidejussorie assicurative, i mandati di credito prestati dal Gruppo sono pari a 493.513 migliaia di Euro e sono così composti:

Garanzie prestate a favore di terzi – Esercizio 2010	
(Migliaia di Euro)	
Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato	365.102
Servizi non-gioco	121.150
Altre garanzie prestate	7.236
Agenzia delle Entrate – Ufficio IVA	25
Totale	493.513

Si segnala inoltre che a garanzia dei debiti derivanti dai contratti di finanziamento sottoscritti nell'ambito dell'operazione di acquisizione della maggioranza del capitale sociale di Sisal S.p.A., il Gruppo ha costituito in pegno in favore delle banche finanziatrici le azioni detenute nelle società Sisal S.p.A., Sisal Match Point S.p.A. e Sisal Slot S.p.A.

Strumenti finanziari: informazioni integrative

Si riportano qui di seguito le informazioni integrative richieste dall'International Financial Reporting Standard n° 7 in materia di strumenti finanziari, non già fornite in altre parti della presente nota.

Categorie di attività e passività finanziarie

Come richiesto dall'IFRS 7, nella tabella seguente si riporta il valore contabile di ciascuna delle categorie di attività e passività finanziarie, così come definite dallo IAS 39, e il raccordo con quanto esposto negli schemi di bilancio al 31 dicembre 2010, nonché il confronto con il corrispondente valore al *fair value*.

Categorie attività e passività finanziarie – IAS 39 (Migliaia di Euro)	Saldo 31.12.2010	Conto economico		Saldo 31.12.2009	Conto economico	
		proventi	oneri		proventi	oneri
ATTIVITÀ						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti						
Depositi bancari, postali e valori in cassa	472.881	1.339	4	356.027	1.609	3
Totale	472.881	1.339	4	356.027	1.609	3
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico						
Strumenti derivati	0	0	0	1.034	5.975	1.746
Totale	0	0	0	1.034	5.975	1.746
Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti e crediti						
Attività finanziarie correnti	0	0	0	0	0	0
Crediti commerciali – correnti/non correnti	177.083	0	0	146.323	0	0
Altre attività – correnti/non correnti	36.331	217	0	28.785	303	0
Totale	213.413	217	0	175.108	303	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita						
Altri titoli	2	0	0	2	0	0
Totale	2	0	0	2	0	0
PASSIVITÀ						
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
Debiti verso banche e altri finanziatori – correnti/non correnti*	1.110.848	0	68.153	1.087.634	3.328	68.158
Debiti commerciali – correnti/non correnti	227.158	3.084	0	208.121	0	60
Altre passività – correnti/non correnti	505.120	0	829	412.192	0	1.442
Totale	1.843.125	3.084	68.982	1.707.947	3.328	69.660
Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico						
Strumenti derivati	17.647	0	13.679	21.627	0	16.642
Totale	17.647	0	13.679	21.627	0	16.642

* Il dato include il valore del debito verso soci indicato al suo valore nominale non essendo allo stato attuale disponibile una sua valutazione al fair value

Categorie attività e passività finanziarie – IAS 39 (Migliaia di Euro)	Saldo 31.12.2010	Corrispondente valore ai <i>fair value</i>	Saldo 31.12.2009	Corrispondente valore ai <i>fair value</i>
ATTIVITÀ				
Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico				
Strumenti derivati	-	-	1.034	1.034
Totale	-	-	1.034	1.034
Investimenti posseduti sino alla scadenza				
Totale	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti				
Finanziamenti fruttiferi				
Crediti commerciali – correnti/non correnti	177.083	177.083	146.323	146.323
Altre attività – correnti/non correnti	36.331	36.331	28.785	28.785
Totale	213.413	213.413	175.108	175.108
Attività finanziarie disponibili per la vendita				
Altri titoli	2	2	2	2
Totale	2	2	2	2
PASSIVITÀ				
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato				
Debiti commerciali – correnti/non correnti	1.110.848	1.110.848	1.087.634	1.087.634
Debiti verso banche e altri finanziatori – correnti/non correnti*	227.158	235.991	208.121	218.772
Altre passività – correnti/non correnti	505.120	504.762	412.192	412.048
Totale	1.843.125	1.851.600	1.707.947	1.718.454
Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico				
Strumenti derivati	17.647	17.647	21.627	21.627
Totale	17.647	17.647	21.627	21.627

* Il dato include il valore del debito verso soci indicato al suo valore nominale non essendo allo stato attuale disponibile una sua valutazione al *fair value*

Riclassificazione

Il Gruppo non ha operato alcuna riclassificazione di attività finanziarie tra le differenti categorie.

Per i crediti e debiti commerciali e altri crediti e debiti a breve termine si ritiene che il valore contabile sia un'approssimazione ragionevole dei rispettivi *fair value*.

Per i finanziamenti indicizzati per i quali i flussi di cassa futuri non erano noti alla data di riferimento, il Gruppo ha provveduto a stimare detti flussi a un tasso variabile (comprensivo degli *spread*) e ad attualizzarli alla data di chiusura del presente Bilancio.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3: input che non sono basati sui dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2010, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i> (Migliaia di Euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevate a C/E				0
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2			2
3. Derivati di copertura				0
Totale	2	0	0	2
1. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevate a C/E		(17.647)		(17.647)
2. Derivati di copertura				0
Totale	0	(17.647)	0	(17.647)

Politica di gestione dei rischi derivanti da strumenti finanziari

Nella presente sezione vengono espone le informazioni di natura qualitativa e quantitativa richieste dall'IFRS 7, in merito ai rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali il Gruppo è esposto.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta, di norma, solo con controparti note e affidabili. Il saldo dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo.

Si sono evidenziate delle macro classi di rischio omogeneo, così sintetizzabili:

Rischio di credito per classi di rischio (Migliaia di Euro)	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009
Crediti verso Enti Pubblici	15.101	10.836
Crediti verso Ricevitorie ed Esercenti	170.145	139.645
Crediti verso Agenzie	11.353	8.976
Crediti verso Gestori	27.955	22.538
Altri crediti	9.959	7.001
Fondo svalutazione crediti	(32.813)	(25.080)
Totale	201.700	163.916

- I *Crediti verso Enti Pubblici* includono i crediti verso l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato derivanti dalla gestione dei giochi effettuata secondo quanto previsto dalle specifiche concessioni, i crediti verso l'U.N.I.R.E. derivanti dalle anticipazioni effettuate per conto dell'Ente nell'ambito della gestione del gioco Totip e crediti verso l'Amministrazione Pubblica per pratiche di rimborso già avviate alla data di chiusura dell'esercizio per le quali sarà definita la liquidazione nel breve periodo; per tali posizioni non si ritiene esista una reale esposizione al rischio di credito.
- I *Crediti verso Ricevitorie* includono principalmente i crediti risultanti dalla raccolta del gioco e dei servizi non-gioco riferita agli ultimi giorni dell'esercizio 2010 e i relativi crediti per insoluti generatisi nei periodi precedenti a fronte dei flussi automatizzati degli incassi settimanali non andati a buon fine. La numerosità dei clienti Ricevitori espone il Gruppo al rischio di irrecuperabilità parziale del credito che, sulla base di adeguate valutazioni degli Amministratori, è stato debitamente coperto da apposito fondo svalutazione crediti commerciali.
- I *Crediti verso Gestori* includono principalmente i crediti risultanti dalla raccolta del gioco lecito tramite apparecchi da intrattenimento, inclusivi del prelievo erariale unico (PREU) che il concessionario Sisal Slot S.p.A. è tenuto a versare periodicamente all'Erario; la numerosità di tali soggetti e la rilevanza delle somme raccolte espone il Gruppo al rischio di irrecuperabilità parziale del credito che, sulla base di adeguate valutazioni degli Amministratori, è stato debitamente coperto da apposito fondo svalutazione crediti commerciali.

- I *Crediti verso Agenzie* si riferiscono principalmente ai crediti verso i soggetti terzi al Gruppo che gestiscono alcune delle Agenzie per la raccolta delle scommesse ippiche e sportive sulla base di accordi di partnership; la rilevanza dei singoli rapporti, alcuni dei quali ereditati attraverso operazioni di acquisto di rami d'azienda, richiede un costante monitoraggio degli stessi e lo stanziamento di poste rettificative in relazione a talune situazioni di criticità, per lo più gestite attraverso piani di rientro concordati.
- La voce *Altri crediti* include crediti assicurativi, crediti verso dipendenti e altri crediti residuali non rientranti nelle precedenti classi. Per tale categoria di credito non risultano al Gruppo profili di rischio specifico.

Da tale analisi sono stati esclusi i crediti tributari per i quali non si ritiene esista un profilo di rischio.

Esposizione al rischio

Alla data di chiusura dell'esercizio il Gruppo presenta un fondo svalutazione crediti per 32,8 milioni di Euro, la cui movimentazione è riportata nei commenti alla nota. L'esposizione al rischio di credito, analizzata con riferimento all'anzianità del credito, era la seguente:

Analisi rischio di credito (Migliaia di Euro)	Saldo 31.12.2010	Composizione credito per scadenza			
		A scadere	Scaduto entro 90 gg	Scaduto tra 90 gg e 180 gg	Scaduto oltre 180 gg
Crediti commerciali	209.447	160.183	12.839	2.684	33.138
Fondo svalutazione crediti	(32.364)	(4.090)	(415)	(1.763)	(25.513)
Valore netto	177.083	156.093	12.424	921	7.625
Altri crediti	25.066	22.616	0	0	1.085
Fondo svalutazione crediti	(449)	(265)	0	0	(184)
Valore netto	24.617	22.351	-	-	901
Totale	201.700	178.444	12.424	921	8.526

Il Gruppo presenta uno scaduto non svalutato per il quale non ritiene sussista una reale criticità nel recupero degli importi a credito.

Come già ricordato, il Gruppo monitora il rischio di credito esistente essenzialmente con le Ricevitorie grazie ad apposite procedure di selezione dei punti vendita e di assegnazione di limiti operativi di raccolta sul terminale da gioco e grazie a un controllo quotidiano della dinamica del credito che prevede il blocco del terminale in caso di insoluto e la revoca dell'autorizzazione a operare come Ricevitoria Sisal nel caso di recidività delle inadempienze.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo si trovi in difficoltà nell'adempiere alle future obbligazioni associate alle passività finanziarie.

Il Gruppo gestisce tale rischio attraverso la ricerca di un equilibrio tra le uscite di cassa e le fonti di finanziamento a breve e a lungo termine e la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine.

Secondo quanto richiesto dall'IFRS 7 in merito all'analisi del rischio di liquidità si riporta di seguito l'analisi delle passività finanziarie, ove vengono indicati i valori delle passività finanziarie suddivisi per scadenze:

Analisi esborsi passività finanziarie (Migliaia di Euro)	Saldo 31.12.2010	Esborsi previsti			
		Fino a tre mesi	Oltre tre mesi fino a un anno	Oltre un anno fino a cinque anni	Oltre cinque anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	735.999	2.541	54.029	443.262	245.000
Debiti commerciali	227.158	202.573	24.585	-	-
Altri debiti	525.343	457.818	59.596	8.287	-
Totale	1.488.499	662.932	138.210	451.549	245.000

I flussi indicati per i finanziamenti si riferiscono esclusivamente ai rimborsi delle quote capitali. Gli esborsi effettivi saranno incrementati degli oneri finanziari riconosciuti sulla base dei tassi applicati ai vari finanziamenti e riepilogati nella sezione "Finanziamenti a lungo termine" della presente nota.

La voce *Debiti verso banche e altri finanziatori* è espressa al netto del valore del finanziamento intercompany erogato dalla controllante Gaming Invest S.à.r. l., per il quale non si ritiene sussista un rischio di liquidità e i cui pagamenti sono comunque subordinati ai pagamenti previsti dal Senior Credit Agreement.

La tabella non riepiloga inoltre gli esborsi legati ai debiti tributari che verranno versati all'Erario sulla base delle scadenze previste dalla normativa vigente.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha rispettato tutte le condizioni di rimborso previste dai finanziamenti in essere.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è definito come la possibilità che il *fair value* o i flussi di cassa di uno strumento finanziario fluttuino in conseguenza di variazioni del valore di variabili di mercato quali tassi di cambio, di interesse, prezzi di materie prime e quotazioni di borsa.

Il rischio di mercato è quindi ripartito in:

- rischio di cambio;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio commodity.

Il Gruppo, non operando in valuta estera, non è esposto al rischio di cambio, così come non risulta esposto al rischio commodity per le caratteristiche stesse del business.

Rischio di cambio

La società, che di norma non è soggetta a rischi di cambio operando di fatto sino a oggi solo sul territorio nazionale, nel corso dell'anno ha estinto le proprie obbligazioni nei confronti del fornitore americano Scientific Games (a seguito del completamento del pagamento della fornitura, in USD, di terminali di gioco di nuova generazione, denominati Leonardo) e di conseguenza si è estinto anche il contratto del tipo *currency option-forward fx transaction* atto a coprire la società dal rischio di fluttuazione del tasso di cambio Euro/USD.

Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo ricorre a un mix di strumenti di debito in funzione della natura dei fabbisogni finanziari. In particolare, il Gruppo fa normalmente ricorso all'indebitamento a breve termine per finanziare il fabbisogno di capitale circolante e a forme di finanziamento a medio e lungo termine per la copertura degli investimenti effettuati e correlati al business, nonché delle operazioni straordinarie.

Le passività finanziarie che espongono il Gruppo al rischio di tasso di interesse sono per la maggior parte finanziamenti indicizzati a tasso variabile a medio lungo termine.

L'attuale politica del Gruppo è finalizzata a ridurre la variabilità degli oneri finanziari del proprio indebitamento e dei relativi impatti sul risultato economico utilizzando, dal punto di vista operativo, tale obiettivo mediante la stipula di operazioni in derivati rappresentati da Interest Rate Swap (IRS).

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva e negativa se i tassi di interesse fossero stati maggiori o inferiori a quelli effettivamente rilevati di 100 bps.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo principalmente alle seguenti voci:

- disponibilità liquide ed equivalenti;
- passività finanziarie a breve e lungo termine, in connessione con gli strumenti derivati a esse collegati.

Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti, si è fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio del periodo, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e lungo termine, l'impatto è stato calcolato in modo puntuale, rettificando l'onere di conto economico di quanto neutralizzato dalla chiusura dello strumento derivato collegato. Non sono stati inclusi in questa analisi i debiti finanziari verso la controllante, in quanto contratti a tasso fisso, e i debiti per leasing.

Sensitività – Tasso di interesse (Migliaia di Euro)	Saldo 31.12.2010	Analisi +/- 1% tasso di interesse			
		Conto economico		Patrimonio netto	
		+1% utile / (perdita)	-1% utile / (perdita)	+1% utile / (perdita)	-1% utile / (perdita)
Indebitamento finanziario netto	(608.271)	(2.186)	2.186	(2.186)	2.186
Strumenti derivati	(17.647)	9.220	(9.220)	9.220	(9.220)
Totale	(625.918)	7.034	(7.034)	7.034	(7.034)

Gestione del capitale

Il Gruppo gestisce la propria struttura di capitale in funzione delle esigenze del business alla luce anche dei rapporti in essere con i fondi di private equity che partecipano indirettamente al suo azionariato.

A conferma della solidità finanziaria del Gruppo Sisal, negli ultimi anni il rapporto di indebitamento finanziario si è sempre mantenuto al di sotto dell'unità, superata nel corso del 2006 per effetto del riassetto finanziario e societario conseguente all'ingresso nella platea azionaria dei fondi di private equity italiani e internazionali Clessidra, Apax e Permira. Il dimensionamento dell'indebitamento derivante dall'operazione di ingresso dei fondi sopra citata è stato a suo tempo deciso sulla base della valutazione delle capacità del Gruppo di generare costantemente flussi reddituali e finanziari adeguati alle esigenze di rimborso dello stesso e di soddisfacimento dei relativi oneri ma anche di autofinanziamento delle attività ordinarie e degli investimenti per lo sviluppo del business.

Peraltro, in presenza di opportunità di investimento finalizzate ad accrescere il valore e la stabilità del Gruppo, la dimensione internazionale dei fondi che lo controllano e le relative consistenze patrimoniali garantiscono la capacità del Gruppo di cogliere tali opportunità anche attraverso il ricorso al capitale di rischio.

Note al Prospetto del Conto Economico Complessivo

Ricavi (27)

La voce *Ricavi* include i corrispettivi percepiti dalle società del Gruppo in relazione alle seguenti linee di attività:

Ricavi (Migliaia di Euro)	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009
Ricavi gioco	517.704	439.979
Ricavi prodotti non-gioco	86.126	73.534
Ricavi Ricevitorie	69.590	54.516
Altri ricavi	658	673
Totale	674.078	568.703

In particolare, i ricavi gioco conseguiti dalle società Sisal S.p.A., Sisal Match Point S.p.A., Sisal Slot S.p.A. e Sisal Bingo S.p.A. sono così ripartiti:

Ricavi gioco (Migliaia di Euro)	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009
Ricavi scommesse ippiche	26.542	33.213
Ricavi GNTN:	137.587	155.569
ricavi SuperEnalotto	82.887	99.045
ricavi SuperStar	32.118	40.340
ricavi Vinci per la vita – Win for Life	22.582	16.186
Proventi concorsi a pronostici base sportiva	1.737	2.395
Proventi gestione gioco lecito (Adi "comma 6")	335.011	237.684
Proventi scommesse Big Match	86	155
Ricavi Bingo	1.841	1.838
Ricavi gioco online	14.899	9.125
Totale	517.704	439.979

La sezione "Ricavi gioco" registra un decremento dei ricavi GNTN (18 milioni di Euro) a fronte sia di una contrazione dei volumi di gioco (in confronto a un 2009 che ha registrato il record assoluto nella storia del prodotto), sia all'effetto su anno pieno delle nuove condizioni di remunerazione in termini di aggio riconosciuto alla società Sisal S.p.A., sulla base della nuova Convenzione GNTN sottoscritta nel mese di giugno 2009, che pertanto per i primi sei mesi dell'esercizio precedente aveva beneficiato di un compenso percentuale maggiore dell'attuale.

A parziale compensazione si evidenzia l'iscrizione in bilancio di 5.191 migliaia di Euro per aggio incrementale maturato nell'esercizio secondo quanto previsto dall'art. 24 dell'Atto di Convenzione GNTN.

I ricavi Vinci per la vita – Win for Life registrano un incremento pari a 6,4 milioni di Euro a fronte della gestione su base annua del gioco lanciato nel mese di settembre 2009 e dell'introduzione, nel mese di ottobre 2010, del nuovo gioco Vinci per la vita – Win for Life Gold.

Nell'ambito del comparto Adi, la crescita dei ricavi (al lordo delle remunerazioni riconosciute ai diversi soggetti costituenti la filiera della raccolta) è stata pari a circa il 41%, dato significativo e proporzionale rispetto all'incremento percentuale della raccolta complessiva (+40%), mentre il numero medio degli apparecchi installati registra un aumento del 17,5%. Tale dinamica è riconducibile alle attività svolte nel corso dell'esercizio e del precedente finalizzate ad accrescere il numero di apparecchi con schede di gioco alto performanti, agli investimenti effettuati sulla rete distributiva e al potenziamento della forza vendita dedicata e delle connesse attività logistiche, con effetti positivi sul valore della raccolta media per apparecchio (il *coin in medio*) che si è attestato a fine 2010 su valori superiori di oltre il 12% a quelli di fine 2009. Un contributo importante è venuto inoltre dal nuovo comparto delle VLT (Videolotterie) che, ai suoi primi mesi di attività, ha evidenziato da subito curiosità e interesse nel pubblico e un posizionamento che, al momento, non sembra recare danno alle New Slot. La capacità di portare al collaudo e all'omologazione la prima piattaforma tecnologica necessaria alla gestione delle VLT in tempi più rapidi rispetto a quasi tutti i concorrenti ha permesso alla società di avviare tempestivamente l'installazione delle nuove apparecchiature presso la propria rete di vendita, nonché di aprire, nel centro di Milano e presso un importante centro commerciale di Roma, le prime due sale Sisal Wincity, progetto innovativo su cui la società, in considerazione dei risultati raggiunti in pochi mesi di attività, continuerà a investire. Al 31 dicembre 2010 il totale dei nuovi apparati installati dalla società Sisal Slot era pari a 1.709 unità per un ricavo, al lordo delle spettanze della filiera, di oltre 13 milioni di Euro.

Per quanto riguarda invece i giochi online, l'esercizio è stato caratterizzato dall'ulteriore consolidamento del Poker a torneo, i cui ricavi rappresentano oltre il 90% dei proventi del Gruppo relativi a questo tipo di prodotti, e dall'avvio del Bingo online che ha riscosso immediatamente il favore dei giocatori con una raccolta media su base mensile di circa 2.000 migliaia di Euro.

I *Ricavi prodotti non-gioco* si riferiscono ai corrispettivi riconosciuti al Gruppo principalmente collegati alla vendita/distribuzione di ricariche telefoniche, alla vendita/distribuzione di ricariche di contenuti televisivi, nonché ai corrispettivi relativi ai servizi di incasso e pagamento gestiti dalla Capogruppo che nel corso dell'esercizio sono risultati in sensibile crescita (seguendo un trend già avviato nei precedenti esercizi).

La voce *Ricavi Ricevitorie* accoglie principalmente i ricavi relativi al canone "Punto di Vendita" dovuto dai Ricevitori Sisal sulla base delle condizioni contrattuali sottoscritte nell'esercizio 2010 (64,8 milioni di Euro) a cui si aggiungono 3,4 milioni di Euro, relativi ai canoni addebitati ai Ricevitori aventi i requisiti per operare come punti di gioco ippici e sportivi, secondo quanto previsto dal Decreto Bersani, per i servizi prestati da Sisal S.p.A. appositamente contrattualizzati.

Proventi gestione scommesse a quota fissa (28)

La voce in oggetto, pari a 57.981 migliaia di Euro, include i proventi da scommesse sportive a quota fissa e da scommesse ippiche gestiti dalla società Sisal Match Point S.p.A.

Proventi gestione a quota fissa (Migliaia di Euro)	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009
Proventi scommesse sportive a quota fissa	57.352	76.550
Proventi scommesse ippiche a riferimento	652	872
Proventi scommesse ippiche a quota fissa	(24)	(18)
Totale	57.981	77.405

La significativa variazione in diminuzione dei suddetti proventi è prevalentemente riconducibile all'alto e anomalo valore raggiunto dal payout nel corso dell'esercizio che ha influito in maniera negativa su tutti gli operatori del settore.

Altri proventi (29)

La voce, pari a 3.917 migliaia di Euro, risulta così composta:

Altri ricavi (Migliaia di Euro)	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009
Altri proventi	3.917	1.941
Totale	3.917	1.941

La voce è principalmente composta da proventi, a fronte di costi di competenza degli esercizi precedenti, per 3,5 milioni di Euro.

Materie prime, materiali di consumo e merci utilizzate (30)

Materie prime, materiali di consumo e merci utilizzate (Migliaia di Euro)	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009
Acquisti:		
acquisto rotoli Extrema	10.161	8.675
acquisto schede	2.820	4.062
acquisto parti di ricambio	3.772	2.943
Altri acquisti	2.437	2.341
Variazioni rimanenze	(2.318)	(227)
Totale	16.872	17.794

La voce in esame, pari a 16.872 migliaia di Euro, evidenzia i costi relativi ad acquisti di carta per terminali da gioco per 10.161 migliaia di Euro, schede per i concorsi e le scommesse per 2.820 migliaia di Euro, oltre alle parti di ricambio e consumo utilizzate per la manutenzione dei terminali da gioco per 3.772 migliaia di Euro. Sono infine compresi altri acquisti per 2.437 migliaia di Euro per materiale promozionale e pubblicitario, per cancelleria e stampati, imballaggi e materiale di consumo spesati interamente nell'esercizio.

Servizi (31)

La voce in oggetto, pari a 448.067 migliaia di Euro, è composta come segue:

Costi per servizi (Migliaia di Euro)	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009
Servizi commerciali	40.322	51.988
Altri costi per servizi	407.745	328.988
Totale	448.067	380.976

Servizi commerciali (Migliaia di Euro)	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009
Pubblicità fiere e convegni	29.582	40.849
Spese di spedizione	6.172	6.080
Realizzazione Sisal TV	3.012	3.562
Trasporto e magazzinaggio	1.257	1.496
Manifestazioni a premi	299	1
Totale	40.322	51.988

Altri costi per servizi (Migliaia di Euro)	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009
Spese di viaggi e trasporti	2.887	2.420
Collaborazioni e consulenze	25.248	26.749
Telecomunicazioni	13.888	14.860
Organizzazione concorsi e distribuzione	527	468
Manutenzioni e riparazioni	16.868	12.658
Aggi a Ricevitori/Gestori Agenzie/Gestori Adi	321.988	253.565
Emolumenti Organi societari	2.229	2.228
Assicurazioni	1.863	1.812
Spese bancarie	5.159	4.151
Ticket restaurant/catering	1.360	1.235
Utenze	2.114	1.983
Pulizia	1.487	1.310
Vigilanza	1.420	1.044
Altri costi per servizi	10.706	4.506
Totale	407.745	328.988

L'incremento del comparto risulta giustificato sostanzialmente dai maggiori costi sostenuti dal Gruppo per i corrispettivi riconosciuti alla rete di raccolta sul territorio, accresciuta nel corso dell'anno 2010, *Aggi a Ricevitori/Gestori Agenzie/Gestori Adi*, aumentati in valore assoluto di oltre 68 milioni di Euro, in linea con la crescita dei volumi raccolti nei diversi segmenti di business in cui si articola l'attività del Gruppo.

Ai sensi dell'informativa prevista dal art. 2427, comma 16 bis, del Codice Civile si segnala che i corrispettivi riconosciuti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali della Capogruppo e delle società controllate ammontano a 279 migliaia di Euro e che sono stati altresì riconosciuti alla stessa società di revisione ulteriori 66 migliaia di Euro in relazione a procedure di revisione effettuate nell'anno e connesse principalmente ai vari adempimenti richiesti dalla concessione GNTN.

Costi per godimento di beni di terzi (32)

La voce in esame, pari a 11.407 migliaia di Euro, è composta come segue:

Costi per godimento di beni di terzi (Migliaia di Euro)	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009
Locazione immobili	8.280	7.053
Noleggio beni	3.127	2.871
Leasing	0	21
Totale	11.407	9.945

La voce in oggetto include principalmente:

- affitti passivi e relative spese condominiali che ammontano a 8.280 migliaia di Euro;
- noleggio di beni, pari a 3.127 migliaia di Euro, dovuto principalmente ad auto-vetture e apparecchiature hardware.

Costo del personale (33)

La voce in oggetto, pari a 59.407 migliaia di Euro, risulta così composta:

Costo del personale (Migliaia di Euro)	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009
Salari e stipendi	43.024	39.346
Oneri sociali	13.258	11.903
Trattamento di fine rapporto	2.814	2.883
Altri costi del personale	311	2.537
Totale	59.407	56.670

L'incremento complessivo dei costi del personale è dovuto principalmente alla crescita nel 2010 degli organici in forza al Gruppo, così come si evince dalla tabella seguente che rappresenta il numero medio dei dipendenti, ripartito per categorie, nell'intero anno solare 2010 e nel precedente esercizio.

Numero medio dipendenti (Migliaia di Euro)	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009
Dirigenti	39	33
Quadri	77	67
Impiegati	948	893
Operai	4	4
Totale	1.068	997

Altri costi operativi (34)

La voce in oggetto, pari a 33.661 migliaia di Euro, è composta come segue:

Altri costi operativi (Migliaia di Euro)	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009
Canoni di concessione	17.807	13.937
Integrazione minimi	0	800
IVA indetraibile da pro rata	9.537	9.837
Imposte e tasse varie	825	664
Omaggi e articoli promozionali	297	463
Altri costi	5.195	3.519
Totale	33.661	29.220

Gli altri costi operativi includono i canoni di concessione previsti dai regolamenti vigenti in relazione alla raccolta del gioco lecito tramite apparecchi da intrattenimento (per circa 7,9 milioni di Euro), delle scommesse sportive e dei giochi ippici e sportivi (per circa 4,5 milioni di Euro) e dei Giochi Numerici a Totalizzatore Nazionale (per circa 5,3 milioni di Euro).

Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e ripristino di valore di immobilizzazioni (35)

La voce, pari a 96.114 migliaia di Euro, è dettagliata come segue:

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (Migliaia di Euro)	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009
Ammortamenti e svalutazioni:		
ammortamento delle imm. immateriali	50.463	44.398
ammortamento delle imm. materiali	27.527	22.837
Altre svalutazioni e ripristino di valore delle immobilizzazioni	6.860	1.552
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	11.253	9.272
Accantonamenti per rischi	10	715
Altri accantonamenti	0	0
Totale	96.114	78.775

La variazione degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali è dovuta principalmente al maggior ammortamento del diritto di concessione dei giochi GNTN ammortizzato nell'esercizio 2010 sulla base di dodici mesi rispetto ai sei mesi del precedente esercizio e dei nuovi terminali Microlot. Si rimanda a quanto in precedenza commentato con riferimento all'incremento delle svalutazioni delle immobilizzazioni.

Proventi finanziari e assimilati (36)

La voce in oggetto, pari a 1.556 migliaia di Euro, accoglie le seguenti poste:

Proventi finanziari (Migliaia di Euro)	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009
Proventi da partecipazioni	0	0
Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
Proventi finanziari diversi dai precedenti	1.556	6.708
Totale	1.556	6.708

Proventi finanziari diversi dai precedenti (Migliaia di Euro)	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009
da imprese controllanti	0	0
Altri proventi finanziari:		
interessi attivi bancari	1.339	1.787
altri proventi finanziari	217	3.633
proventi su strumenti derivati	0	1.288
Totale	1.556	6.708

In particolare, la sensibile riduzione è dovuta agli effetti positivi *una tantum* dell'accordo raggiunto nel corso dell'esercizio 2009 con la Lehman Brothers Bankhaus AG, società tedesca, sottoposta a procedura di insolvenza, parte del pool di banche finanziatrici che ha consentito al Gruppo di procedere al rimborso anticipato di alcune linee di finanziamento erogate dalla suddetta società con uno sconto del 30%.

Oneri finanziari e assimilati (37)

La voce in esame ammonta a 79.580 migliaia di Euro ed è ripartita come segue:

Oneri finanziari (Migliaia di Euro)	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009
Interessi e altri oneri finanziari:		
da imprese controllanti	37.987	30.156
Altri interessi e oneri finanziari	44.678	58.518
Utili e perdita su cambi	(3.084)	(564)
Totale	79.580	88.110

La voce *Altri interessi e oneri finanziari* è ripartita come segue:

Altri interessi e oneri finanziari (Migliaia di Euro)	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009
Interessi passivi bancari	4	2
Interessi passivi e oneri assimilati su finanziamenti in pool	30.165	37.572
Oneri su strumenti derivati	13.679	19.676
Altri oneri finanziari	829	1.267
Totale	44.678	58.518

Rettifiche attività finanziarie (38)

Nel presente Bilancio non vi sono rettifiche di attività finanziarie.

Quota proventi (e oneri) da valutazioni partecipate con il metodo del PN (39)

La svalutazione in oggetto, pari a 8 migliaia di Euro, si riferisce alla rettifica di valore della partecipazione nella società collegata Consorzio Promoippica, in liquidazione.

Imposte di periodo (40)

La voce è composta come segue:

Imposte dell'esercizio (Migliaia di Euro)	Saldo 31.12.2010	Saldo 31.12.2009
IRES	7.380	5.160
IRAP	6.340	5.807
Imposte sostitutive	0	17
Imposte differite e anticipate:		
imposte differite	(6.755)	(4.736)
imposte anticipate	(1.676)	84
Totale	5.289	6.332

La voce *Imposte differite e anticipate* accoglie il carico fiscale relativo alla tassazione differita o anticipata di componenti positivi o negativi di reddito delle società consolidate e di eventuali differenze di natura temporanea tra i risultati delle stesse e quelli determinati dalle rettifiche di consolidamento.

Complessivamente il Gruppo presenta, a fronte di una perdita ante imposte di 7.584 migliaia di Euro, un valore di imposte correnti e differite pari a 5.289 migliaia di Euro. La differenza tra il carico fiscale rappresentato a bilancio e il carico fiscale teorico calcolato sul reddito ante imposte a un'aliquota teorica del 31,4% è legata principalmente alla non deducibilità ai fini IRAP dei costi del personale e dei collaboratori assimilati e inoltre alla parziale deducibilità (96%) degli interessi passivi spesi nell'esercizio dalla Capogruppo.

Risultato delle attività destinate alla vendita o a cessare (41)

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 non vi sono attività destinate alla vendita o a cessare.

Utili e perdite iscritti direttamente a patrimonio (42)

La voce in oggetto non presenta movimentazioni di competenza dell'esercizio 2010.

Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Si rimanda per tale informativa alla Relazione sulla Gestione.

Milano, 30 maggio 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Prof. Augusto Fantozzi

Allegato 1

Società incluse ed escluse dall'area di consolidamento

Società consolidate con il metodo integrale

Denominazione	Sede	Chiusura bilancio	Capitale sociale	% Possesso diretto e indiretto
			Euro	2010
SISAL HOLDING FINANZIARIA S.p.A.	Milano	31.12	102.500.000	CAPOGRUPPO
SISAL S.p.A.	Milano	31.12	125.822.467	99,81%
Settore Editoria				
Sisal Media S.r.l.	Milano	31.12	96.900	99,81%
Settore Servizi				
Sisal Point S.p.A.	Milano	31.12	600.000	99,81%
Settore apparecchi da intrattenimento				
Sisal Slot S.p.A.	Milano	31.12	2.131.622	99,88%
Settore scommesse e giochi di sala				
Sisal Bingo S.p.A.	Milano	31.12	120.000	99,81%
Sisal Match Point S.p.A.	Roma	31.12	24.020.000	99,81%
Thomas Morden Course Ltd	Byfleet Gran Bretagna	31.12	30.000*	99,81%

* Sterline inglesi

Società valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede	Data bilancio	Capitale sociale	PN 2010	% Possesso diretto e indiretto
			Euro	Euro/000	2010
Consorzio Promoippica in liquidazione	Roma	31.12	25.825	129	24,57%

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS.
27.1.2010, N. 39**

Agli azionisti di
Sisal Holding Finanziaria SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di Sisal Holding Finanziaria SpA e delle sue controllate (Gruppo Sisal Holding Finanziaria) chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, compete agli amministratori di Sisal Holding Finanziaria SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 aprile 2010.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato di Sisal Holding Finanziaria SpA al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Sisal Holding Finanziaria per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori di Sisal Holding Finanziaria SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

www.pwc.com/it



principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato di Sisal Holding Finanziaria SpA al 31 dicembre 2010.

Milano, 14 giugno 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Andrea Alessandri', written over a horizontal line.

Andrea Alessandri
(Revisore contabile)

Sisal Holding Finanziaria S.p.A.

Sede legale

Via Alessio di Tocqueville, 13
20154 Milano, Italia
Tel. +39 02.88681

Capitale Sociale: sottoscritto e versato per Euro 102.500.000
Registro delle Imprese di Milano – Sezione Ordinaria n. 05425630968
R.E.A. di Milano n. 1820505
Codice Fiscale e Partita IVA 05425630968

www.sisal.net
www.sisal.it

Coordinamento editoriale
Edizioni Olivares, Milano

Progetto grafico
Dario e Fabio Zannier

Finito di stampare
nel mese di luglio 2011
da Arti Grafiche Meroni, Italia

